

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	50
GIUSTIZIA (II)	»	61
DIFESA (IV)	»	62
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	68
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	69
AFFARI SOCIALI (XII)	»	70
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	»	82
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL- L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	»	84

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Cambiamo!-Alleanza di Centro: Misto-NI-USEI-C!-AC; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Centro Democratico-Radicali Italiani+Europa: Misto-CD-RI-+E; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Popolo Protagonista - Alternativa Popolare: Misto-PP-AP.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	<i>Pag.</i>	86
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	88

COMMISSIONI RIUNITE

VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. C. 2461 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	3
ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	23
ALLEGATO 2 (<i>Correzioni di forma approvate</i>)	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22

SEDE REFERENTE

Giovedì 21 maggio 2020. — Presidenza della presidente della X Commissione, Barbara SALTAMARTINI, indi del presidente della VI Commissione, Raffaele TRANO — Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta e Maria Cecilia Guerra, il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Gian Paolo Manzella, nonché il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Stefano Buffagni e il Ministro per i rapporti con il Parlamento Federico D'Incà.

La seduta comincia alle 13.35.

DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.

C. 2461 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

Le Commissioni riunite proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 maggio 2020.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, informa i colleghi che è intervenuta l'abrogazione, da parte degli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (C. 2500), degli articoli 30, 32 e 34 del decreto-legge in esame. Fa presente che si intendono, pertanto, espunti dal fascicolo gli emendamenti presentati a tali articoli, compresi gli emendamenti soppressivi dei relatori. Restano invece nel fascicolo gli articoli aggiuntivi riferiti agli articoli medesimi.

Le Commissioni prendono atto.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, da quindi conto delle sostituzioni per la giornata odierna.

Avverte, quindi, che le Commissioni riprenderanno l'esame degli emendamenti a partire da quelli riferiti all'articolo 1.

Dà, quindi, la parola ai relatori e al rappresentante del Governo per l'espressione dei pareri.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la Commissione X*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la Commissione VI, ribadisce che l'esame riprenderà dagli emendamenti accantonati relativi all'articolo 1. Precisando che devono ancora pervenire alcune riformulazioni, chiede di sospendere la seduta per valutarne i contenuti.

La seduta, sospesa alle 13.40, riprende alle 13.55.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI, esprime parere favorevole sull'articolo premissivo Lupi 01.02, sugli identici emendamenti Giacomoni 1.26, Ubaldo Pagano 1.28, Melilli 1.224 e Buratti 1.130, sugli emendamenti Lattanzio 1.38, Pastorino 1.79, Ungaro 1.152, Berardini 1.236, Davide Aiello 1.180, Dori 13.36, Trano 1.215 e sull'articolo aggiuntivo Rotta 14.0122, a condizione che siano riformulati in un identico testo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, degli emendamenti Barelli 1.254 e Fassina 1.92; avverte che l'emendamento Berti 1.3 è da intendersi assorbito a seguito dell'approvazione, nella seduta di domenica scorsa, dell'emendamento 1.106 Fratoianni; invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, degli emendamenti Butti 1.88, Lucchini 1.71 e Topo 1.124; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Nevi 1.145, Fiorini 1.150, Centemero 1.151 e Osnato 1.316, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*); invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Prisco 1.275, osservando che tale emendamento interviene su una materia già disciplinata dall'emendamento Caparvi 1.216, approvato ieri; propone di confermare l'accantonamento degli identici emendamenti Gellini 1.175, Mor 1.302, Guidesi 1.283 e Benamati 1.267, l'emendamento Mura 1.262, gli emendamenti identici Sut 1.307

e Gusmeroli 1.269, nonché gli emendamenti Sut 1.305, Patassini 1.285 e Dal Moro 1.182, per i quali vi è l'intenzione di proporre una riformulazione, che si è in attesa di definire; invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Mor 1.173, nonché degli identici emendamenti Caretta 1.171, Nevi 1.188, Sorte 1.278 e Gagnarli 1.308; invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, degli emendamenti Occhiuto 1.301, Lupi 1.25 e Dal Moro 1.219; invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, degli emendamenti a prima firma Pastorino 1.42 e 1.46; invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Miceli 1.102; propone che resti accantonato l'emendamento Cattaneo 1.210, per il quale vi è l'intenzione di proporre una riformulazione, che si è in attesa di definire; invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Berardini 1.105. Formula altresì un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sugli identici emendamenti De Toma 1.213 e Rizzetto 1.318, nonché sull'emendamento Fassina 1.294, in quanto sostanzialmente assorbito dall'approvazione di precedenti proposte emendative. Formula inoltre un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sugli identici emendamenti Ungaro 1.129, Benamati 1.131 e Cattaneo 1.234, nonché sull'emendamento Centemero 1.136. Propone di mantenere accantonato l'emendamento Ungaro 1.137, sul quale è in corso di perfezionamento una proposta di riformulazione, mentre formula un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sugli emendamenti Guidesi 1.162, Faro 1.241 e Lotti 1.158. Propone di mantenere accantonati gli emendamenti Lotti 1.170 e Grimaldi 1.181, in attesa di una successiva riformulazione, mentre formula un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sull'articolo aggiuntivo Lucaselli 1.015. Propone, infine, di mantenere accantonato l'articolo aggiuntivo Gadda 1.023, in vista di una sua riformulazione.

Il sottosegretario Gian Paolo MANZELLA esprime parere conforme a quello del relatore.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che i presentatori delle proposte emendative Lupi 01.02, Giacomoni 1.26, Ubaldo Pagano 1.28, Melilli 1.224, Buratti 1.130, Lattanzio 1.38, Pastorino 1.79, Ungaro 1.152, Berardini 1.236, Davide Aiello 1.180, Dori 13.36 e Rotta 14.0122 accettano la riformulazione proposta dai relatori e condivisa dal Governo. Avverte, altresì, che gli emendamenti Ungaro 1.306 e Pastorino 1.23 e 1.82 si intendono ritirati dai rispettivi presentatori.

Raffaele TRANO (MISTO), premesso che l'impegno iniziale di migliorare i contenuti del provvedimento tenendo conto delle esigenze del mondo delle imprese e del Paese intero non risulta a suo avviso conseguito, non accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 1.125, posto che essa ignora completamente le preoccupazioni allarmate espresse dalla magistratura ed emerse, in modo particolare, nel corso delle audizioni svolte del procuratore antimafia De Raho e dei procuratori della Repubblica di Milano e Napoli, Greco e Melillo. Ricorda che questi ultimi hanno con forza evidenziato il rischio che i prestiti ed i finanziamenti garantiti dallo Stato possano finire nelle mani della criminalità organizzata. A suo avviso, nella riformulazione proposta manca del tutto l'integrazione della documentazione oggetto di presentazione ai fini dell'accesso ai crediti, tale da consentire l'espletamento delle necessarie verifiche, con specifico riguardo alla prevenzione di eventuali infiltrazioni malavitose nel capitale delle imprese medesime, che recenti indagini hanno già fatto emergere. Evidenzia come piuttosto si sarebbe dovuta prevedere una dichiarazione sostitutiva compatibile con gli obiettivi, da un lato, di non ostacolare o rallentare le procedure di erogazione dei finanziamenti, dall'altro, di alleggerire gli aggravii burocratici a carico delle imprese. Fa, d'altra

parte presente, che già oggi le banche richiedono, in sede di concessione dei finanziamenti, una serie di documenti aggiuntivi volti a consentire la valutazione del merito creditizio, comprensivi della dichiarazione IVA, del DURC o della situazione contabile aggiornata. Sottolinea altresì che la riformulazione proposta rinvia, al comma 4, alla sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa tra i Ministeri dell'interno e dell'economia e delle finanze e la SACE Spa, a suo parere di dubbia efficacia, al fine di disciplinare, nell'ottica della prevenzione delle infiltrazioni criminali, i necessari controlli in materia, non comprendendo per quale ragione il Parlamento non sia intervenuto direttamente e sin da subito nella definizione di tale rilevante profilo. In conclusione, ritiene che l'accettazione o meno della riformulazione proposta implichi, in definitiva, anche una scelta di campo tra le esigenze avanzate dalla parte sana degli imprenditori e gli obiettivi perseguiti illecitamente dalla criminalità organizzata.

Andrea CASO (M5S), in replica alle considerazioni da ultimo svolte dall'onorevole Trano, ribadisce che anche il gruppo del Movimento 5 Stelle è da sempre schierato convintamente dalla parte delle imprese che operano nella legalità e, più in generale, delle persone perbene e sin dall'inizio ha combattuto fermamente qualunque tipo di organizzazione od attività illecita o criminale, come dimostra anche l'approvazione di uno specifico emendamento al provvedimento in esame, volto a regolare la materia delle *white list* in ordine ai controlli che le prefetture sono chiamate a svolgere.

Massimiliano DE TOMA (MISTO) sottoscrive l'emendamento Trano 1.215.

Raffaele TRANO (MISTO) ribadisce come la riformulazione proposta non recepisca, in alcun modo, le preoccupazioni espresse dai magistrati di recente auditi presso le Commissioni riunite VI e X.

Martina NARDI (PD) ritiene del tutto inaccettabile ipotizzare che chi si ricono-

sce nella riformulazione proposta possa essere considerato anche solo minimamente indulgente nei confronti delle organizzazioni criminali. Nel caso di specie, evidenzia che il Partito Democratico si è impegnato seriamente per assicurare una velocizzazione delle procedure di erogazione dei finanziamenti in favore delle imprese e rendere più chiaro e trasparente il rapporto con le banche, chiamando queste ultime all'assunzione di precise responsabilità. Rileva che le misure prospettate consentono altresì di scongiurare il rischio di infiltrazioni delle organizzazioni criminali nel capitale delle imprese

Fabio BERARDINI (M5S), nell'accettare la riformulazione proposta dell'emendamento a sua prima firma 1.236, osserva come essa contenga un passaggio estremamente importante, laddove al comma 4 prevede la rigorosa disciplina dei controlli antimafia sulla base di uno specifico protocollo di intesa oggetto di sottoscrizione da parte dei Ministeri dell'interno e dell'economia e delle finanze e della SACE Spa.

Sara MORETTO (IV) esprime apprezzamento per la riformulazione proposta dai relatori e condivisa dal Governo, che da un lato consente di velocizzare l'erogazione dei finanziamenti, dall'altro garantisce tutti i controlli necessari e responsabilizza maggiormente sia le imprese, in sede di dichiarazione sostitutiva, sia gli istituti finanziari.

Luca PASTORINO (LEU), nell'esprimere soddisfazione per la riformulazione proposta, sottolinea anch'egli come il testo in esame assicuri comunque procedure rapide per l'erogazione dei finanziamenti e controlli serrati in ordine ad eventuali tentativi di infiltrazioni criminali.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono quindi l'emendamento Trano 1.215 ed approvano gli emendamenti Lupi 01.02, Giacomoni 1.26, Ubaldo Pagano 1.28, Melilli 1.224, Buratti 1.130, Lattanzio 1.38, Pastorino 1.79, Ungaro 1.152, Berar-

dini 1.236, Davide Aiello 1.180, Dori 13.36 e Rotta 14.0122, come riformulati in un medesimo testo (*vedi allegato 1*) e respingono l'emendamento Barelli 1.254.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Fassina 1.92. Avverte, inoltre, che l'emendamento Berti 1.3 è da ritenersi assorbito dalle proposte emendative testé approvate e non sarà, pertanto, posto in votazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Butti 1.88 e Lucchini 1.71.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Topo 1.124, Prisco 1.275, Mor 1.173 e gli identici emendamenti Caretta 1.171, Nevi 1.188, Sorte 1.278 e Gagnarli 1.308.

Giulio CENTEMERO (LEGA) accetta la riformulazione dell'emendamento 1.151 a sua prima firma.

Benedetta FIORINI (FI) accetta la riformulazione dell'emendamento 1.150 a sua prima firma, auspicando che l'originaria versione di tale emendamento possa trovare spazio nel prossimo provvedimento del Governo.

Marco OSNATO (FDI) accetta la riformulazione dell'emendamento 1.316 a sua prima firma.

Raffaele NEVI (FI) accetta la riformulazione dell'emendamento 1.145 a sua prima firma.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Nevi 1.145, Fiorini 1.150, Centemero 1.151 e Osnato 1.316, come riformulati in un medesimo testo (*vedi allegato 1*).

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che il presentatore ha ritirato l'emendamento Occhiuto 1.301.

Le Commissioni respingono l'emendamento Lupi 1.25.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Dal Moro 1.219, Pastorino 1.42 e 1.46, Miceli 1.102 e Berardini 1.105.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti De Toma 1.213 e Rizzetto 1.318.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Fassina 1.294 e gli identici emendamenti Ungaro 1.129 e Benamati 1.131.

Alessandro CATTANEO (FI) non accede all'invito al ritiro del suo emendamento 1.234, identico agli emendamenti Ungaro 1.129 e Benamati 1.131, testé ritirati, e insiste affinché sia posto in votazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Cattaneo 1.234, Centemero 1.136, e Guidesi 1.162.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Faro 1.241 e Lotti 1.158.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Lucaselli 1.015.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, passando alle proposte emendative riferite all'articolo 2, anche a nome del relatore per la VI Commissione, esprime parere favorevole sui subemendamenti Paolo Russo 0.2.7.2, Gastaldi 0.2.7.3, Gelmini 0.2.7.4, Paolo Russo 0.2.7.5, Ungaro 0.2.7.6 e Paolo Russo 0.2.7.7. Invita al ritiro del subemendamento Andreuzza 0.2.7.8, poiché il suo contenuto è compreso nel subemendamento Andreuzza 0.2.7.9, sul quale esprime parere favorevole. Raccomanda infine l'approvazione dell'emendamento 2.7 dei relatori. Infine, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Aprile 2.01.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA concorda con il parere dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che le deputate Fitzgerald Nissoli e La Marca hanno sottoscritto il subemendamento Ungaro 0.2.7.6. Avverte inoltre che il subemendamento Andreuzza 0.2.7.8 è stato ritirato dalla presentatrice.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano i subemendamenti Paolo Russo 0.2.7.2, Gastaldi 0.2.7.3, Gelmini 0.2.7.4, Paolo Russo 0.2.7.5, Ungaro 0.2.7.6, Paolo Russo 0.2.7.7 e Andreuzza 0.2.7.9 e l'emendamento 2.7 dei relatori nel testo subemendato (*vedi allegato 1*).

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato l'articolo aggiuntivo Aprile 2.01.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI Commissione, propone di accantonare gli emendamenti Trancassini 3.5 e Giacomoni 3.7. Invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Giacomoni 3.02. Propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Lupi 3.04, poiché su di esso verrà proposta una riformulazione e sarà votato in un identico testo con l'articolo aggiuntivo Berardini 37.011.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA concorda con il parere dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che gli emendamenti Trancassini 3.5 e Giacomoni 3.7 e l'articolo aggiuntivo Lupi 3.04 si intendono accantonati.

Paolo RUSSO (FI), nell'illustrare l'articolo aggiuntivo Giacomoni 3.02, chiede che esso venga accantonato per consentire ai relatori e al Governo un'ulteriore riflessione.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI Commissione, propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Giacomoni 3.02.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA concorda con la proposta dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Giacomoni 3.02 si intende accantonato.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, passando alle proposte emendative riferite all'articolo 4, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI Commissione, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, degli identici emendamenti Ungaro 4.3, Cattaneo 4.4 e Sut 4.6 e dell'emendamento Buratti 4.12.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA concorda con il parere dei relatori.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Ungaro 4.3, Cattaneo 4.4 e Sut 4.6.

Raffaele TRANO, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Buratti 4.12.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI Commissione, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, degli identici articoli aggiuntivi Squeri 5.01, Zucconi 5.02, Mor 5.08 e Nardi 5.09 e dell'articolo aggiuntivo Orlando 5.010.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA concorda con il parere dei relatori.

Raffaele TRANO, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Mor 5.08 e Nardi 5.09.

Luca SQUERI (FI), non accedendo all'invito al ritiro formulato dai relatori, evidenzia come si sia persa un'occasione per venire incontro alle imprese, che in questo momento come non mai si trovano in grande difficoltà. Ritiene che rifiutando di accogliere il contenuto dell'articolo aggiuntivo 5.01 a sua prima firma i relatori e il Governo abbiano compiuto una scelta ideologica che non ha nulla a che fare con la realtà in cui si trovano a dover operare le imprese in questo momento.

Paolo BARELLI (FI) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Squeri 5.01

Il sottosegretario Gian Paolo MANZELLA, replicando all'onorevole Squeri, evidenzia che non vi è alcuna scelta ideologica nel parere espresso dal Governo. In proposito, infatti, assicura l'impegno del Governo a considerare già alla fine dell'anno un ulteriore slittamento nell'applicazione del codice delle imprese. Tuttavia, fa presente che prevedere oggi uno slittamento alla conclusione del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 costituirebbe un disincentivo per le imprese a mettere in atto le misure previste dal citato codice.

Luca SQUERI (FI) ritiene che la motivazione testé fornita dal sottosegretario non sia sufficiente in quanto la situazione che oggi le imprese stanno vivendo è drammatica, poiché molte di esse non dispongono delle risorse per dare attuazione ad ulteriori adempimenti.

Alessandro COLUCCI (M-NI-USEI-C!-AC) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Squeri 5.01.

Vittoria BALDINO (M5S) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Squeri 5.01.

Riccardo ZUCCONI (FDI), illustrando l'articolo aggiuntivo 5.02 a sua prima firma, ritiene inaccettabile la motivazione con cui il sottosegretario ha tentato di spiegare il parere contrario del Governo su tale proposta emendativa.

Massimiliano DE TOMA (MISTO) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Zucconi 5.02.

Rachele SILVESTRI (MISTO) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Zucconi 5.02.

Le Commissioni respingono gli identici articoli aggiuntivi Squeri 5.01 e Zucconi 5.02.

Raffaele TRANO, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato l'articolo aggiuntivo Orlando 5.010.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI Commissione, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Lupi 6.12. Propone di accantonare l'emendamento Dal Moro 6.13 e gli identici articoli aggiuntivi Nardi 6.05 e Zucconi 6.06.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA concorda con il parere dei relatori.

Raffaele TRANO, *presidente*, avverte che l'emendamento Dal Moro 6.13 e gli identici articoli aggiuntivi Nardi 6.05 e Zucconi 6.06 si intendono accantonati.

Alessandro COLUCCI (M-NI-USEI-C!-AC), nell'illustrare l'emendamento Lupi 6.12, evidenzia che il calo di fatturato delle imprese produrrà numerose perdite, che renderanno necessario un aumento di capitale delle stesse e che ciò rappresenterebbe un rischio di aggressioni speculative. Fa presente che l'emendamento Lupi 6.12 è volto ad evitare che si verifichi tale eventualità e, pertanto, chiede ai relatori e al Governo chiarimenti sul parere espresso.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, chiede che l'emendamento Lupi 6.12 sia accantonato ai fini di una ulteriore valutazione dei suoi contenuti.

Raffaele TRANO, *presidente*, accogliendo la richiesta avanzata dal relatore Fragomeli dispone l'accantonamento dell'emendamento Lupi 6.12. Invita quindi i relatori ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 7 tuttora accantonate.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI Commissione, formula un invito al ritiro degli identici emendamenti Buratti 7.1 e D'Alessandro 7.2. Conferma l'accantonamento dell'emendamento Giuliano 7.3. Formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Lollobrigida 7.8, Ungaro 7.9 e Garavaglia 7.11. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Guidesi 7.12, Pastorino 7.13, Sut 7.14, Benamati 7.15 e Marco Di Maio 7.16. Formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici articoli aggiuntivi Pastorino 7.01, Bellucci 7.04, Benamati 7.06 e Guidesi 7.07.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Sara MORETTO (IV) chiede se i relatori possano valutare una riformulazione dell'emendamento D'Alessandro 7.2, considerato che esso richiama temi analoghi a quelli di altre proposte emendative tuttora accantonate riferite ad articoli precedenti.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, al fine di una ulteriore valutazione del contenuto dell'emendamento D'Alessandro 7.2, chiede che resti accantonato.

Raffaele TRANO, *presidente*, accogliendo la richiesta avanzata dal relatore Carabetta dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Buratti 7.1 e D'Alessandro 7.2.

Massimo UNGARO (IV) ritira l'emendamento a sua prima firma 7.9.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Lollobrigida 7.8 e Garavaglia 7.11 e approvano gli identici emendamenti Guidesi 7.12, Pastorino 7.13, Sut 7.14, Benamati 7.15 e Marco Di Maio 7.16 (*vedi allegato 1*).

Gianluca BENAMATI (PD) ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 7.06.

Luca PASTORINO (LEU) ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 7.01.

Le Commissioni respingono gli identici articoli aggiuntivi Bellucci 7.04 e Guidesi 7.07.

Raffaele TRANO, *presidente*, invita i relatori ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 9 tuttora accantonate.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Giuliano 9.3, la cui approvazione determinerebbe l'assorbimento del successivo emendamento Raduzzi 9.5. Formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Buratti 9.6 e Ungaro 9.7. Conferma infine l'accantonamento dell'emendamento Giuliano 9.9.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Vita MARTINCIGLIO (M5S) chiede di sottoscrivere l'emendamento Giuliano 9.3 a nome di tutti i componenti della Commissione Finanze del Movimento 5 Stelle.

Raffaele TRANO, *presidente*, prende atto che anche i componenti della X Commissione del Movimento 5 Stelle sottoscrivono l'emendamento Giuliano 9.3.

Le Commissioni approvano l'emendamento Giuliano 9.3 (*vedi allegato 1*).

Raffaele TRANO, *presidente*, come anticipato dal relatore Carabetta, avverte che l'emendamento Raduzzi 9.5 è assorbito dall'approvazione dell'emendamento Giuliano 9.3, che preclude altresì la votazione degli identici emendamenti Buratti 9.6 e Ungaro 9.7.

Raffaele TRANO, *presidente*, invita i relatori ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 10 tuttora accantonate.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI Commissione, conferma l'accantonamento degli identici emendamenti Baratto 10.1 e Perantoni 10.2. Conferma, altresì, l'accantonamento dell'emendamento Bazoli 10.4, ai fini di una sua riformulazione che dovrebbe coinvolgere anche gli identici emendamenti Marattin 10.5, Covolo 10.6, Benamati 10.7, Giacomoni 10.8 e Cassinelli 10.9. Conferma che restano accantonati, ai fini di una loro riformulazione, anche gli identici emendamenti Acquaroli 10.14, Bitonci 10.17, Dal Moro 10.18 e Pedrazzini 10.20. Formula infine un invito al ritiro dell'emendamento 10.16 Lacarra, degli identici articoli aggiuntivi Zardini 10.05 e Carla Cantone 10.07 e dell'articolo aggiuntivo Bazoli 10.06.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Raffaele TRANO, *presidente*, avverte che l'emendamento 10.16 Lacarra e l'articolo aggiuntivo Carla Cantone 10.07 sono stati ritirati. Prende atto che i presentatori accedono all'invito al ritiro degli articoli aggiuntivi Zardini 10.05 e Bazoli 10.06. Invita quindi i relatori ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 11 tuttora accantonate.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI Commissione, esprime parere favorevole sugli

identici articoli aggiuntivi Squeri 11.02, Benamati 11.06, Bitonci 11.07 e Zucconi 11.012, purché riformulati in maniera identica all'articolo aggiuntivo Berardini 37.011, in considerazione del fatto che affrontano il medesimo tema della Centrale dei rischi finanziari.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Alessandro COLUCCI (M-NI-USEI-C!-AC) chiede se si possa valutare una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Berardini 37.011.

Luca PASTORINO (LEU), con riferimento alla riformulazione delle proposte emendative riferite alla Centrale dei rischi finanziari richiama i contenuti dell'emendamento Conte 11.6, in precedenza ritirato su invito dei relatori.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, chiede al presidente di sospendere brevemente la seduta per consentire ai relatori di valutare le riformulazioni delle proposte emendative riferite agli articoli successivi.

Raffaele TRANO, *presidente*, accogliendo la richiesta dei relatori sospende la seduta fino alle 16.05.

La seduta, sospesa alle 15.35, riprende alle 17.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che si procederà ora all'esame delle proposte di riformulazione predisposte dai relatori con riferimento a diversi emendamenti accantonati.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Cattaneo 1.210, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Cattaneo 1.210 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Gadda 1.023 e Viviani 1.029 (ex 13.0177), a condizione che siano riformulati nell'identico testo riportato in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che i presentatori accettano la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano gli identici articoli aggiuntivi Gadda 1.023 e Viviani 1.029 (ex 13.0177) (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Bazoli 10.4, sugli identici emendamenti Marattin 10.5, Covolo 10.6, Benamati 10.7 e Giacomoni 10.8 e sull'emendamento Cassinelli 10.9, a condizione che siano tutti ugualmente riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che tutti i presentatori accettano la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Bazoli 10.4, Marattin 10.5, Covolo 10.6, Benamati 10.7, Giacomoni 10.8 e Cassinelli 10.9 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sugli emendamenti Ungaro 12.2, Nardi 12.6, Masi 12.9, Raduzzi 12.10, sugli identici emendamenti Squeri 12.11, Benamati 12.17, Zucconi 12.33, nonché sugli identici emendamenti Rizzetto 12.13, Raciti 12.14 e Gribaudo 12.18, a condizione che siano tutti ugualmente riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che tutti i componenti del Movimento 5 Stelle, tutti i componenti del gruppo Misto della X Commissione e i deputati Pastorino e Trano sottoscrivono l'emendamento Raduzzi 12.10, come riformulato.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Ungaro 12.2, Nardi 12.6, Masi 12.9, Raduzzi 12.10, Squeri 12.11, Benamati 12.17, Zucconi 12.33, Rizzetto 12.13, Raciti 12.14 e Gribaudo 12.18 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Mancini 12.22, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Mancini 12.22 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Porchietto 13.38, Lollobrigida 13.20, Mura 13.26 e Guidesi 13.27, a condizione che siano tutti ugualmente riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che i presentatori accettano la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Porchietto 13.38, Lollobrigida 13.20, Mura 13.26 e Guidesi 13.27 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Baratto 13.342, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Baratto 13.342 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sugli emendamenti Moretto 13.364, Cenni 13.368 e Gagnarli 13.376, a condizione che siano tutti ugualmente riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che tutti i presentatori accettano la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Moretto 13.364, Cenni 13.368 e Gagnarli 13.376 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Martinciglio 14.037, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Martinciglio 14.037 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Elisa Tripodi 14.041, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori. Prende altresì atto che i deputati Moretto, Ungaro, Pastorino, Parolo e Cavandoli, nonché i componenti del gruppo PD della X Commissione, sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Elisa Tripodi 14.041, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Elisa Tripodi 14.041 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento D'Attis 18.56, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Evidenzia, altresì, che nella riformulazione, alla terza riga, prima delle parole « canone concessorio » va inserita la parola « relativo ».

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori. Prende altresì atto che il deputato Ungaro sottoscrive l'emendamento D'Attis 18.56, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento D'Attis 18.56 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Berardini 37.011, sull'emendamento Grimaldi 1.181, sugli articoli aggiuntivi Lupi 3.04 e Benamati 11.06,

nonché sugli identici articoli aggiuntivi Bitonci 11.07, Squeri 11.02 e Zucconi 11.012, a condizione che siano tutti ugualmente riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che i presentatori accettano la proposta di riformulazione avanzata dai relatori. Prende altresì atto che i deputati Trano, Ungaro, De Toma e Silvestri, nonché i componenti del gruppo M5S della X Commissione sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Berardini 37.011, come riformulato.

Le Commissioni approvano gli identici articoli aggiuntivi Berardini 37.011, Grimaldi 1.181, Lupi 3.04 e Benamati 11.06, Bitonci 11.07, Squeri 11.02 e Zucconi 11.012 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento De Luca 42.1, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento De Luca 42.1 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Guido GUIDESI (LEGA) chiede chiarimenti sui tempi di cui i relatori necessitano per la predisposizione di ulteriori proposte di riformulazione di emenda-

menti accantonati, dichiarando la disponibilità del proprio gruppo ad agevolare l'andamento dei lavori una volta compreso se, oltre alle riformulazioni, saranno espressi altri pareri favorevoli.

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, precisa che le proposte di riformulazione sono in corso di elaborazione e che alcune di esse presentano dei profili di complessità che richiedono i necessari approfondimenti.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, dispone una breve sospensione della seduta per consentire ai relatori di effettuare i dovuti approfondimenti.

La seduta, sospesa alle 17.30, riprende alle 17.50.

Paolo PATERNOSTER (LEGA) desidera rimarcare l'atteggiamento di paziente responsabilità dimostrato nel corso della seduta odierna dal suo gruppo, nonostante le ripetute interruzioni dei lavori e i rinvii nelle riformulazioni delle diverse proposte emendative da parte dei relatori.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Dal Moro 6.13.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Dal Moro 6.13 (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Fiorini 12.020.

Raffaele TRANO, *presidente*, prende atto che l'articolo aggiuntivo Fiorini 12.020 viene sottoscritto dagli onorevoli Ungaro, Zucconi, Moretto, Martinciglio e dagli appartenenti al gruppo Misto delle Commissioni VI e X.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Fiorini 12.020 (*vedi allegato 1*).

Luca CARABETTA (M5S), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Fragomeli, relatore per la VI Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Giacometto 18.155.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Giacometto 18.155 (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Giacomoni 3.7, a condizione che venga riformulato nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA si rimette alle Commissioni sull'emendamento Giacomoni 3.7, come riformulato dai relatori, che attiene ad una questione di competenza prettamente parlamentare.

Claudio MANCINI (PD) dichiara il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico sull'emendamento Giacomoni 3.7, come riformulato.

Alessandro COLUCCI (M-NI-USEI-C!-AC) sottoscrive l'emendamento Giacomoni 3.7, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Giacomoni 3.7, nel testo riformulato (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Pastorino 33.05.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA esprime parere conforme.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Pastorino 33.05 (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Schullian 42.018.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Schullian 42.018 (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Garavaglia 27.04, a condizione che sia riformulato nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Guido GUIDESI (LEGA) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Garavaglia 27.04 e ne accetta la riformulazione.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Garavaglia 27.04, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 16.1 dei relatori, volto a recepire una condizione espressa dalla V Commissione Bilancio ai fini del rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA esprime parere favorevole sull'emendamento 16.1 dei relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento 16.1 dei relatori (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Saltamartini 17.3, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Luca PASTORINO (LEU), Alessandro COLUCCI (MISTO-NI-USEI-C!-AC) e Paolo BARELLI (FI) sottoscrivono l'emendamento Saltamartini 17.3, come riformulato.

Raffaele TRANO, *presidente*, prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dai relatori e condivisa dal Governo.

Le Commissioni approvano l'emendamento Saltamartini 17.3, nel testo riformulato (*vedi allegato 1*).

Raffaele TRANO, *presidente*, al fine di consentire la predisposizione delle restanti proposte di riformulazione da parte dei relatori, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alla 18.20, riprende alle 19.05.

Raffaele TRANO, *presidente*, avverte i colleghi che sarà necessario attendere ancora qualche momento, dal momento che si sta completando il lavoro di verifica e valutazione delle riformulazioni pervenute. Avverte altresì che è tuttora in corso la predisposizione di ulteriori riformulazioni.

Guido GUIDESI (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, nell'apprezzare l'opera di diplomazia del presidente, che è peraltro tipica del ruolo istituzionale che egli riveste, lamenta il fatto che si sia

superato qualsiasi limite politico, tecnico ed umano e che la seduta in corso si sia trasformata in una vergognosa pagliacciata. Chiede pertanto ai relatori e al Governo di assumersi le proprie responsabilità con riguardo all'andamento della seduta, precisando che si sta sostanzialmente chiedendo di sospendere lavori che sono già sospesi. Nel ricordare che l'opposizione ha dimostrato in questi giorni un grande spirito di collaborazione, accedendo alle richieste avanzate dai relatori e dalla maggioranza, ritiene che non sia accettabile continuare in questo modo e preannuncia l'intenzione dei componenti del gruppo della Lega di abbandonare l'aula.

Raffaele TRANO, *presidente*, prende atto della decisione del gruppo della Lega.

Martina NARDI (PD), intervenendo sull'ordine dei lavori, nel manifestare la propria insoddisfazione per l'andamento dei lavori, chiede che si proceda alla votazione delle proposte emendative per le quali sia già disponibile la riformulazione, nell'attesa che venga completato il resto delle valutazioni.

Paolo BARELLI (FI), intervenendo sull'ordine dei lavori, nel comprendere la reazione del collega Guidesi, chiede di sapere se i relatori e il Governo abbiano contezza di quanto lavoro resti ancora da fare. Nel sottolineare che si sta per procedere all'ennesima sospensione della giornata, si domanda se le forze di minoranza, invece che dimostrarsi collaborative, non avrebbero dovuto più opportunamente rendersi protagonisti di una dura opposizione. Sottolinea pertanto la necessità che, pur con tutta la buona fede dei relatori, si esca dall'attuale vicolo cieco, affidandosi alla presidenza per avere una indicazione certa in merito al prosieguo dei lavori.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA, nel ricordare in primo luogo che, a seguito dell'intesa raggiunta con maggioranza e opposizione, anche grazie a proficui confronti con lo stesso deputato Guidesi, si

era convenuto di assicurare comunque l'esame dell'intero provvedimento, fa notare che, in particolare nel corso della giornata odierna, si è pervenuto, in maniera trasversale, all'accoglimento e alla conseguente approvazione di diverse proposte emendative. Nel precisare che la valutazione delle nuove formulazioni è quasi completata, fa presente che il lavoro in corso è lento in conseguenza della sua complessità, ma è volto a raggiungere risultati positivi. Pertanto ribadisce l'impegno del Governo a proseguire i lavori, fino a che sarà necessario, con chi riterrà di restare, a meno che la presidenza non abbia fissato una *dead line* per la loro conclusione, ritenendo che chi vuole abbandonare i lavori sia libero di farlo.

Raffaele TRANO, *presidente*, tiene a precisare che il ritardo non è imputabile alla presidenza della Commissioni riunite.

Marco OSNATO (FDI), intervenendo sull'ordine dei lavori, non condivide la ricostruzione offerta dal sottosegretario Baretta, e rammenta che le modalità di svolgimento dei lavori e i relativi tempi sono stati dettati esclusivamente dai relatori e che l'opposizione ha acconsentito alle diverse richieste della maggioranza in uno spirito di costruttiva collaborazione. Ritiene che la vera questione sia di natura politica, e sottolinea come il problema sia tutto interno alla maggioranza, considerato che i relatori nel corso delle diverse sospensioni sono stati circondati da cappannelli di deputati dei loro stessi gruppi e non certamente da colleghi delle opposizioni.

Francesca GERARDI (LEGA), nel ripercorrere l'andamento dei lavori delle Commissioni VI e X, ricorda che l'opposizione ha acconsentito a tutte le richieste della maggioranza, a cominciare dall'avvio dell'esame delle proposte emendative nella giornata di domenica scorsa nonostante che fosse evidente l'esigenza di un tempo ulteriore per il raggiungimento degli opportuni accordi. Sottolinea altresì che anche nell'occasione attuale le forze di mi-

noranza stanno dimostrando una grande pazienza, a differenza di quanto fatto nella scorsa legislatura dagli attuali colleghi di maggioranza, all'epoca all'opposizione. Da ultimo considera inaccettabile l'affermazione del sottosegretario Baretta con riguardo alla libertà dei deputati di abbandonare l'aula.

Alessandro COLUCCI (M-NI-USEI-C!-AC) esprime la propria solidarietà nei confronti dei presidenti della Commissioni VI e X che stanno compiendo ogni sforzo per mantenere un clima sereno, nonché verso i relatori, costretti a colmare le voragini prodotte dal Governo nel suo stesso provvedimento, che è diventato cosa completamente diversa rispetto al testo originario. Nel rammentare che non è stata rispettata alcuna delle intese raggiunte in sede di Uffici di presidenza delle Commissioni riunite, ritiene che la reazione del collega Guidesi sia del tutto comprensibile considerato l'andamento della seduta odierna. Nel manifestare la propria gratitudine per il lavoro svolto dagli uffici, chiede al Governo di esprimersi con chiarezza in merito al prosieguo dell'esame del provvedimento.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA tiene a precisare che si sta svolgendo un complesso e faticoso lavoro di valutazione delle proposte emendative al fine di raggiungere riformulazioni condivise, che siano patrimonio sia dell'opposizione sia della maggioranza. Nel sottolineare inoltre che molte delle riformulazioni preannunciate sono già pervenute, ribadisce la volontà di portare a compimento il lavoro in corso per tutto il tempo necessario, a meno che non vi sia una *deadline* fissata dalla presidenza. Nel riconoscere la disponibilità dimostrata fin qui dall'opposizione, ricorda a tutti che l'impegno profuso sta consentendo di raggiungere risultati positivi e trasversali.

Raffaele TRANO, *presidente*, ritiene indispensabile avere indicazioni certe circa l'entità del lavoro ancora da fare.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA, al fine di poter corrispondere alla richiesta del presidente, chiede una breve sospensione della seduta per consentire un confronto con i relatori.

Raffaele TRANO, *presidente*, accogliendo la richiesta del sottosegretario, al fine di ottenere elementi di certezza con riguardo al prosieguo dei lavori, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 19.25, riprende alle 20.10.

Raffaele TRANO, *presidente*, avverte che si riprende ora l'esame delle proposte emendative, a partire dagli emendamenti 14.21 e 32.20 e 41.50 dei relatori, che sono volti a recepire alcune condizioni previste nel parere della Commissione Bilancio.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti 14.21 (*vedi allegato*), 32.20 (*vedi allegato*), 41. 50 (*vedi allegato*), nonché l'emendamento 25.2 dei relatori (*vedi allegato*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del relatore per la X Commissione, esprime parere contrario sui subemendamenti Manzato 0.18.0276.1, Centemero 0.18.0276.3, sugli identici subemendamenti Giacomoni 0.18.0276.4, Rospi 0.18.0276.5, Gusmeroli 0.18.0276.6, sui subemendamenti Giacomoni 0.18.0276.7, Bitonci 0.18.0276.8 e 0.18.0276.9. Raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 18.0276 dei relatori.

Il sottosegretario di Stato per l'Economia e le finanze Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Manzato 0.18.0276.1, Centemero 0.18.0276.3, gli identici subemendamenti Giacomoni 0.18.0276.4, Rospi 0.18.0276.5, Gusmeroli 0.18.0276.6, i subemendamenti Giacomoni 0.18.0276.7, Bitonci 0.18.0276.8 e

0.18.0276.9. Approvano, quindi, l'articolo aggiuntivo 18.0276 dei relatori (*vedi allegato 1*).

Raffaele TRANO, *presidente*, sospende la seduta, in attesa della presentazione di alcune ulteriori riformulazioni riguardanti diverse proposte emendative.

La seduta, sospesa alle 20.10, riprende alle 21.

Raffaele TRANO, *presidente*, avverte che le Commissioni possono adesso procedere all'esame delle proposte di riformulazione pervenute con riferimento a diversi emendamenti accantonati.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Berardini 13.255, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Raffaele TRANO, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori. Prende atto, altresì che tutti i componenti del Movimento 5 Stelle e tutti i componenti del gruppo Partito Democratico della X Commissione, nonché tutti i componenti del Movimento 5 Stelle della VI Commissione sottoscrivono l'emendamento Berardini 13.255, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Berardini 13.255 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Sut 15.03, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Raffaele TRANO, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Sut 15.03 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Solezzi 30.038, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Raffaele TRANO, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori. Prende atto, altresì che tutti i componenti del Movimento 5 Stelle della VI Commissione sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Solezzi 30.038, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Solezzi 30.038 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Paolo Russo 41.33, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Raffaele TRANO, *presidente*, prende atto che il presentatore accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Paolo Russo 41.33 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Prestigiacomò 42.019, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Raffaele TRANO, *presidente*, prende atto che la presentatrice accetta la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Prestigiacomò 42.019 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sugli emendamenti Berardini 13.122, Benamati 13.101, Ungaro 13.98, Porchietto 13.108, Guidesi 13.93, Manzo 13.121 e Trano 13.119, a condizione che siano tutti ugualmente riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Raffaele TRANO, *presidente*, intervenendo sull'emendamento a propria firma 13.119, non accetta la proposta di riformulazione dei relatori che, a suo avviso, determina una inaccettabile penalizzazione per quelle aziende che, pur avendo versato quanto stabilito nel piano concordatario, non avrebbero diritto ad accedere alle garanzie previste dalla norma. A suo avviso, infatti, la disposizione attualmente in esame andrebbe a beneficiare solo le aziende che hanno subito gli effetti del

lockdown, indipendentemente dalla loro performance negli ultimi anni. Chiede pertanto al Governo e ai relatori di fornire una spiegazione convincente per i tanti imprenditori che hanno denunciato questa ingiusta discriminazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Trano 13.119.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, prende atto che tutti i restanti presentatori accettano la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Berardini 13.122, Benamati 13.101, Ungaro 13.98, Porchietto 13.108, Guidesi 13.93 e Manzo 13.121 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Mancini 13.0116.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Mancini 13.0116 (*vedi allegato 1*).

Paolo RUSSO (FI) segnala alla presidenza la necessità di procedere al voto dell'articolo aggiuntivo Gelmini 12.026 sul quale i relatori avevano espresso un parere favorevole con riformulazione.

Roberto OCCHIUTO (FI), sottoscrivendo l'articolo aggiuntivo Gelmini 12.026, ne accetta la riformulazione.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Gelmini 12.026 come riformulato (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del collega Carabetta, relatore per la X Com-

missione, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Nardi 6.05 e Zucconi 6.06, precedentemente accantonati.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni approvano gli identici articoli aggiuntivi Nardi 6.05 e Zucconi 6.06 (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Gemmato 27.08, a condizione che sia riformulato sostituendo le parole « sono distribuiti » con le seguenti: « possono essere distribuiti ».

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Riccardo ZUCCONI (FDI) in qualità di cofirmatario, accetta la riformulazione proposta all'articolo aggiuntivo Gemmato 27.08.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Gemmato 27.08, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Gelmini 12.023, precedentemente accantonato.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Gelmini 12.023 (*vedi allegato 1*).

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, sospende brevemente la seduta, per consentire lo svolgimento di un Ufficio di

presidenza delle Commissioni riunite, al fine di decidere le modalità della prosecuzione dei lavori.

La seduta, sospesa alle 21.25, è ripresa alle 21.50.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che gli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite, hanno convenuto all'unanimità di procedere alla votazione dell'ultima proposta di riformulazione depositata dai relatori e di procedere quindi ad una unica deliberazione su tutte le restanti proposte emendative contenute nel fascicolo e non ancora poste in votazione.

Le Commissioni prendono atto.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore per la VI Commissione*, anche a nome del relatore per la X Commissione, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Schullian 29.02, Zucconi 29.07 e Nardi 29.010, nonché sugli articoli aggiuntivi Murelli 32.016 e Porchietto 41.020 a condizione che siano riformulati nei termini in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Martina NARDI (PD) accetta la riformulazione proposta del proprio articolo aggiuntivo 29.010.

Riccardo ZUCCONI (FDI) dichiara di non accettare la riformulazione dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 29.07, rilevando che il testo proposto non risolve le problematiche esistenti. Sottolinea che la riformulazione prospetta una equiparazione tra datori di lavori pubblici e privati facendo però riferimento all'articolo 2087 del codice civile che riguarda solo l'imprenditoria privata. Invita pertanto a considerare una diversa proposta di riformulazione.

Raffaele TRANO, *presidente*, sottoscrivendo l'articolo aggiuntivo Schullian 29.02, ne accoglie la proposta di riformulazione.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che l'onorevole Murelli, anche a nome degli ulteriori presentatori dell'articolo aggiuntivo 32.016, non ha accettato la riformulazione proposta.

Paolo RUSSO (FI) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Porchietto 41.020, di cui non accetta la riformulazione a nome degli ulteriori firmatari. Segnala, infatti, che il testo in votazione rischia di rappresentare un colpo di spugna rispetto alle responsabilità delle strutture pubbliche nei confronti del personale sanitario. Invita pertanto a considerare tale tematica con la massima prudenza.

Luca PASTORINO (LEU) dichiara il voto favorevole del proprio gruppo sulla riformulazione proposta dai relatori sulle proposte emendative poc'anzi richiamate, esprimendo però un rammarico per il metodo di lavoro seguito, essendo mancata una interlocuzione con le parti sociali.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Zucconi 29.07, Murelli 32.016 e Porchietto 41.020, ed approvano la nuova formulazione degli identici articoli aggiuntivi Schullian 29.02 e Nardi 29.010 (*vedi allegato 1*).

Davide ZANICHELLI (M5S) chiede che si proceda ad una votazione specifica in relazione all'emendamento a sua prima firma 13.358, ribadendo l'importanza di coloro che operano nel settore microcredito.

Riccardo ZUCCONI (FDI) richiede che si proceda ad una votazione specifica anche in relazione agli identici articoli aggiuntivi Squeri 29.03, Masi 29.06 e Zucconi 29.08.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, pur comprendendo le motivazioni politiche alla base delle richieste dei colleghi Zanichelli e Zucconi, ritiene che – alla

luce di quanto testé stabilito in sede di ufficio di presidenza – non si possa accogliere la loro richiesta.

Avverte quindi che sono state ritirate tutte le proposte emendative sottoscritte dai deputati del Partito democratico non ancora poste in votazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono, con un'unica votazione, tutte le restanti proposte emendative.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che nel dispositivo dell'emendamento Ungaro 12.2 (*Nuova formulazione*) e identici, approvato nella seduta odierna, le parole « compresi i titolari di ditte individuali » devono intendersi soppresse.

Le Commissioni approvano quindi le proposte di correzione di forma ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento (*vedi allegato 2*).

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, ringrazia tutti i deputati per i lavori svolti finora, in particolare l'opposizione che ha

assunto un atteggiamento non ostruzionistico. Coglie l'occasione per ringraziare, anche a nome del presidente Trano, gli Uffici della Camera.

Le Commissioni deliberano, quindi, di conferire il mandato ai relatori, onorevole Gian Mario Fragomeli per la VI Commissione e onorevole Luca Carabetta per la X Commissione, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Deliberano altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 22.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 21 maggio 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 21.25 alle 21.35 e dalle 21.45 alle 21.50.

ALLEGATO 1

DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali (C. 2461 Governo).

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 1

1) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

« 1-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, anche alle cessioni di crediti con garanzia di solvenza prestata dal cedente effettuate, dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle imprese di cui al comma 1 del presente articolo, anche ai sensi della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a banche e a intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. I limiti di importo del prestito di cui al comma 2, lettera c), e le percentuali di copertura della garanzia di cui al comma 2, lettera d), sono riferiti all'importo del corrispettivo pagato al cedente per la cessione dei crediti. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze possono essere stabilite modalità attuative e operative nonché ulteriori elementi e requisiti integrativi per l'esecuzione delle operazioni di cui al presente comma. La procedura e la documentazione necessaria per il rilascio della garanzia ai sensi del presente comma sono ulteriormente specificate dalla SACE S.p.A.

2) al comma 5, dopo le parole: « derivanti dalle garanzie disciplinate dal

comma 1 » sono aggiunte le seguenti: « e dal comma 1-bis »;

*1. **145.** (Nuova formulazione) Nevi, Fiorini, Porchietto, Martino, Giacomoni, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Giacometto, Squeri, Polidori, Carrara, Della Frera, Barelli.

*1. **150.** (Nuova formulazione) Fiorini.

*1. **151.** (Nuova formulazione) Centemero, Bitonci, Cavandoli, Covolo, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Paternoster, Tarantino.

*1. **316.** (Nuova formulazione) Osnato, Zucconi, Bignami, Baldini.

a) al comma 2, dopo la lettera n) inserire la seguente:

n-bis) il finanziamento di cui alla lettera n) deve essere altresì destinato, in misura non superiore al 20 per cento dell'importo erogato, al pagamento di rate di finanziamenti, scadute o in scadenza nel periodo emergenziale, ovvero dal 1° marzo 2020 al 31 dicembre 2020, per le quali il rimborso sia reso oggettivamente impossibile come conseguenza della diffusione dell'epidemia da COVID-19 o delle misure dirette alla prevenzione e al contenimento della stessa, a condizione che l'impossibilità oggettiva del rimborso sia attestata dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documen-

tazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

b) dopo il comma 14, inserire i seguenti:

14-bis. Al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese indicate al comma 1, SACE S.p.A. concede, fino al 31 dicembre 2020, garanzie in conformità con la normativa dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato e nel rispetto dei criteri e delle condizioni previste nel presente articolo in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti che sottoscrivono in Italia prestiti obbligazionari o altri titoli di debito emessi dalle suddette imprese a cui sia attribuito un *rating* da parte di una primaria agenzia di *rating* almeno pari a BB- o equivalente. Gli impegni assunti dalla SACE S.p.A. ai sensi del presente comma, unitamente a quelli assunti ai sensi del comma 1, non devono superare l'importo complessivo massimo di 200 miliardi di euro.

14-ter. Fermo restando quanto previsto dal comma *14-bis*, qualora il *rating* attribuito sia inferiore a BBB- i sottoscrittori originari dei prestiti obbligazionari o dei titoli di debito si obbligano a mantenere una quota pari ad almeno il 30 per cento del valore dell'emissione per l'intera durata della stessa.

14-quater. Alle garanzie di cui ai commi *14-bis* e *14-ter* si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dei commi 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11 e 12. Con riferimento al comma 2, lettera *b*), nel caso di emissioni obbligazionarie organizzate da soggetti diversi da banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali o altri soggetti abilitati all'esercizio del credito, l'impresa emittente fornisce a SACE S.p.A. una certificazione che attesta che alla data del 29 febbraio 2020 la stessa non risultava presente tra le esposizioni deteriorate presso il sistema bancario, come definite ai sensi della normativa dell'Unione europea. Con riferimento al comma 9, i sottoscrittori dei prestiti obbligazionari o dei titoli di debito nominano

un rappresentante comune che fornisce un rendiconto periodico a SACE S.p.A., con i contenuti, la cadenza e le modalità da quest'ultima indicati, al fine di riscontrare il rispetto da parte dell'impresa emittente e dei sottoscrittori degli impegni e delle condizioni previsti.

14-quinquies. Alle obbligazioni di SACE S.p.A. derivanti dalle garanzie disciplinate dal presente articolo è accordata di diritto la garanzia dello Stato a prima richiesta e senza regresso, la cui operatività sarà registrata da SACE S.p.A. con gestione separata. La garanzia dello Stato è esplicita, incondizionata, irrevocabile e si estende al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e ad ogni altro onere accessorio, al netto delle commissioni ricevute per le medesime garanzie. SACE S.p.A. svolge, anche per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, le attività relative all'escussione della garanzia e al recupero dei crediti, che può altresì delegare alle banche, alle istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e agli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia. SACE S.p.A. opera con la dovuta diligenza professionale. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze possono essere impartiti a SACE S.p.A. indirizzi sulla gestione dell'attività di rilascio delle garanzie e sulla verifica, al fine dell'escussione della garanzia dello Stato, del rispetto dei suddetti indirizzi e dei criteri e condizioni previsti dal presente articolo.

14-sexies. Il rilascio delle garanzie di cui ai commi *14-bis* e *14-ter* da parte di SACE S.p.A., con l'emissione del corrispondente codice unico identificativo di cui al comma 6, lettera *b*), nel caso di emissione di importo uguale o superiore a euro 100 milioni ovvero nel caso in cui è richiesto, ai sensi del comma 8, l'incremento della percentuale di copertura di cui al comma 2, lettera *d*), è subordinato alla decisione assunta con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico, adottato sulla base dell'istruttoria trasmessa da SACE S.p.A., tenendo anche

in considerazione il ruolo che l'impresa emittente svolge rispetto alle seguenti aree e profili in Italia:

a) contributo allo sviluppo tecnologico;

b) appartenenza alla rete logistica e dei rifornimenti;

c) incidenza su infrastrutture critiche e strategiche;

d) impatto sui livelli occupazionali e sul mercato del lavoro;

e) rilevanza specifica nell'ambito di una filiera produttiva strategica.

1. 210. *(Nuova formulazione)* Cattaneo, Giacomoni, Martino, Baratto, Angelucci, Giacometto, Porchietto, Barelli, Fiorini, Squeri, Polidori, Carrara, Della Frera.

Dopo l'articolo 1, è inserito il seguente:

Art. 1-bis

(Dichiarazione sostitutiva per le richieste di nuovi finanziamenti)

1. Le richieste di nuovi finanziamenti effettuati ai sensi dell'articolo 1 devono essere integrate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il titolare o il legale rappresentante dell'impresa richiedente, sotto la propria responsabilità, dichiara:

a) che l'attività d'impresa è stata limitata o interrotta dall'emergenza epidemiologica COVID-19 o dagli effetti derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse alla medesima emergenza e che prima di tale emergenza sussisteva una situazione di continuità aziendale;

b) che i dati aziendali forniti su richiesta dell'intermediario finanziario sono veritieri e completi;

c) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera n), il finanziamento coperto dalla garanzia è richiesto per sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali che sono localizzati in Italia;

d) che è consapevole che i finanziamenti saranno accreditati esclusivamente sul conto corrente dedicato i cui dati sono contestualmente indicati;

e) che il titolare o il legale rappresentante istante, nonché i soggetti indicati all'articolo 85, commi 1 e 2, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, non si trovano nelle condizioni ostantive previste dall'articolo 67 del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011;

f) che nei confronti del titolare o del legale rappresentante non è intervenuta condanna definitiva, negli ultimi cinque anni, per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione fiscale in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto nei casi in cui sia stata applicata la pena accessoria di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74.

2. Non appena ricevuta l'autodichiarazione di cui al comma 1 il soggetto al quale è chiesto il finanziamento la trasmette tempestivamente a SACE S.p.A.

3. L'operatività sul conto corrente dedicato di cui al comma 1, lettera d), è condizionata all'indicazione nella causale del pagamento della locuzione: « sostegno ai sensi del decreto-legge n. 23 del 2020 ».

4. Per la prevenzione dei tentativi di infiltrazioni criminali, con protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dell'interno, il Ministero dell'economia e delle finanze e SACE S.p.A. sono disciplinati i controlli di cui al libro II del codice di cui

al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, anche attraverso procedure semplificate.

5. Fermi restando gli obblighi di segnalazione previsti dalla normativa antiriciclaggio, per la verifica degli elementi attestati dalla dichiarazione sostitutiva prevista dal presente articolo il soggetto che eroga il finanziamento non è tenuto a svolgere accertamenti ulteriori rispetto alla verifica formale di quanto dichiarato. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle dichiarazioni sostitutive allegatale alle richieste di finanziamento e di garanzia effettuate ai sensi dell'articolo 13.

6. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, anche ai soggetti che svolgono, anche in forma associata, un'attività professionale autonoma.

***1. 030. (ex 01. 02) (Nuova formulazione)**
Lupi, Colucci, Sangregorio, Tondo.

***1. 031. (ex 1. 26) (Nuova formulazione)**
Giacomoni, Martino, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Giacometto, Porcietto, Barelli, Fiorini, Squeri, Polidori, Carrara, Della Frera.

***1. 032. (ex 1. 28) (Nuova formulazione)**
Ubaldo Pagano.

***1. 033. (ex 1. 224) (Nuova formulazione)**
Melilli.

***1. 034. (ex 1. 130) (Nuova formulazione)**
Buratti, Mancini, Mura.

***1. 035. (ex 1. 38) (Nuova formulazione)**
Lattanzio.

***1. 036. (ex 1. 79) (Nuova formulazione)**
Pastorino, Bersani.

***1. 037. (ex 1. 152) (Nuova formulazione)**
Ungaro.

***1. 042. (ex 1. 236) (Nuova formulazione)**
Berardini, Torto, Baldino, De Girolamo.

***1. 038. (ex 1. 180) (Nuova formulazione)**
Davide Aiello, Salafia, Caso, Lattanzio, Migliorino, Nesci, Piera Aiello, Ascari, Baldino.

***1. 041. (ex 13. 36) (Nuova formulazione)**
Dori, Piera Aiello, Ascari, Barbuto, Cattaldi, Di Sarro, D'Orso, Giuliano, Palmisano, Perantoni, Saitta, Salafia, Sarti, Scutellà.

***1. 040. (ex 14. 0122) (Nuova formulazione)**
Rotta, Buratti, Topo, Pezzopane.

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

Art. 1-bis.

(Semplificazione delle procedure di liquidazione degli aiuti alla pesca)

1. Al fine di assicurare liquidità alle imprese della pesca e dell'acquacoltura colpite dall'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto per gli anni 2017 e 2018 ed entro novanta giorni dalla medesima data per l'anno 2019, sono concluse le procedure di erogazione degli aiuti di cui all'articolo 33, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, per le giornate di arresto temporaneo obbligatorio.

2. La presenza all'interno della graduatoria adottata con provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dei soggetti ammessi ed aventi diritto a seguito delle verifiche operate dall'amministrazione dà diritto al beneficiario di ricevere la liquidazione dell'aiuto concesso mediante ricorso al sistema bancario, fermo restando il pagamento, a carico dello stesso beneficiario, delle spese e degli oneri relativi all'erogazione della somma da parte del sistema bancario.

3. Entro sessanta giorni dalla presentazione delle domande, sono altresì concluse le procedure di erogazione delle indennità per le giornate di sospensione delle attività di pesca causate dall'emergenza COVID-19 per l'annualità 2020.

***1. 023. (Nuova formulazione)** Gadda, Moretto.

***1. 029. (ex 13. 0177) (Nuova formulazione)**
Viviani, Bubisutti, Gastaldi, Golinelli, Liuni, Lolini, Loss, Manzato, Patassini, Andreuzza, Binelli, Colla, Dara, Galli, Guidesi, Tazi, Piastra, Cestari.

ART. 2

All'emendamento 2. 7. dei Relatori, dopo le parole: strategici anche aggiungere le seguenti: la filiera agricola nazionale.

0. 2. 7. 2. Paolo Russo, Gelmini, Giacomoni, Martino, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Giacometto, Porchietto, Barelli, Squeri, Carrara, Polidori, Della Frera, Occhiuto, Prestigiaco, D'Attis, Spena, Tartaglione.

All'emendamento 2. 7. dei Relatori, sostituire le parole: il settore del turismo con le seguenti: i settori del turismo e dell'agroalimentare italiano.

0. 2. 7. 3. Gastaldi, Viviani, Bubisutti, Golinelli, Liuni, Lolini, Loss, Manzato, Patassini, Andreuzza, Binelli, Colla, Dara, Galli, Guidesi, Pettazzi, Piastra, Cestari.

All'emendamento 2. 7. dei Relatori, dopo le parole: anche il settore del turismo, aggiungere le seguenti: il settore del tessile, della moda e degli accessori,

0. 2. 7. 4. Gelmini, Fiorini, Perego Di Cremnago, Giacomoni, Martino, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Giacometto, Porchietto, Barelli, Squeri, Carrara, Polidori, Della Frera, Occhiuto, Prestigiaco, D'Attis, Paolo Russo, Tartaglione.

All'emendamento 2. 7. dei Relatori, dopo le parole: le fiere aggiungere le seguenti: lo sviluppo di piattaforme per la vendita online dei prodotti del made in Italy.

0. 2. 7. 5. Paolo Russo, Gelmini, Giacomoni, Martino, Cattaneo, Baratto, An-

gelucci, Giacometto, Porchietto, Barelli, Squeri, Carrara, Polidori, Della Frera, Occhiuto, Prestigiaco, D'Attis, Spena, Tartaglione, Fiorini.

All'emendamento 2. 7. dei Relatori, dopo le parole: i congressi inserire le seguenti: , le camere di commercio italiane all'estero.

0. 2. 7. 6. Ungaro, Carè, Fitzgerald Nissoli, La Marca, Schirò, Siragusa.

All'emendamento 2. 7. dei Relatori, dopo le parole: congressi e gli eventi aggiungere le seguenti: , anche digitali,

0. 2. 7. 7. Paolo Russo, Gelmini, Giacomoni, Martino, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Giacometto, Porchietto, Barelli, Squeri, Carrara, Polidori, Della Frera, Occhiuto, Prestigiaco, D'Attis, Tartaglione, Fiorini.

All'emendamento 2. 7. dei Relatori, sostituire le parole: e la formazione con le seguenti: , la formazione e il made in Italy nei settori dello sport, della cultura, dell'arte, della cinematografia, della musica, della moda, del design e dell'agroalimentare.

0. 2. 7. 9. Andreuzza, Binelli, Colla, Dara, Galli, Guidesi, Pettazzi, Piastra.

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, il seguente periodo: Ai fini dell'internazionalizzazione sono da considerare strategici anche il settore del turismo, le fiere, i congressi e gli eventi rivolti a sostenere lo sviluppo dei mercati e la formazione.

2. 7. I Relatori.

ART. 3

Dopo il comma 3, aggiungere, in fine, il seguente:

3-bis. La commissione di vigilanza prevista dall'articolo 3 del testo unico delle leggi riguardanti l'Amministrazione della

Cassa dei depositi e prestiti, di cui al regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, può avvalersi, d'intesa con i Presidenti delle Camere, delle necessarie risorse strumentali a supporto delle funzioni ad essa attribuite.

- 3. 7. (Nuova formulazione)** Giacomoni, Colucci.

ART. 6

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. In via eccezionale, solo per la chiusura dei bilanci di esercizio 2020, i costi fissi di gestione sostenuti dalle imprese, possono essere capitalizzati ed ammortizzati sulla base del principio contabile OIC 24 per la valutazione delle immobilizzazioni immateriali, nello stesso periodo temporale del finanziamento ottenuto con le garanzie dello Stato per gli interventi di cui all'articolo 1 comma 2 lettera *d*).

- 6. 13.** Dal Moro, Bazoli, Berlinghieri, Bonomo, Bordo, Enrico Borghi, Buratti, Carnevali, Ceccanti, Cenni, Ciampi, Critelli, De Luca, De Maria, De Menech, Del Basso De Caro, Fassino, Fiano, Giacomelli, Lacarra, Losacco, Lotti, Madia, Gavino Manca, Martina, Melilli, Miceli, Mura, Nardi, Navarra, Orfini, Pellicani, Pezzopane, Prestipino, Andrea Romano, Rossi, Rotta, Sensi, Seracchiani, Soverini, Topo, Vazio.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

« Art. 6-bis.

1. Al fine di sostenere i settori alberghiero e termale, i soggetti indicati nell'articolo 73, comma 1, lettere *a*) e *b*), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, operanti nei settori alberghiero e termale che non adottano i principi contabili internazionali

nella redazione del bilancio, possono, anche in deroga all'articolo 426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, rivalutare i beni di impresa e le partecipazioni di cui alla Sezione II del Capo I della legge 21 novembre 2000, n. 342, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

2. La rivalutazione deve essere eseguita in uno od entrambi i bilanci o rendiconti relativi ai due esercizi successivi a quello di cui al comma 1, deve riguardare tutti i beni appartenenti alla stessa categoria omogenea e deve essere annotata nel relativo inventario e nella nota integrativa.

3. Sui maggiori valori dei beni e delle partecipazioni iscritti in bilancio di cui al comma 2 non è dovuta alcuna imposta sostitutiva od altra imposta. Il maggior valore attribuito ai beni ed alle partecipazioni si considera riconosciuto, ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, a decorrere dall'esercizio nel cui bilancio la rivalutazione è eseguita.

4. Il saldo attivo risultante dalle rivalutazioni eseguite deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva designata con riferimento alla presente previsione normativa, con esclusione di ogni diversa utilizzazione.

5. Il saldo attivo della rivalutazione può essere affrancato, in tutto o in parte, con l'applicazione in capo alla società di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive e di eventuali addizionali nella misura del 10 per cento, da versare con le modalità indicate all'articolo 1, comma 701 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

6. Nel caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione al socio di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero al consumo personale o familiare dell'imprenditore dei beni rivalutati in data anteriore a quella di inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilan-

ciò la rivalutazione è stata eseguita, ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze si ha riguardo al costo del bene prima della rivalutazione.

7. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 11, 13, 14 e 15 della legge 21 novembre 2000, n. 342, quelle del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 13 aprile 2001, n. 162, nonché quelle del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 aprile 2002, n. 86, e dei commi 475, 477 e 478 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

8. Le previsioni di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 342, supplicano anche ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606 del 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, anche con riferimento alle partecipazioni, in società ed enti, costituenti immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'articolo 85, comma 3-bis, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Per tali soggetti, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento è vincolata una riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali che può essere affrancata ai sensi del comma 5.

9. Nel caso in cui i soggetti individuati al comma 1 abbiano esercitato la facoltà di cui all'articolo 1, commi 696 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160, gli effetti della rivalutazione e dell'eventuale affrancamento del saldo attivo ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive si producono a decorrere dall'ultimo bilancio o rendiconto dell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020. ».

***6. 05.** Nardi, Pezzopane, Benamati, Bonomo, Lacarra, Manca, Nardi, Zardini.

***6. 06.** Zucconi, Osnato, Acquaroli, Bignami, Baldini.

ART. 7

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-bis. All'articolo 106, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « È facoltà delle società cooperative che applicano l'articolo 2540 del codice civile di convocare l'assemblea generale dei soci delegati entro il 30 settembre 2020 ».

***7. 12.** Guidesi, Andreuzza, Binelli, Colla, Dara, Galli, Pettazzi, Piastra, Bitonci, Cavandoli, Centemero, Covolo, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Pateroster, Tarantino.

***7. 13.** Pastorino, Bersani.

***7. 14.** Sut, Alemanno, Berardini, Fantinati, Giarrizzo, Masi, Papiro, Paxia, Perconti, Rizzone, Scanu, Vallascas.

***7. 15.** Benamati, Buratti, Pezzopane.

***7. 16.** Marco Di Maio, Moretto.

ART. 9

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *sostituire il comma 1 con il seguente:* 1. I termini di adempimento dei concordati preventivi, degli accordi di ristrutturazione, degli accordi di composizione della crisi e dei piani del consumatore omologati aventi scadenza in data successiva al 23 febbraio 2020 sono prorogati di sei mesi;

b) *al comma 2 le parole:* Nei procedimenti per l'omologazione del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione *sono sostituite dalle seguenti:* Nei procedimenti di concordato preventivo e per l'omologazione degli accordi di ristrutturazione;

c) *dopo il comma 5 aggiungere i seguenti:*

« 5-bis. Il debitore che, entro la data del 31 dicembre 2021, ha ottenuto la concessione dei termini di cui agli articoli 161, sesto comma, o 182-bis, settimo comma,

del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, può, entro i suddetti termini, depositare atto di rinuncia alla procedura, dichiarando di avere predisposto un piano di risanamento ai sensi dell'articolo 67, terzo comma, lettera *d*), del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, pubblicato nel registro delle imprese, e depositando la documentazione relativa alla pubblicazione medesima. Il Tribunale, verificata la completezza e regolarità della documentazione, dichiara la improcedibilità del ricorso presentato ai sensi degli articoli 161, sesto comma, o 182-*bis*, settimo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

5-*ter*. Il disposto di cui all'articolo 161, decimo comma, regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, non si applica ai ricorsi ai sensi dell'articolo 161, sesto comma, depositati entro il 31 dicembre 2020 ».

9. 3. Giuliano, Dori, Piera Aiello, Ascari, Barbuto, Cataldi, Di Sarno, D'Orso, Palmisano, Perantoni, Saitta, Salafia, Sarti, Scutellà, Cancelleri, Caso, Currò, Giuliadori, Grimaldi, Maglione, Maniero, Martinciglio, Raduzzi, Ruggiero, Ruocco, Zanichelli, Alemanno, Berardini, Davide Crippa, Fantinati, Giarrizzo, Masi, Papiro, Paxia, Perconti, Rizzone, Scanu, Sut, Vallascas.

ART. 10

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *sostituire il comma 2 con il seguente:*

« 2. Le disposizioni del comma 1 non si applicano:

a) al ricorso presentato dall'imprenditore in proprio, quando l'insolvenza non è conseguenza dell'epidemia da COVID-19;

b) all'istanza di fallimento da chiunque formulata ai sensi degli articoli 162, secondo comma, 173, secondo e terzo comma, e 180, settimo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

3) alla richiesta presentata dal pubblico ministero quando nella medesima è fatta domanda di emissione dei provvedimenti di cui all'articolo 15, ottavo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o quando la richiesta è presentata ai sensi dell'articolo 7, numero 1), del medesimo regio decreto n. 267 del 1942. ».

b) *sostituire il comma 3 con il seguente:*

« 3. Quando alla dichiarazione di improcedibilità dei ricorsi presentati nel periodo di cui al comma 1 fa seguito, entro il 30 settembre 2020, la dichiarazione di fallimento, il periodo di cui al comma 1 non viene computato nei termini di cui agli articoli 10, 64, 65, 67, primo e secondo comma, 69-*bis* e 147 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. »

***10. 4 (Nuova formulazione)** Bazoli, Verini, Bordo, Vazio, Miceli, Soverini, Zan, Bonomo, Lacarra, Manca, Nardi, Zardini, Buratti, Mancini, Romina Mura, Rotta, Topo.

***10. 5. (Nuova formulazione)** Marattin, Ungaro, Moretto, Mor.

***10. 6. (Nuova formulazione)** Covolo, Bitonci, Cavandoli, Centemero, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Pateroster, Tarantino.

***10. 7. (Nuova formulazione)** Benamati, Pezzopane.

***10. 8. (Nuova formulazione)** Giacomoni, Martino, Gelmini, Angelucci, Della Frera, Polidori, Squeri, Carrara, Barrelli, Fiorini, Giacometto, Baratto, Cattaneo, Porchietto.

ART. 12

Dopo il comma 1, inserire i seguenti:

« 1-*bis*. All'articolo 54, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole: « e ai liberi professionisti » sono sostituite dalle se-

guenti: « , ai liberi professionisti, agli imprenditori individuali e ai soggetti di cui all'articolo 2083 del codice civile ».

Conseguentemente dopo il comma 2 è inserito il seguente:

« 2-bis. Fino al 31 dicembre 2020, a fronte delle domande di sospensione dei mutui pervenute alla banca a partire dal 28 marzo 2020 a valere sul Fondo di cui al comma 2 e delle quali la banca ha verificato la completezza e la regolarità formale, la banca avvia la sospensione dalla prima rata in scadenza successiva alla data di presentazione della domanda. Il gestore del Fondo, ricevuta dalla banca la domanda di sospensione, accerta la sussistenza dei presupposti e comunica alla banca, entro venti giorni, l'esito dell'istruttoria. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si ritiene comunque accolta. In caso di esito negativo dell'istruttoria comunicato dal gestore, la banca può riavviare l'ammortamento del mutuo a partire dalla prima rata in scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

*12. 2 (Nuova formulazione) Ungaro, Marattin, Moretto, Mor.

*12. 6 (Nuova formulazione) Nardi, Bonomo, Lacarra, Gavino Manca, Zardini, Mancini, Romina, Rotta, Nardi, Zardini.

*12. 9 (Nuova formulazione) Masi, Rachele Silvestri, De Toma, Colucci.

*12. 10 (Nuova formulazione) Raduzzi, Cancelleri, Caso, Currò, Giuliadori, Grimaldi, Maglione, Maniero, Martinciglio, Ruggiero, Ruocco, Zanichelli, Alemanno, Bernardini, Davide Crippa, Fantinati, Giarrizzo, Masi, Papiro, Paxia, Perconti, Rizzone, Scanu, Sut, Valascas, Pastorino, Trano.

*12. 11 (Nuova formulazione) Squeri.

*12. 17 (Nuova formulazione) Benamati, Buratti, Topo, Mura.

*12. 33 (Nuova formulazione) Zucconi, Osnato, Acquaroli, Bignami, Baldini.

*12. 13 (Nuova formulazione) Rizzetto.

*12. 14 (Nuova formulazione) Raciti, Pezzopane.

*12. 18 (Nuova formulazione) Gribaudo, Orfini, Pini, Raciti, Rizzo Nervo.

Dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:

2-bis. Dopo la lettera a) del comma 1 dell'articolo 54 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, è inserita la seguente:

« a-bis) l'ammissione ai benefici del Fondo è estesa alle quote di mutuo relative alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e alle relative pertinenze dei soci assegnatari che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 2, comma 479, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come da ultimo modificato dal presente articolo; ».

2-ter. Con regolamento adottato mediante decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 2-bis e, in particolare, quelle relative all'individuazione della quota di mutuo da sospendere ».

12. 22. (Nuova formulazione) Mancini, Pezzopane, Berardini.

Dopo l'articolo 12, aggiungere il seguente:

Art. 12-bis.

(Rimborso alle imprese per mancata partecipazione a fiere e manifestazioni commerciali internazionali)

1. Per l'anno 2020, è riconosciuto un credito di imposta pari al 30 per cento delle spese sostenute dalle imprese per la partecipazione a fiere e manifestazioni commerciali all'estero, come individuate ai

sensi dell'articolo 49 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che siano state disdette, in ragione dell'emergenza legata alla situazione epidemiologica in atto.

2. Si applicano le disposizioni del medesimo articolo 49 del decreto-legge n. 34 del 2019. La misura è riconosciuta nei limiti delle somme stanziare per l'anno 2020.

12. 020. Fiorini, Gelmini, Perego Di Cremona, Martino, Barelli, Giacomoni, Porchietto, Polidori, Giacometto, Baratto, Cattaneo, Carrara, Squeri, Della Frera, Angelucci, Ungaro, Zucconi, Morretto, Alemanno, Bernardini, Davide Crippa, Fantinati, Giarrizzo, Masi, Papiro, Paxia, Perconti, Rizzone, Scanu, Sut, Vallasca, Cancellieri, Caso, Currò, Giuliodori, Grimaldi, Maglione, Maniero, Martinciglio, Raduzzi, Ruggiero, Ruocco, Zanichelli, Colucci, De Toma, Rachele Silvestri, Cassinelli.

Dopo l'articolo 12, aggiungere il seguente:

Art. 12-bis.

(Disposizioni in materia di beni di impresa)

1. Le operazioni di cui all'articolo 1, comma 696 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, alle condizioni ivi stabilite, possono essere effettuate nel bilancio o rendiconto dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 o al 31 dicembre 2021; limitatamente ai beni immobili, i maggiori valori iscritti in bilancio ai sensi dell'articolo 14 della legge 21 novembre 2000, n. 342, si considerano riconosciuti, rispettivamente, con effetto dal periodo di imposta in corso alla data del 1° dicembre 2022, del 1° dicembre 2023 o del 1° dicembre 2024.

2. Il Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è incrementato di 6,9 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

3. Agli oneri di cui al presente articolo, valutati in 11,8 milioni di euro per l'anno 2020, in 2 milioni di euro per l'anno 2021 e in 6,9 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, si provvede:

a) quanto a 10,9 milioni di euro per l'anno 2020, mediante utilizzo di una corrispondente quota del margine disponibile, risultante a seguito dell'attuazione del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, rispetto al ricorso all'indebitamento autorizzato l'11 marzo 2020 con le risoluzioni di approvazione della relazione al Parlamento, presentata ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e della relativa integrazione;

b) quanto a 0,9 milioni di euro per l'anno 2020 e a 2 milioni di euro per l'anno 2021, mediante corrispondente riduzione Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

c) quanto a 6,9 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate derivanti dal presente articolo.

12. 026. *(Nuova formulazione)* Gelmini, Fiorini, Perego Di Cremona, Martino, Barelli, Giacomoni, Porchietto, Polidori, Giacometto, Baratto, Cattaneo, Carrara, Squeri, Della Frera, Angelucci, Occhiuto.

Dopo l'articolo 12, aggiungere il seguente:

Art. 12-bis.

(Modifiche all'articolo 66 del decreto-legge n. 18 del 2020 in materia di detraibilità dell'Iva sugli acquisti dei beni oggetto di erogazione liberali)

1. All'articolo 66 del decreto-legge 17 marzo 2020, dopo il comma 3 si inserisce il seguente:

« 3-bis. Ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, gli acquisti dei beni ceduti a

titolo di erogazione liberale in natura ai sensi dei precedenti commi 1 e 2 si considerano effettuati nell'esercizio dell'impresa, arte o professione ai fini della disposizione di cui all'articolo 19, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 ».

12. 023. Gelmini, Fiorini, Perego Di Cremnago, Martino, Barelli, Giacomoni, Porchietto, Polidori, Giacometto, Baratto, Cattaneo, Carrara, Squeri, Della Frera, Angelucci, Nevi.

ART. 13

All'articolo 13, comma 1, lettera c), dopo il numero 3) è aggiunto il seguente numero:

3-bis) per le imprese caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali di cui alla parte IX, lettera A, sezioni A.1.d) e A.1.e) dell'allegato al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 27 febbraio 2019, i ricavi delle vendite e delle prestazioni, sommati alle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per l'anno 2019.

***13. 38.** (Nuova formulazione) Porchietto, Gelmini, Cattaneo, Giacomoni, Baratto, Martino, Angelucci, Giacometto, Barelli, Fiorini, Squeri, Polidori, Carrara, Della Frera.

***13. 27.** (Nuova formulazione) Guidesi, Andreuzza, Binelli, Colla, Dara, Galli, Pettazzi, Piastra, Bitonci, Cavandoli, Centemero, Covolo, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Paternoster, Tarantino.

***13. 20.** (Nuova formulazione) Lollobrigida, Osnato, Zucconi, Bignami, Baldini, Ciaburro, Caretta.

***13. 26.** (Nuova formulazione) Mura, Topo, Pezzopane.

Al comma 1, sostituire la lettera g) con le seguenti:

g) fermo restando quanto previsto all'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 7 luglio 2017, e fatto salvo quanto previsto per le operazioni finanziarie di cui alla lettera m) del presente comma, la garanzia è concessa senza applicazione del modello di valutazione di cui alla parte IX, lettera A, delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia allegate al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 27 febbraio 2019. Ai fini della definizione delle misure di accantonamento a titolo di coefficiente di rischio, in sede di ammissione della singola operazione finanziaria, la probabilità di inadempimento delle imprese è calcolata esclusivamente sulla base dei dati contenuti nel modulo economico-finanziario del suddetto modello di valutazione. Con frequenza bimestrale, in riferimento all'insieme delle operazioni finanziarie ammesse alla garanzia, la consistenza degli accantonamenti prudenziali operati a valere sul Fondo è corretta in funzione dei dati della Centrale dei rischi della Banca d'Italia, acquisiti dal Gestore del Fondo alla data della presentazione delle richieste di ammissione alla garanzia;

g-bis) la garanzia è concessa anche in favore dei beneficiari finali che presentano, alla data della richiesta della garanzia, esposizioni nei confronti del soggetto finanziatore classificate come inadempienze probabili o come esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ai sensi del paragrafo 2 della parte B) delle avvertenze generali della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia, purché la predetta classificazione non sia stata effettuata prima del 31 gennaio 2020.

g-ter) la garanzia è altresì concessa, con esclusione della garanzia di cui alla lettera e), in favore di beneficiari finali che

presentano esposizioni che, prima del 31 gennaio 2020, sono state classificate come inadempienze probabili o come esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ai sensi del paragrafo 2 della parte B) delle avvertenze generali della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e che sono state oggetto di misure di concessione. In tale caso, il beneficio della garanzia è ammesso anche prima che sia trascorso un anno dalla data in cui sono state accordate le misure di concessione o, se posteriore, dalla data in cui le suddette esposizioni sono state classificate come esposizioni deteriorate, ai sensi dell'articolo 47-bis, paragrafo 6, lettera b), del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, se, alla data di entrata in vigore del presente decreto, le citate esposizioni non sono più classificabili come esposizioni deteriorate, non presentano importi in arretrato successivi all'applicazione delle misure di concessione e il soggetto finanziatore, sulla base dell'analisi della situazione finanziaria del debitore, possa ragionevolmente presumere il rimborso integrale dell'esposizione alla scadenza, ai sensi del citato articolo 47-bis, paragrafo 6, lettere a) e c), del regolamento (UE) n. 575/2013;

g-quater) la garanzia è concessa, anche prima che sia trascorso un anno dalla data in cui sono state accordate le misure di concessione o, se posteriore, dalla data in cui le esposizioni sono state classificate come esposizioni deteriorate, ai sensi dell'articolo 47-bis, paragrafo 6, lettera b), del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, in favore delle imprese che, in data successiva al 31 dicembre 2019, sono state ammesse alla procedura del concordato con continuità aziendale di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, hanno stipulato accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis del citato regio decreto n. 267 del 1942 o hanno presentato un piano ai sensi dell'articolo 67 del medesimo regio decreto, purché, alla data di entrata in vigore del presente decreto, le

loro esposizioni non siano classificabili come esposizioni deteriorate, non presentino importi in arretrato successivi all'applicazione delle misure di concessione e il soggetto finanziatore, sulla base dell'analisi della situazione finanziaria del debitore, possa ragionevolmente presumere il rimborso integrale dell'esposizione alla scadenza, ai sensi del citato articolo 47-bis, paragrafo 6, lettere a) e c), del regolamento (UE) n. 575/2013. Sono, in ogni caso, escluse le imprese che presentano esposizioni classificate come sofferenze ai sensi della disciplina bancaria vigente;

***13. 101.** *(Nuova formulazione)* Benamati, Buratti, Mancini, Romina Mura, Rotta, Topo, Benamati, Bonomo, Lacarra, Manca, Nardi, Zardini.

***13. 98.** *(Nuova formulazione)* Ungaro, Moretto, Mor, Marattin.

***13. 108.** *(Nuova formulazione)* Porchietto, Gelmini, Martino, Giacomoni, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Giacometto, Barelli, Squeri, Carrara, Polidori, Fiorini, Della Frera.

***13. 93.** *(Nuova formulazione)* Guidesi, Andreuzza, Binelli, Colla, Dara, Galli, Pettazzi, Piastra, Bitonci, Cavandoli, Centemero, Covolo, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Paternoster, Tarantino.

***13. 121.** *(Nuova formulazione)* Manzo, Donno.

***13. 122.** *(Nuova formulazione)* Berardini.

Al comma 1, lettera m) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: La garanzia è altresì concessa in favore di beneficiari finali che presentano esposizioni che, anche prima del 31 gennaio 2020, sono state classificate come inadempienze probabili o esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ai sensi delle avvertenze generali, parte B), paragrafo 2, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia, a condizione che le predette espo-

sizioni alla data della richiesta del finanziamento non siano più classificabili come esposizioni deteriorate ai sensi dell'articolo 47-bis, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013. Nel caso in cui le predette esposizioni siano state oggetto di misure di concessione, la garanzia è altresì concessa in favore dei beneficiari finali a condizione che le stesse esposizioni non siano classificabili come esposizioni deteriorate ai sensi del citato articolo 47-bis, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 575/2013, ad eccezione di quanto disposto dalla lettera b) del medesimo paragrafo. »

13. 255. *(Nuova formulazione)* Berardini, Torto, Sut, De Girolamo, Buratti, Mancini, Romina Mura, Rotta, Topo, Benamati, Bonomo, Lacarra, Manca, Nardi, Zardini, Cancelleri, Caso, Currò, Giuliodori, Grimaldi, Maglione, Maniero, Martinciglio, Raduzzi, Ruggiero, Ruocco, Zanichelli, Alemanno, Bernardini, Davide Crippa, Fantinati, Giarrizzo, Masi, Papiro, Paxia, Perconti, Rizzone, Scanu, Vallascas.

Dopo il comma 4 aggiungere i seguenti:

4-bis. Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, anche tramite propri organismi consortili, con le risorse umane, finanziarie e strumentali esistenti a legislazione vigente, al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese possono, anche con la costituzione di appositi fondi, concedere contributi alle piccole e medie imprese in conto commissioni di garanzia su operazioni finanziarie ammesse alla riassicurazione del Fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 1000, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, al fine di contenere i costi delle garanzie concesse da soggetti garanti autorizzati.

4-ter. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 4-bis non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

13. 342. *(Nuova formulazione)* Baratto, Giacomoni, Martino, Cattaneo, Angeucci, Giacometto, Porchietto, Barelli, Fiorini, Squeri, Polidori, Carrara, Della Frera, Trano.

Al comma 11 sostituire le parole: imprese agricole e della pesca con le seguenti: imprese agricole, forestali, della pesca e dell'acquacoltura e dell'ippicoltura, nonché dei consorzi di bonifica e dei birrifici artigianali.

***13. 368.** *(Nuova formulazione)* Cenni, Incerti, Critelli, Cappellani, Dal Moro, Frailis, Martina, Pezzopane, Buratti, Mancini, Romina Mura, Rotta, Topo, Benamati, Bonomo, Lacarra, Manca, Nardi, Zardini.

***13. 364.** *(Nuova formulazione)* Moretto, Bendinelli.

***13. 376.** *(Nuova formulazione)* Gagnarli, Cadeddu, Cassese, Cillis, Cimino, Del Sesto, Galizia, Gallinella, Lombardo, Lovecchio, Maglione, Alberto Manca, Marzana, Parentela, Pignatone.

Dopo l'articolo 13, aggiungere il seguente:

Art. 13-bis.

(Microcredito)

1. All'articolo 112, comma 1, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « I confidi di cui al presente articolo possono detenere partecipazioni nei soggetti di cui all'articolo 111. ».

13. 0116. Mancini, Buratti, Mura, Rotta, Topo.

ART. 14

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo pari, in termini di saldo netto e di indebitamento netto, a 35 milioni di euro

per l'anno 2020 e pari, in termini di fabbisogno, a 5 milioni di euro per il medesimo anno 2020, si provvede, quanto ai predetti 35 milioni di euro, mediante corrispondente riduzione delle somme di cui all'articolo 56, comma 6, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e, quanto ai citati 5 milioni di euro, mediante utilizzo delle risorse rivenienti dall'abrogazione di cui al comma 12 dell'articolo 13.

14. 21. I Relatori.

Dopo l'articolo 14, aggiungere il seguente:

Art. 14-bis.

(Proroga del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura)

1. Al fine di assicurare la continuità delle azioni previste dallo strumento programmatico nazionale del settore ittico nel periodo di emergenza da COVID-19, è disposta la proroga al 31 dicembre 2021 del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019, di cui all'articolo 1 2, comma 5-*decies*, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, già prorogato al 31 dicembre 2020 dall'articolo 1, comma 517, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

14. 037. *(Nuova formulazione)* Martinciglio, Gagnarli, Cadeddu, Cassese, Cillis, Cimino, Del Sesto, Galizia, Gallinella, Lombardo, Lovecchio, Maglione, Alberto Manca, Marzana, Parentela, Pignatone.

Dopo l'articolo 14, aggiungere il seguente:

Art. 14-bis.

(Proroga dei termini degli adempimenti tecnici e amministrativi relativi agli impianti a fune in servizio pubblico)

1. Al fine di garantire la continuità del servizio di pubblico trasporto mediante

impianti a fune, le scadenze relative alle revisioni generali e speciali quinquennali nonché quelle relative agli scorrimenti e alle sostituzioni delle funi e al rifacimento dei loro attacchi di estremità sono prorogate di dodici mesi, qualora sia trasmessa prima delle suddette scadenze all'Autorità di sorveglianza, da parte del direttore o del responsabile dell'esercizio, una dettagliata e completa relazione in merito ai controlli effettuati, ai provvedimenti adottati e all'esito delle verifiche e delle prove eseguite, contenente l'attestazione della sussistenza delle condizioni di sicurezza per l'esercizio pubblico.

2. Ai fini di cui al comma 1, per l'anno 2020 non è obbligatoria la partecipazione dell'Autorità di sorveglianza alle verifiche e alle prove periodiche da effettuare da parte del direttore o del responsabile dell'esercizio o dell'assistente tecnico.

3. Le scadenze relative ai termini di inizio e di conclusione delle opere di realizzazione di impianti a fune per le quali è già stata rilasciata l'approvazione dei progetti sono prorogate di dodici mesi.

4. Le procedure per l'attuazione di quanto disposto dai commi 1, 2 e 3 sono stabilite mediante regolamento adottato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

5. L'articolo 62-*bis* del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, è abrogato.

14. 041. *(Nuova formulazione)* Elisa Tripodi, Berardini, Ruggiero, Parolo, Moretto, Ungaro, Pastorino, Cavandoli, Benamati, Bonomo, Lacarra, Manca, Nardi, Zardini, Fregolent, Binelli.

ART. 15

Al comma 1, capoverso comma 3, dopo le parole: creditizio e assicurativo inserire le seguenti: e, nel settore sanitario, la pro-

duzione, l'importazione e la distribuzione all'ingrosso di dispositivi medicali, medico-chirurgici e di protezione individuale.

15. 03. (Nuova formulazione) Sut.

ART. 16.

Al comma 1, lettera e), capoverso comma 3, dopo le parole: può stipulare aggiungere le seguenti: , senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

16. 1. I Relatori.

ART. 17.

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

1-bis. Fino al 31 dicembre 2020, per i settori agroalimentare e siderurgico le disposizioni di cui al presente articolo e degli articoli 15 e 16 si applicano anche per perseguire l'ulteriore finalità della tutela del mantenimento dei livelli occupazionali e della produttività nel territorio nazionale.

17. 3. (Nuova formulazione) Saltamartini, Andreuzza, Binelli, Colla, Dara, Galli, Guidesi, Pettazzi, Piastra, Bitonci, Cavandoli, Centemero, Covolo, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Pateroster, Tarantino, Pastorino, Colucci, Barelli.

ART. 18

Al comma 6, sostituire le parole: e Piacenza con le seguenti: , Piacenza, Alessandria ed Asti.

18. 155. Giacometto, Giacomoni, Martino, Gelmini, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Porchietto, Barelli, Fiorini, Squeri, Polidori, Carrara, Della Frera, Giaccone, Molinari, Boldi, Pettazzi, Giaccone, Molinari, Boldi, Pettazzi.

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

8-bis. 1. I termini per il versamento del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi sulla pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e del relativo canone concessorio in scadenza entro il 30 agosto 2020 sono prorogati al 22 settembre 2020. Le somme dovute possono essere versate con rate mensili di pari importo, con applicazione degli interessi legali calcolati giorno per giorno; la prima rata è versata entro il 22 settembre 2020 e le successive entro l'ultimo giorno del mese; l'ultima rata è versata entro il 18 dicembre 2020.

18. 56 (Nuova formulazione) D'Attis, Fiorini, Ungaro.

Dopo l'articolo 18, inserire il seguente:

Art. 18-bis.

(Sospensione del versamento dei canoni per l'uso di beni immobili appartenenti allo Stato)

1. Al fine di garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza COVID-19 ed i livelli occupazionali, il pagamento dei canoni dovuti per il periodo dal 1° marzo 2020 al 31 luglio 2020 per l'uso, in regime di concessione o di locazione, di beni immobili appartenenti allo Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296, è sospeso. Al pagamento dei canoni sospesi ai sensi del primo periodo, da effettuarsi, anche mediante rateazione, senza applicazione di interesse, entro e non oltre il 31 ottobre 2020, si provvede secondo le modalità stabilite dalla autorità concedente.

18. 0276. I Relatori.

ART. 25.

Sopprimerlo.

25. 2. I Relatori.

ART. 27

Dopo l'articolo 27, aggiungere il seguente:

Art. 27-bis.

(Modifica all'articolo 99 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)

1. Al comma 5 dell'articolo 99 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dopo le parole: « per la quale è » è inserita la seguente: « anche ».

27. 04. (Nuova formulazione) Garavaglia, Comaroli, Bitonci, Cavandoli, Centemero, Covolo, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Paternoster, Tarantino.

Dopo l'articolo 27, aggiungere il seguente:

Art. 27-bis.

(Disposizioni in materia di distribuzione dei farmaci agli assistiti)

1. I farmaci di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, erogati in regime di distribuzione diretta da parte delle strutture pubbliche, possono essere distribuiti agli assistiti, in regime di distribuzione per conto, dalle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario nazionale con le modalità e alle condizioni stabilite dagli accordi regionali stipulati ai sensi di quanto previsto dalla citata lettera a) e fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica determinata dal COVID-19.

27. 08. (Nuova formulazione) Gemmato, Osnato, Zucconi, Bignami, Baldini, Ciaburro, Caretta.

ART. 29

Dopo l'articolo 29 inserire il seguente:

ART. 29-bis.

(Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da COVID-19)

1. Ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, i datori di lavoro pubblici e privati adempiono all'obbligo di cui all'articolo 2087 del codice civile mediante l'applicazione delle prescrizioni contenute nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, e successive modificazioni e integrazioni, e negli altri protocolli e linee guida di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, nonché mediante l'adozione e il mantenimento delle misure ivi previste. Qualora non trovino applicazione le predette prescrizioni rilevano le misure contenute nei protocolli o accordi di settore stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

***29. 02 (Nuova formulazione)** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

***29. 010 (Nuova formulazione)** Nardi, Pezzopane, Buratti, Mancini, Romina Mura, Rotta, Topo, Benamati, Bonomo, Lacarra, Manca, Nardi, Zardini.

ART. 30

Dopo l'articolo 30 inserire il seguente:

Art. 30-bis. – *(Norme in materia di rifiuti sanitari)* – Al fine di contenere il rischio infettivo e favorire la sterilizzazione dei rifiuti sanitari nelle strutture sanitarie, fino a trenta giorni dopo la dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza sanitaria, i rifiuti sanitari a

solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato secondo le previsioni dell'articolo 2, comma 1, lettera *m*), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254, presso le strutture sanitarie pubbliche e private ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del citato regolamento, sono sottoposti al regime giuridico dei rifiuti urbani.

30. 038. *(Nuova formulazione)* Zolezzi, Deiana, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Cancelleri, Caso, Currò, Giuliadori, Grimaldi, Maglione, Maniero, Martinciglio, Raduzzi, Ruggiero, Ruocco, Zanichelli, Alemanno, Bernardini, Davide Crippa, Fantinati, Giarrizzo, Masi, Papiro, Paxia, Perconti, Rizzone, Scanu, Sut, Vallascas.

ART. 32

Al comma 2, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Lo schema di decreto di cui al precedente periodo, corredato di relazione tecnica, è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, le quali si pronunciano entro venti giorni dalla data dell'assegnazione. Decorsi inutilmente i termini per l'espressione dei pareri, il decreto può essere comunque adottato.

32. 20. I Relatori.

ART. 33

Dopo l'articolo 33, inserire il seguente:

Art. 33-bis.

(Proroga dei termini di cui all'articolo 30, comma 14-ter, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34)

1. All'articolo 125, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, conver-

tito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole: « comma 14-bis » sono sostituite dalle seguenti: « commi 14-bis e 14-ter ».

33. 05. Pastorino.

ART. 37

Al capo V, dopo l'articolo 37 aggiungere il seguente:

Art. 37-bis.

(Sospensione temporanea delle segnalazioni a sofferenza alla Centrale dei rischi e ai sistemi di informazioni creditizie)

1. Fino al 30 settembre 2020, le segnalazioni a sofferenza effettuate dagli intermediari alla Centrale dei rischi della Banca d'Italia, di cui alla Delibera del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio del 29 marzo 1994 così come modificata dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 luglio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 27 luglio 2012 riguardanti le imprese beneficiarie delle misure di sostegno finanziario di cui all'articolo 56, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sono sospese a decorrere dalla data dalla quale tali misure sono state concesse.

2. Le disposizioni del comma 1 si applicano anche ai Sistemi di informazioni creditizie dei quali fanno parte altri archivi sul credito gestiti da soggetti privati e ai quali gli intermediari partecipano su base volontaria.

***37. 011.** *(Nuova formulazione)* Berardini, Torto, Sut, Buompane, Segneri, De Girolamo, Trano, Ungaro, De Toma, Rachele Silvestri, Alemanno, Bernardini, Davide Crippa, Fantinati, Giarrizzo, Masi, Papiro, Paxia, Perconti, Rizzone, Scanu, Vallascas.

- *37. 025. (ex 1.181) (Nuova formulazione)** Grimaldi, Cancelleri, Caso, Currò, Giuliodori, Maglione, Maniero, Martinigiglio, Migliorino, Raduzzi, Ruggiero, Ruocco, Zanichelli.
- *37. 026. (ex 3.04) (Nuova formulazione)** Lupi, Colucci, Sangregorio, Tondo.
- *37. 029. (ex 11.02) (Nuova formulazione)** Squeri.
- *37. 027. (ex 11.06) (Nuova formulazione)** Benamati, Buratti, Topo, Mura, Pezzopane, Mancini, Romina Mura, Rotta, Bonomo, Lacarra, Manca, Nardi, Zardini, Pastorino.
- *37. 028. (ex 11.07) (Nuova formulazione)** Bitonci, Cavandoli, Covolo, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Pateroster, Tarantino, Furgiuele, Di Muro, Andreuzza, Binelli, Colla, Dara, Galli, Guidesi, Pettazzi, Piastra.
- *37. 030. (ex 11.012) (Nuova formulazione)** Zucconi, Osnato, Acquaroli, Bignami, Baldini.

ART. 41

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. Alle minori entrate derivanti dal presente articolo, valutate in 16 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede, in termini di saldo netto e di indebitamento netto, mediante corrispondente riduzione delle somme di cui all'articolo 56, comma 6, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e, in termini di fabbisogno, mediante utilizzo delle risorse rivenienti dall'abrogazione di cui al comma 12 dell'articolo 13.

41. 50. I Relatori.

Dopo il comma 4 aggiungere i seguenti:

4-bis. Al fine di favorire lo sviluppo di nuova imprenditoria in agricoltura, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di natura non

regolamentare, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione da parte dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare di mutui a tasso zero in favore di iniziative finalizzate al sostegno di aziende agricole per la ristrutturazione di mutui in essere, per la copertura di spese di gestione o per investimenti nel settore agricolo e in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. I mutui sono concessi nel limite massimo di 200.000 euro, per la durata massima di quindici anni comprensiva del periodo di preammortamento, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato per il settore agricolo e per quello della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Costituiscono titoli preferenziali per l'erogazione dei mutui l'avere costituito l'azienda nel biennio 2019-2020, la dimensione della superficie utile agricola e la produzione di prodotti agroalimentari tipici, sotto qualsiasi forma tutelati. Per l'attuazione delle disposizioni del presente comma, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è istituito un fondo rotativo con una dotazione finanziaria iniziale pari a 10 milioni di euro per l'anno 2020. Per la gestione del fondo rotativo è autorizzata l'apertura di un'apposita contabilità speciale presso la tesoreria dello Stato intestata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili connesse ad interventi non aventi effetti sull'indebitamento netto delle PA, di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 5 febbraio 2020, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2020, n. 21.

4-ter. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, dopo le parole: «da non oltre sessanta

mesi » sono inserite le seguenti: « e nel caso di imprese agricole, anche di nuova costituzione ».

41. 33. *(Nuova formulazione)* Paolo Russo, Maglione.

ART. 42

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: al presidente, al direttore generale ed al consiglio di amministrazione con le seguenti: al presidente e al direttore generale.

42. 1. *(Nuova formulazione)* De Luca, Pezzopane, Buratti, Mancini, Romina Mura, Rotta, Topo, Benamati, Bonomo, Lacarra, Manca, Nardi, Zardini.

Dopo l'articolo 42, aggiungere il seguente:

Art. 42-bis.

(Clausola di salvaguardia)

1. Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

42. 018. Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini, Vanessa Cattoi, Binnelli, Loss, Sutto.

Dopo l'articolo 42, aggiungere il seguente:

Art. 42-bis.

(Misure straordinarie per la progettazione e la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa)

1. Al fine di contrastare gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria causata

dalla diffusione nel territorio nazionale del virus COVID-19, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, d'intesa con il presidente della Regione siciliana, è nominato un Commissario straordinario per la progettazione e la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa, che deve essere completato entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

2. La durata dell'incarico del Commissario straordinario è di un anno, prorogabile per un solo anno. L'incarico è a titolo gratuito.

3. Il Commissario straordinario opera nel rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, degli obblighi internazionali e dei principi e criteri previsti dagli articoli 30, comma 1, 34 e 42 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in deroga ad ogni altra disposizione di legge diversa da quella penale.

4. Al fine di consentire la massima autonomia finanziaria per la progettazione e la realizzazione del complesso ospedaliero di cui al comma 1, al Commissario straordinario è intestata un'apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, sulla quale sono assegnate le risorse disponibili e possono confluire, inoltre, le risorse finanziarie a qualsiasi titolo destinate o da destinare alla progettazione e alla realizzazione del citato complesso ospedaliero.

5. Per la progettazione e la realizzazione del complesso ospedaliero di cui al comma 1 del presente articolo si provvede a valere sulle risorse disponibili di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e assegnate alla Regione siciliana, ferma restando la quota minima

del finanziamento a carico della medesima Regione e previa sottoscrizione di un accordo di programma tra il Commissario straordinario, il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze.

42. 019. *(Nuova formulazione)* Prestigiacomo, Germanà, Bartolozzi, Siracusano, Scoma, Giacomoni, Martino, Cattaneo, Baratto, Angelucci, Giacometto, Porchietto, Barelli, Fiorini, Squeri, Polidori, Carrara, Della Frera.

ALLEGATO 2

DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali (C. 2461 Governo).

CORREZIONI DI FORMA APPROVATE

Ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, propongo le seguenti correzioni di forma, riferite agli articoli del decreto-legge:

All'articolo 1:

al comma 1, primo periodo, le parole: « in conformità con la normativa » sono sostituite dalle seguenti: « in conformità alla normativa »;

al comma 2:

alla lettera c), numero 1), la parola: « relativi » è sostituita dalla seguente: « relativo »;

alla lettera d):

all'alinea, le parole: « copre il » sono sostituite dalle seguenti: « copre l'importo del finanziamento concesso nei limiti delle seguenti quote percentuali »;

ai numeri 1) e 2), le parole: « dell'importo del finanziamento » sono soppresse;

al numero 1), le parole: « con meno di 5000 dipendenti » sono sostituite dalle seguenti: « con non più di 5000 dipendenti »;

al numero 2), le parole: « tra 1,5 miliardi e 5 miliardi » sono sostituite dalle seguenti: « superiore a 1,5 miliardi e fino a 5 miliardi »;

al comma 3, terzo periodo, le parole: « ovvero di altra garanzia pubblica » sono sostituite dalle seguenti: « ovvero da altra garanzia pubblica »;

al comma 6:

all'alinea, le parole: « con meno di 5000 dipendenti » sono sostituite dalle seguenti: « con non più di 5000 dipendenti » e le parole: « da bilancio » sono sostituite dalle seguenti: « dal bilancio »;

alla lettera b), le parole: « e quest'ultima processa la richiesta » sono sostituite dalle seguenti: « la quale esamina la richiesta stessa »;

al comma 13, primo periodo, le parole: « in conformità con la normativa » sono sostituite dalle seguenti: « in conformità alla normativa ».

All'articolo 2:

al comma 1:

alla lettera b):

al capoverso 9-bis, secondo periodo, le parole: « in conformità con il presente articolo » sono sostituite dalle seguenti: « in conformità al presente articolo »;

al capoverso 9-ter, dopo il secondo periodo, è inserito il seguente: « Il decreto del Ministro è sottoposto al controllo preventivo di legittimità e alla registrazione della Corte dei conti. »;

al capoverso 9-quinquies, lettera e), le parole: « e al Ministro » sono sostituite dalle seguenti: « e al Ministero »;

al capoverso 9-sexies:

al terzo periodo, le parole: « e del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali » sono sostituite dalle seguenti: « e dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali »;

al quinto periodo, dopo le parole: « pubblici e privati » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

all'ottavo periodo, le parole: « assicura le funzioni » sono sostituite dalle seguenti: « assicura lo svolgimento delle funzioni »;

al decimo periodo, le parole: « per il suo funzionamento ci si avvale delle risorse » sono sostituite dalle seguenti: « al suo funzionamento si provvede con le risorse » e le parole: « iscritte in bilancio » sono sostituite dalla seguente: « disponibili »;

al capoverso 9-septies, secondo periodo, le parole: « degli limiti » sono sostituite dalle seguenti: « dei limiti »;

al capoverso 9-octies:

al primo periodo, la parola: « verificata » è sostituita dalla seguente: « verificati » e dopo le parole: « e alla convenzione » sono inserite le seguenti: « di cui al comma 9-quinquies »;

il secondo periodo è soppresso;

alla lettera c), capoverso 14-bis, quinto periodo, le parole: « in conformità con la normativa » sono sostituite dalle seguenti: « in conformità alla normativa » e le parole: « per conto del Ministero dell'economia e delle finanze » sono sostituite dalle seguenti: « per conto del Ministero dell'economia e delle finanze » »;

al comma 3:

al secondo periodo, le parole: « legge 24 novembre 2003, n. 32 » sono sostituite dalle seguenti: « legge 24 novembre 2003, n. 326 »;

al terzo periodo, le parole: « 1° gennaio 2021 » sono sostituite dalle seguenti: « 1°

gennaio 2021 » e dopo le parole: « n. 269 del 2003, come » è inserita la seguente: « modificato »;

al comma 4, alinea, le parole: « che costituisce parte integrante del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « al presente decreto »;

al comma 5, lettera b), le parole: « cinque miliardi euro » sono sostituite dalle seguenti: « cinque miliardi di euro »;

al comma 6:

al primo periodo, le parole: « è stata comunicata » sono sostituite dalle seguenti: « è stato comunicato »;

al quarto periodo, la parola: « ammontare » è sostituita dalle seguenti: « l'ammontare »;

al comma 7, primo periodo, le parole: « convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 24 novembre 2003, n. 326 » sono sostituite dalle seguenti: « convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 ».

All'articolo 4:

al comma 1, primo periodo, le parole: « mediante il proprio indirizzo di posta elettronica » sono sostituite dalle seguenti: « mediante comunicazione inviata dal proprio indirizzo di posta elettronica », le parole: « questi siano accompagnati » sono sostituite dalle seguenti: « l'espressione del consenso sia accompagnata », le parole: « facciano riferimento » sono sostituite dalle seguenti: « faccia riferimento » e le parole: « siano conservati » sono sostituite dalle seguenti: « sia conservata ».

All'articolo 5:

al comma 1, capoverso, le parole: « il 1° settembre » sono sostituite dalle seguenti: « il 1° settembre ».

All'articolo 9:

ai commi 2, primo periodo, e 3, primo, terzo e quarto periodo, la parola: « omologa » è sostituita dalla seguente: « omologazione ».

All'articolo 11:

al comma 1, primo periodo, le parole: « della presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « del presente decreto ».

All'articolo 13:

al comma 1:

alla lettera d), dopo le parole: « successivamente alla predetta autorizzazione » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

alla lettera f), la parola: « banche » è sostituita dalla seguente: « le banche » e le parole: « in connessione degli effetti » sono sostituite dalle seguenti: « in connessione agli effetti »;

alla lettera g), dopo le parole: « 12 febbraio 2019, » sono inserite le seguenti: « di cui al comunicato », le parole: « di Centrale dei rischi di Banca d'Italia » sono sostituite dalle seguenti: « della Centrale dei rischi della Banca d'Italia », e le parole: « del paragrafo 2, parte B della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia » sono sostituite dalle seguenti: « del paragrafo 2 della parte B della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008, »;

alla lettera h), le parole: « del decreto ministeriale 6 marzo 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « del citato decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2017 »;

alla lettera m), la parola: « percento » è sostituita dalle seguenti: « per cento », le parole: « come da dichiarazione » sono sostituite dalle seguenti: « , secondo quanto attestato dall'interessato mediante dichiarazione », dopo le parole: « da altra idonea

documentazione, » è inserita la seguente: « prodotta », le parole: « di esposizioni detenute » sono sostituite dalle seguenti: « delle esposizioni detenute », dopo le parole: « nel caso di garanzia diretta » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , » e le parole: « di Rendistato » sono sostituite dalle seguenti: « del rendimento medio dei titoli pubblici (Rendistato) »;

alla lettera n), le parole: « come da dichiarazione » sono sostituite dalle seguenti: « , secondo quanto attestato dall'interessato mediante dichiarazione », le parole: « di esposizioni detenute » sono sostituite dalle seguenti: « delle esposizioni detenute », le parole: « del soggetto finanziato) le Regioni, i Comuni, gli enti locali » sono sostituite dalle seguenti: « del soggetto finanziato. Le regioni, gli enti locali » e le parole: « e gli enti di riferimento » sono sostituite dalle seguenti: « e agli enti di riferimento »;

alla lettera p), le parole: « ed erogate dal » sono sostituite dalle seguenti: « con l'erogazione da parte del »;

al comma 2:

alla lettera f), le parole: « decreto interministeriale del 14 novembre 2017, » sono sostituite dalle seguenti: « decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18 gennaio 2018, »;

alle lettere f) e g), la parola: « per cento », ovunque ricorre, è sostituita dalle seguenti: « per cento »;

al comma 7, la parola: « percento » è sostituita dalle seguenti: « per cento »;

al comma 8, le parole: « in possesso del requisito di micro piccola media impresa » sono sostituite dalle seguenti: « in possesso del requisito per la qualificazione come micro, piccola o media impresa » e la parola: « operazioni » è sostituita dalla seguente: « erogazioni »;

al comma 9, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono apportate al regolamento di cui al decreto

del Ministro dell'economia e delle finanze 17 ottobre 2014, n. 176, le modificazioni necessarie per adeguarlo alla disposizione di cui al primo periodo del presente comma »;

al comma 13, le parole: « dall'abrogazione di cui al comma 12 e per » *sono sostituite dalle seguenti:* « dall'abrogazione della disposizione di cui al comma 12 e, quanto a » *e dopo le parole:* « all'articolo 56, comma 6, » *è inserita la seguente:* « del ».

All'articolo 14:

ai commi 1 e 2, le parole: « iscritte nel registro di cui all' » *sono sostituite dalle seguenti:* « iscritte nel registro istituito ai sensi dell' » *e le parole:* « d. lgs. » *sono sostituite dalle seguenti:* « decreto legislativo »;

al comma 3, dopo le parole: « all'articolo 56, comma 6, » *è inserita la seguente:* « del » *e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* « , del presente decreto ».

All'articolo 15:

al comma 1:

al capoverso 3, le parole: « sono soggetti » *sono sostituite dalle seguenti:* « è soggetto » *e le parole:* « nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e), ivi inclusi, nel settore finanziario, quello creditizio e assicurativo, del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019 » *sono sostituite dalle seguenti:* « nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e), del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo »;

al capoverso 3-bis:

alla lettera a), le parole: « ivi inclusi, nel settore finanziario, quello creditizio ed assicurativo, ovvero individuati con de-

creto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al citato articolo 2, comma 1-ter, » *sono sostituite dalle seguenti:* « intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, nonché le delibere, gli atti o le operazioni individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al citato articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge n. 21 del 2012, »;

alla lettera b), le parole: « e il valore complessivo » *sono sostituite dalle seguenti:* « quando il valore complessivo » *e dopo le parole:* « e 50 per cento » *sono aggiunte le seguenti:* « del capitale »;

al capoverso 3-quater:

al secondo periodo, le parole: « al termine di cui al » *sono sostituite dalle seguenti:* « al termine del »;

al terzo periodo, le parole: « e relativi » *sono sostituite dalla seguente:* « relativi », *le parole:* « ivi inclusi, nel settore finanziario, quello creditizio ed assicurativo » *sono sostituite dalle seguenti:* « intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo » *e dopo le parole:* « dal medesimo articolo 2 » *è inserito il seguente segno d'interpunzione:* « , ».

All'articolo 16:

al comma 1:

alla lettera a), le parole: « è aggiunto infine il seguente periodo » *sono sostituite dalle seguenti:* « sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi », *dopo le parole:* « la Presidenza del Consiglio » *sono inserite le seguenti:* « dei ministri » *e le parole:* « previste dal presente articolo, » *sono sostituite dalle seguenti:* « previsti dal presente articolo »;

alla lettera b), la parola: « elaborate » *è sostituita dalla seguente:* « elaborati »;

alla lettera c), numero 2), dopo le parole: « la Presidenza del Consiglio » *sono*

inserite le seguenti: « dei ministri » e la parola: « previste » è sostituita dalla seguente: « previsti »;

alla lettera d), capoverso 8-bis, dopo le parole: « la Presidenza del Consiglio » sono inserite le seguenti: « dei ministri » e la parola: « previste » è sostituita dalla seguente: « previsti »;

alla lettera e), capoverso 3, le parole: « comma precedente » sono sostituite dalle seguenti: « comma 2 ».

All'articolo 18:

al comma 8, primo periodo, le parole: « dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, e » sono soppresse e le parole: « per i mesi » sono sostituite dalle seguenti: « e, per i mesi ».

All'articolo 20:

la rubrica è sostituita dalla seguente: « Metodo previsionale per la determinazione degli acconti da versare nel mese di giugno ».

All'articolo 25:

al comma 2, le parole: « Le modalità di cui al comma 1 sono consentite » sono sostituite dalle seguenti: « L'impiego delle modalità di cui al comma 1 è consentito ».

All'articolo 27:

al comma 1, dopo le parole: « dello stesso decreto » sono aggiunte le seguenti: « del Ministro della salute ».

All'articolo 28:

al comma 1:

alla lettera a), dopo le parole: « al comma 1, » è inserita la seguente: « aliena, »;

alla lettera b), le parole: « all'articolo 27, del decreto » sono sostituite dalle seguenti: « all'articolo 27 del decreto ».

All'articolo 29:

al comma 1, le parole: « sono tenute » sono sostituite dalle seguenti: « sono tenuti »;

al comma 2, le parole: « è depositata » sono sostituite dalle seguenti: « mediante deposito »;

al comma 3, le parole « articolo 73, comma 1, del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « articolo 37, comma 1, del presente decreto ».

All'articolo 30:

al comma 2, le parole: « di concerto on » sono sostituite dalle seguenti: « di concerto con ».

All'articolo 31:

al comma 1, le parole: « in relazione dall'emergenza sanitaria Covid19 » sono sostituite dalle seguenti: « in relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19 » e le parole: « dall'abrogazione di cui al comma 2 » sono sostituite dalle seguenti: « dall'abrogazione della disposizione di cui al comma 2 »;

al comma 3, le parole: « dei monopoli, che provengono » sono sostituite dalle seguenti: « dei monopoli che provengono » e le parole: « del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447 » sono sostituite dalle seguenti: « del codice di procedura penale ».

All'articolo 32:

al comma 1, le parole: « all'emergenza epidemiologica COVID-19 » sono sostituite dalle seguenti: « all'emergenza epidemiologica da COVID-19 », le parole: « in piano di

rientro » sono sostituite dalle seguenti: « sottoposte a piano di rientro », le parole: « dell'emergenza COVID 19 » sono sostituite dalle seguenti: « dell'emergenza da COVID-19 » e le parole: « pazienti COVID » sono sostituite dalle seguenti: « pazienti affetti da COVID-19 »;

al comma 2, le parole: « previa Intesa con la Conferenza » sono sostituite dalle seguenti: « previa intesa in sede di Conferenza » e le parole: « sono stabilite » sono sostituite dalle seguenti: « sono stabiliti ».

All'articolo 33:

al comma 1, le parole: « dell'epidemia COVID-19 » sono sostituite dalle seguenti: « dell'epidemia di COVID-19 »;

al comma 3, le parole: « nonché dei pagamenti di cui alla lettera e-bis) », sono sostituite dalle seguenti: « nonché dei pagamenti di cui alle lettere c-bis) ed e-bis) ». sono sostituite dalle seguenti: « « dei rendiconti di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a), b) e c), » sono sostituite dalle seguenti: « dei rendiconti di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a), b), c) e c-bis), ».

All'articolo 36:

al comma 3, dopo le parole: « codice del processo amministrativo » sono inserite le seguenti: « , di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ».

All'articolo 38:

al comma 1, le parole: « è riconosciuto l'adeguamento immediato della quota capitaria/oraria ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta ai contenuti economici » sono sostituite dalle seguenti: « è riconosciuto ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta l'adeguamento immediato delle quote capitaria e oraria ai contenuti economici »;

al comma 2, le parole: « cessano gli effetti di cui al comma 1 » sono sostituite dalle seguenti: « cessa l'applicazione delle disposizioni del comma 1 »;

al comma 6, le parole: « è riconosciuto l'adeguamento immediato del trattamento economico spettante agli specialisti ambulatoriali, ai contenuti economici » sono sostituite dalle seguenti: « è riconosciuto agli specialisti ambulatoriali l'adeguamento immediato del trattamento economico ai contenuti economici ».

All'articolo 39:

al comma 1, le parole: « corredata dal benessere » sono sostituite dalle seguenti: « corredata del benessere » e le parole: « punti 1 e 2 » sono sostituite dalle seguenti: « numeri 1) e 2) »;

al comma 2, dopo le parole: « di cui al comma 1 » sono inserite le seguenti: « del presente articolo ».

All'articolo 40:

al comma 2, le parole: « Commissione tecnico scientifica » sono sostituite dalle seguenti: « Commissione consultiva tecnico-scientifica » e le parole: « Comitato tecnico scientifico » sono sostituite dalle seguenti: « Comitato tecnico-scientifico »;

al comma 5, le parole: « sito istituzionale » sono sostituite dalle seguenti: « sito internet istituzionale »;

al comma 6, le parole: « non profit » sono sostituite dalle seguenti: « senza scopo di lucro »;

al comma 7, le parole: « non derivano nuovi e maggiori oneri » sono sostituite dalle seguenti: « non devono derivare nuovi o maggiori oneri » e le parole: « sui propri bilanci » sono soppresse;

alla rubrica, la parola: « materia » è sostituita dalle seguenti: « in materia ».

All'articolo 41:

al comma 1, le parole: « ai i lavoratori » sono sostituite dalle seguenti: « ai lavoratori » e le parole: « dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020 » sono sostituite dalle seguenti: « tra il 24 febbraio 2020 e il 17 marzo 2020 »;

al comma 4, le parole: « degli oneri previsti dal presente articolo, valutati » sono sostituite dalle seguenti: « delle minori entrate derivanti dal comma 3, valutate », dopo le parole: « all'articolo 56, comma 6, » è inserita la seguente: « del » e dopo le parole: « delle risorse » sono inserite le seguenti: « derivanti dall'abrogazione della disposizione ».

All'articolo 42:

al comma 1:

al primo periodo, dopo le parole: « province autonome » sono inserite le seguenti: « di Trento e di Bolzano »;

al sesto periodo, le parole: « salva l'ipotesi di cumulo con altro incarico per

«

N. Operazione	Espor-tatore	Debito-re/ Garante	Oggetto	Paese	Valore del Con-tratto	Impe-gno as-sicura-tivo (nomi-nale/ euro)	Durata (anni)	Data Deli-bera SACE	Supera-mento Portata Mas-sima

».

All'articolo 1 del disegno di legge di conversione, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

« 1-bis. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti

il quale già percepisca un compenso » sono sostituite dalle seguenti: « tranne che nel caso di cumulo con altro incarico per il quale già percepisca un compenso »;

al comma 2, le parole: « e alle successive integrazioni » sono sostituite dalle seguenti: « e delle sue successive integrazioni », le parole: « tecnico operativo » sono sostituite dalla seguente: « tecnico-operativo » e le parole: « Covid-19 di cui all'articolo 18 » sono sostituite dalle seguenti: « COVID-19 ai sensi dell'articolo 18 »;

al comma 3:

al primo periodo, le parole: « agli articoli 3 e 4 » sono sostituite dalle seguenti: « agli articoli 3, 4, 4-bis e 5-sexies » e le parole: « cui al decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 e ad » sono soppresse;

al capoverso, le parole: « Supporta altresì » sono sostituite dalle seguenti: « 4. Il commissario coadiuva altresì ».

Alla tabella, al numero 2) – Operazioni di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b), alla prima riga è premessa la seguente:

prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base degli articoli 17, 49, 53, 62, comma 7, e 70 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 ».

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione	50
Sulla pubblicità dei lavori	50
DL 26/2020: Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020. C. 2471 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	50
ALLEGATO (<i>Proposte emendative alla relatrice</i>)	59

SEDE REFERENTE

Giovedì 21 maggio 2020. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'Interno Achille Variati.

La seduta comincia alle 13.15.

Variazione nella composizione della Commissione.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica che, per il gruppo Forza Italia – Berlusconi Presidente, entra a far parte della Commissione il deputato Felice Maurizio D'Ettore.

Francesco Paolo SISTO (FI) rivolge un saluto al deputato D'Ettore, rilevando come, con le sue competenze e il suo equilibrio, potrà apportare un prezioso contributo all'attività della Commissione.

Sulla pubblicità dei lavori.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, propone che la pubblicità della seduta

odierna sia assicurata anche attraverso il circuito chiuso, nonché attraverso la trasmissione sulla *web-tv* in formato accessibile tramite la rete intranet della Camera o tramite apposite credenziali, ai sensi di quanto stabilito dalla Giunta per il regolamento nella riunione del 31 marzo 2020.

Non essendovi obiezioni ne dispone, pertanto, l'attivazione.

DL 26/2020: Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020.

C. 2471 Governo.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 19 maggio 2020.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che sono stati presentati ricorsi avverso i giudizi di inammissibilità di talune proposte emendative al disegno di legge C. 2471, di conversione in legge del decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020, pronunciati nella seduta di martedì 19 maggio scorso.

In proposito, la Presidenza ritiene di dover confermare tali giudizi di inammissibilità.

Con riferimento in particolare all'emendamento Vinci 1.19 e all'articolo aggiuntivo Sisto 1.05, fa presente come la motivazione del giudizio di inammissibilità pronunciato su tali proposte emendative stia nel fatto che le modifiche da esse proposte alla disciplina relativa ai soggetti abilitati ad effettuare le autenticazioni delle firme necessarie per la presentazione delle liste di candidati hanno carattere permanente, laddove invece le misure del decreto – legge hanno carattere eccezionale, e risultano esplicitamente circoscritte alle sole consultazioni elettorali previste nel 2020, al fine di contribuire a far fronte all'emergenza epidemiologica in corso.

Per quanto attiene all'articolo aggiuntivo Siragusa 1.02, il quale anticipa dal 31 dicembre 2021 al 31 luglio 2021 il termine massimo entro il quale si deve procedere alle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero – COMITES (attualmente previste nel periodo tra il 15 aprile e il 31 dicembre 2021), oltre a prevedere una sperimentazione circa l'introduzione del voto elettronico per l'elezione dei COMITES, anche estendendo a tale finalità le possibilità di utilizzo del fondo istituito dalla legge di bilancio 2020 per la sperimentazione del voto digitale nelle elezioni politiche nazionale ed europee e nelle consultazioni referendarie, segnala come la proposta, oltre a riguardare in parte una tematica diversa dalla tempistica di svolgimento delle consultazioni, si riferisca comunque ad un'elezione che dovrà aver luogo nel 2021, esulando quindi dall'ambito temporale oggetto del decreto – legge.

In merito all'articolo aggiuntivo Sisto 1.04, segnala come esso, prorogando dal 15 giugno al 15 settembre 2020 il termine per la trasmissione, alla Commissione per la trasparenza, dei rendiconti dei partiti e movimenti politici e dei relativi allegati, affronti una materia che non appare in alcun modo connessa con quella affrontata dal decreto – legge, il quale attiene ad un aspetto specifico della disciplina elet-

torale « di contorno », relativo alla tempistica di svolgimento delle consultazioni elettorali previste nel 2020, nel cui ambito non può rientrare la disciplina sulla rendicontazione dei partiti e movimenti politici.

Avverte, quindi, che la relatrice ha presentato l'emendamento 1.21 e l'articolo aggiuntivo 1.06 (*vedi allegato*).

Francesco Paolo SISTO (FI), con riferimento alla conferma dell'inammissibilità del suo articolo aggiuntivo 1.05, fondata sul carattere non temporaneo della disciplina da esso recata, rileva come tale profilo di criticità si sarebbe potuto superare con una diversa formulazione della proposta emendativa. Ritiene peraltro che le esigenze poste del predetto emendamento possano comunque costituire oggetto di una proposta emendativa della relatrice, e auspica se vi sia una disponibilità in tal senso.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, rileva come, ferma restando la possibilità di presentare ulteriori proposte emendative da parte della relatrice, non sia possibile la riformulazione di una proposta emendativa dichiarata inammissibile.

Anna BILOTTI (M5S), *relatrice*, dichiara che non ritiene di presentare una proposta emendativa nel senso indicato dal deputato Sisto.

Illustra, quindi, il contenuto delle proposte emendative da lei presentate. In particolare, osserva come l'articolo aggiuntivo 1.06 intervenga sulle modalità di svolgimento delle votazioni, nell'ipotesi di contestuale svolgimento delle consultazioni elettorali di cui all'articolo 1 e del previsto *referendum* costituzionale, prevedendo, in particolare, in via eccezionale e tenuto conto della situazione di emergenza sanitaria, che la votazione si svolga nell'arco di due giornate, la domenica dalle 9 alle 23 e il lunedì dalle 7 alle 15, che lo scrutinio abbia inizio alle 9 del martedì, che il numero delle sottoscrizioni necessarie per la presentazione delle liste e candidature sia ridotto alla metà e che la presentazione

delle liste e delle candidature sia anticipata, prevedendo che abbia luogo fra il quarantaquattresimo e il quarantatreesimo giorno antecedenti la votazione.

Quanto all'emendamento 1.20, sottolinea come esso sia volto ad anticipare dal 15 settembre al 1° settembre l'inizio della finestra elettorale.

Emanuele PRISCO (FDI) rileva come le proposte emendative presentate dalla relatrice mutino lo scenario, essendo a questo punto necessario più tempo a disposizione per valutarne tutte le implicazioni, e chiede al riguardo chiarimenti alla presidenza.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ritiene che il termine per la presentazione dei subemendamenti alle proposte emendative della relatrice possa essere fissato per il primo pomeriggio di lunedì 25 maggio, in modo da procedere alla votazione delle proposte emendative e alla conclusione dell'esame nella giornata di martedì 26 maggio, atteso che l'avvio della discussione in Assemblea del provvedimento è stato posticipato dalla Conferenza dei presidenti di gruppi a mercoledì 27 maggio.

Federico FORNARO (LEU) chiede chiarimenti alla relatrice sulla *ratio* dell'anticipazione del termine per la presentazione delle liste e delle candidature previsto dall'articolo aggiuntivo 1.06.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, assicura che il Governo e la relatrice forniranno senz'altro chiarimenti sul punto.

Marco DI MAIO (IV) sottolinea come le proposte emendative della relatrice non affrontino la questione delle firme necessarie per la presentazione delle liste alle elezioni regionali e chiede di conoscere quale sia l'orientamento della relatrice medesima riguardo a tale tema.

Francesco Paolo SISTO (FI) ricorda come fosse stata raggiunta un'intesa nel senso di procedere soltanto a modifiche che fossero valutate concordemente da

tutte le forze politiche e chiede se la maggioranza confermi l'intenzione di procedere in tal modo, così da impostare correttamente la discussione, anche con riferimento ai subemendamenti che saranno presentati alle proposte emendative della relatrice.

Igor Giancarlo IEZZI (LEGA) si associa alle considerazioni del deputato Sisto e, dopo aver rilevato come l'emendamento 1.21 della relatrice preveda un ulteriore ampliamento della finestra elettorale per i comuni, ritiene a questo punto opportuno che il Governo manifesti chiaramente il suo orientamento circa la data di svolgimento delle consultazioni.

Francesco Paolo SISTO (FI) esprime netta contrarietà all'ipotesi, prefigurata dall'articolo aggiuntivo 1.06 della relatrice, di abbinamento del *referendum* costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari alle elezioni regionali e comunali. Rileva come tale scelta sia improponibile, sia dal punto di vista costituzionale sia sotto il profilo di una corretta informazione dell'opinione pubblica, che non potrebbe essere garantita qualora si sovrapponessero consultazioni del tutto eterogenee. Ritiene che si tratterebbe di una vera e propria scelleratezza istituzionale e considera tale ipotesi irricevibile e di una gravità assoluta, invitando il Governo e la maggioranza a recedere da tale intendimento, nel rispetto dei cittadini.

Stefano CECCANTI (PD) osserva come la Commissione non sia chiamata a decidere sull'abbinamento, in un *election-day*, del referendum sulla riduzione dei parlamentari alle elezioni regionali e comunali, in quanto l'individuazione della data di svolgimento del *referendum* spetta al Governo mentre quella delle elezioni regionali spetta alle regioni interessate. Rileva quindi come l'articolo aggiuntivo 1.06 della relatrice si limiti a disciplinare l'ipotesi in cui lo svolgimento delle predette consultazioni avvenga contestualmente, atteso che nell'ordinamento non si rinviene alcun divieto al riguardo e come vi sia un

precedente di svolgimento contestuale di consultazioni elettorali comunali e referendarie nel 2009. Ribadisce conclusivamente come la fissazione della data delle consultazioni non rientri nelle competenze del Parlamento.

Riccardo MAGI (MISTO-CD-RI-+E) prende atto della volontà di anticipare la finestra elettorale rispetto ai termini finora previsti e osserva nel contempo come, sulla base di quanto previsto dalle proposte emendative della relatrice, l'eventuale svolgimento delle elezioni nella prima metà del mese di settembre comporterebbe la necessità di depositare le liste tra la fine di luglio e l'inizio di agosto.

Ritiene si tratti di una soluzione difficilmente praticabile, evidenziando infatti come il procedimento elettorale non si esaurisca nel giorno della votazione ma comprenda anche la fase della raccolta delle sottoscrizioni per la presentazione delle liste nonché quella della campagna elettorale. Osserva quindi come lo svolgimento di tali attività fra luglio e agosto comporterebbe notevoli difficoltà oggettive, anche in considerazione del fatto che per la raccolta delle firme non è previsto il ricorso a modalità digitali. Sottolinea inoltre come la soluzione prospettata comporterebbe inevitabilmente una discriminazione in favore delle forze politiche già rappresentate.

Rileva come resti altresì aperta la questione delle sottoscrizioni per la presentazione delle liste alle elezioni regionali, sulla quale la competenza legislativa spetta alle regioni. Dichiarò conclusivamente di non comprendere le motivazioni dell'anticipazione di quindici giorni del termine iniziale della finestra elettorale.

Vittoria BALDINO (M5S) si associa alle osservazioni del deputato Ceccanti sull'*election-day*, rilevando come si tratti di una questione sulla quale la norma proposta dalla relatrice non assume alcuna decisione definitiva ma disciplina tale ipotesi.

Per quanto concerne l'anticipazione della finestra elettorale, rileva come tale previsione muova dall'esigenza di contem-

perare il diritto alla partecipazione democratica e il diritto di voto, da un lato, con la tutela della salute, dall'altro, tenendo conto delle indicazioni formulate dal comitato tecnico-scientifico, anche in considerazione del fatto che occorre considerare nel caso delle elezioni comunali non soltanto il primo turno, ma anche il turno di ballottaggio.

Quanto alle questioni sollevate dal deputato Fornaro in ordine alla raccolta delle firme, ritiene che anche in tal caso occorra tenere conto delle esigenze della salute, individuando una soluzione attraverso il confronto fra tutte le forze politiche.

Giorgio SILLI (M-NI-USEI-C!-AC) rileva come la questione della raccolta delle firme non sia stata risolta, giudicando improponibile l'ipotesi di lasciare inalterato tanto il numero di firme richiesto quanto le modalità, attualmente non digitali, di raccolta delle sottoscrizioni. Ritiene necessario che il Governo esprima chiaramente il proprio orientamento circa la data di un eventuale *election-day*, precisando di non ritenere comunque opportuno l'accorpamento delle consultazioni elettorali e di quella referendaria.

Giudica, inoltre, eccessivamente ampia la finestra elettorale, osservando come lo svolgimento delle elezioni nel corso dell'autunno potrebbe poi comportare la necessità di un ulteriore rinvio nel caso di recrudescenza dell'epidemia da Covid-19.

Federico FORNARO (LEU) condivide la necessità di tenere conto delle esigenze di tutela della salute, ma osserva come sulla base di quanto previsto dall'emendamento della relatrice 1.21 sarebbe possibile svolgere le consultazioni a partire dal 6 settembre, data che giudica difficilmente praticabile.

Osserva come, qualora si ritenga per esigenze di salute pubblica necessario svolgere tutte le consultazioni entro il mese di settembre, potrebbe essere semmai ipotizzabile la data del 13 settembre, con turni di ballottaggio il 27 settembre.

Quanto al tema della raccolta delle firme, ritiene che le predette esigenze

sanitarie dovrebbero consigliare non tanto di anticipare la data di deposito delle stesse, quanto piuttosto di ampliare i relativi tempi di deposito.

Emanuele PRISCO (FDI), dopo aver auspicato che si riesca comunque a individuare una soluzione condivisa, rileva come il contemperamento tra l'esercizio del diritto di voto e le esigenze di tutela della salute pubblica potrà senz'altro essere realizzato attraverso disposizioni del Ministero dell'interno volte a regolare l'afflusso ai seggi elettorali in modo da evitare la formazione di assembramenti, analogamente a quanto già previsto ad esempio per l'accesso agli esercizi commerciali. Quanto al turno di ballottaggio, osserva come esso interesserà un numero limitato di elettori rispetto al primo turno, in considerazione del fatto che riguarda soltanto le elezioni comunali e che tradizionalmente fa registrare una minore affluenza alle urne. Rileva, infine, come nel caso di recrudescenza dell'epidemia in determinate zone, potranno essere senz'altro adottati provvedimenti *ad hoc*, eventualmente anche di rinvio delle consultazioni, ma limitati alle zone colpite.

Francesco Paolo SISTO (FI) richiama l'attenzione sul fatto che le attività connesse alla presentazione delle liste elettorali e alla campagna elettorale sono particolarmente complesse e come pertanto lo svolgimento di tali attività nel mese di agosto appaia particolarmente problematico. Osserva come sotto questo profilo la situazione non muterebbe neppure qualora le elezioni si svolgessero nella seconda metà del mese di settembre. Sottolinea anch'egli come, a fronte di recrudescenze dell'epidemia in determinate zone verrebbero adottate misure di contenimento limitate a quelle zone, rilevando come non si possano utilizzare le indicazioni provenienti dal comitato tecnico – scientifico in modo irragionevole

Osserva quindi come le difficoltà da lui delineate finirebbero sostanzialmente per agevolare le forze politiche già rappresentate e ritiene che ciò non possa essere

tollerato dal punto di vista democratico. Auspica pertanto che si pervenga a una soluzione ragionevole che possa riscuotere un unanime consenso, al fine di evitare che si determini l'effetto paradossale di comprimere il diritto di voto proprio in una fase particolarmente delicata a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia da Covid-19.

Stefano CECCANTI (PD) osserva come l'anticipazione della finestra elettorale derivi dalle preoccupazioni concernenti una possibile nuova ondata epidemica nel mese di ottobre e come sia necessario pertanto che sia indicata fin d'ora una data di svolgimento delle consultazioni che tenga conto di tali preoccupazioni e, nel contempo, dell'inopportunità di svolgere le consultazioni all'inizio del mese di settembre, per le motivazioni già esposte dai colleghi che lo hanno preceduto, ipotizzando ad esempio che le consultazioni possano avvenire il 13 e 14 settembre.

Ritiene inoltre che comunque debbano essere risolte le questioni connesse alla presentazione delle liste.

Il Sottosegretario Achille VARIATI osserva come nel nostro Paese non si siano mai svolte consultazioni elettorali nel mese di agosto ma come, d'altra parte, ci si trovi di fronte ad una situazione di carattere eccezionale. Rileva, infatti, come vi siano numerosi organi elettivi la cui durata in carica è stata prorogata dal decreto-legge in esame e come sia evidentemente opportuno che tale proroga sia il più possibile limitata nel tempo, trattandosi di una situazione anomala. Con riferimento alle elezioni regionali, inoltre, ricorda come la loro indizione non rientri nelle competenze del Governo e come la disciplina in materia, anche per quanto concerne la presentazione delle liste e delle candidature, è rimessa, ai sensi dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione, alla potestà legislativa regionale, seppure nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica.

Quanto all'anticipazione della finestra elettorale, riferisce che il Governo ha ricevuto un suggerimento da parte del co-

mitato tecnico-scientifico, il quale ha evidenziato che l'infezione è osservata in aumento con basse temperature. Segnala dunque che, nel principio della massima precauzione, viene suggerito che le elezioni si svolgano entro il mese di settembre sia per il primo turno sia per il turno di ballottaggio.

In tale contesto osserva come, pur essendo stato proposto dalla relatrice di anticipare il termine iniziale della finestra elettorale al 1° settembre, sia ragionevole ipotizzare che le elezioni abbiano luogo il 13 settembre, il che rende necessaria l'anticipazione dei termini per la presentazione delle liste, prevista dall'articolo aggiuntivo 1.06 della relatrice, al fine di evitare che, ai sensi della disciplina vigente, esso venga a scadere alla metà di agosto.

Rileva, peraltro, come i soggetti politici coinvolti nel procedimento elettorale preparatorio si siano già attivati al fine di essere in grado di fare fronte alle rispettive incombenze anche nel periodo estivo.

Per quanto concerne l'abbinamento alle previste consultazioni elettorali del referendum sulla riduzione dei parlamentari, osserva come l'articolo aggiuntivo 1.06 della relatrice non lo stabilisca, ma semplicemente lo consenta, in quanto una decisione al riguardo non è stata ancora assunta. Rileva, comunque, come occorra tener conto anche della necessità di completare l'iter del predetto referendum.

Si riserva comunque, nella successiva seduta, all'esito delle interlocuzioni in corso con le forze politiche e con le regioni interessate, di riferire gli orientamenti del Governo circa la data di svolgimento delle consultazioni.

Igor Giancarlo IEZZI (LEGA) osserva come il Sottosegretario Variati, da un lato affermi che è in atto una situazione di emergenza ma, dall'altro, non fornisca indicazioni chiare circa la data di svolgimento delle consultazioni, anche se appare plausibile che l'intendimento del Governo sia quello di indire un *election-day* per il 13 settembre. Ciò premesso, ritiene inaccettabile che il Governo si faccia scudo

delle valutazioni del comitato tecnico-scientifico, il quale dovrebbe a questo punto rendere le proprie valutazioni in sede parlamentare o quantomeno tramite un documento trasmesso al Parlamento, non potendo la Commissione basarsi su valutazioni del comitato tecnico-scientifico riferite dal Governo ma delle quali non si ha contezza.

Giorgio SILLI (M-NI-USEI-C!-AC) dichiara di non comprendere la *ratio* delle posizioni espresse dal Governo, chiedendosi provocatoriamente, alla luce di quanto affermato dal Sottosegretario Variati, per quale motivo non si sia ulteriormente anticipato l'inizio della finestra elettorale al mese di luglio.

Francesco Paolo SISTO (FI) si associa alle considerazioni del deputato Iezzi e osserva come sia inaccettabile che il comitato tecnico-scientifico, dopo essere pesantemente intervenuto sulle libertà costituzionali, voglia ora decidere anche la data delle elezioni. Ritiene che le valutazioni del comitato tecnico-scientifico non possano essere poste a base della decisione parlamentare in assenza della possibilità di un'interlocuzione diretta con il comitato medesimo, anche in considerazione del fatto che molte previsioni formulate nelle scorse settimane in sede scientifica non hanno successivamente avuto riscontro nella realtà.

Vittoria BALDINO (M5S) osserva come, fin dall'inizio dell'emergenza derivante dall'epidemia di Covid-19, sia stata fatta la scelta, che ha riscosso unanime plauso, di affidarsi alla scienza. Sottolinea come il comitato tecnico-scientifico si limiti a fornire indicazioni ma non si sostituisca alla politica, alla quale spetta la responsabilità di assumere le decisioni, adeguandosi o meno alle indicazioni formulate dal comitato. Contesta, pertanto, l'affermazione del deputato Sisto, secondo la quale la data del voto verrebbe decisa dal comitato tecnico-scientifico.

Federico FORNARO (LEU) ritiene inopportuno attribuire al comitato tecni-

co-scientifico un ruolo che non gli appartiene. Osserva, peraltro, come sia un dato acquisito quello per cui le sindromi di natura influenzale siano più diffuse durante il periodo autunnale e invernale. Ribadisce come sia opportuno che il Governo, sentite le forze politiche e le regioni interessate, individui una data per lo svolgimento delle consultazioni, osservando come evidentemente lo svolgimento del turno di ballottaggio all'inizio di ottobre anziché alla fine di settembre dal punto di vista sostanziale non si porrebbe in contraddizione con le indicazioni del comitato tecnico-scientifico, rispetto alle quali, peraltro, il Parlamento conserva la sua autonomia.

Ribadisce la propria contrarietà ad anticipare lo svolgimento delle consultazioni all'inizio di settembre o al periodo estivo, in quanto ciò comporterebbe notevoli difficoltà per quanto concerne la presentazione delle candidature e lo svolgimento della campagna elettorale, ritenendo che una data ragionevole che contemperasse le varie esigenze in campo possa essere individuata nella seconda metà del mese di settembre. Condivide comunque l'esigenza che il Governo chiarisca quale sia la sua posizione rispetto alla data di svolgimento di tali consultazioni.

Simona BORDONALI (LEGA) rileva preliminarmente come le indicazioni provenienti dalla comunità scientifica siano state spesso discordanti tra loro. Atteso, tuttavia, che il rappresentante del Governo ha fatto riferimento a indicazioni provenienti dal comitato tecnico-scientifico, chiede alla presidenza che sia acquisito un documento prodotto dal comitato medesimo, ovvero che i rappresentanti del comitato siano sentiti dalla Commissione

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, assicura che il Governo terrà conto della richiesta di acquisire ulteriori elementi dal comitato tecnico-scientifico.

Il Sottosegretario Achille VARIATI ricorda che le consultazioni elettorali oggetto del decreto – legge riguardino circa

18 milioni di italiani e rileva come, nella situazione di emergenza sanitaria in atto, il Governo abbia richiesto una valutazione tecnica al comitato tecnico-scientifico – al quale evidentemente non spetta il compito di assumere decisioni al riguardo – circa il periodo di svolgimento delle elezioni. Ritiene quindi che, ragionevolmente, essendo da escludere per i motivi esposti nel corso della discussione la data del 6 settembre, possa essere ipotizzata la data del 13 settembre, tenuto conto che il turno di ballottaggio del 27 settembre vedrebbe la partecipazione di un numero considerevolmente inferiori di elettori e fermo restando che la competenza a fissare la data delle elezioni regionali spetta alle regioni interessate.

Francesco Paolo SISTO (FI) rileva come il rappresentante del Governo non abbia evidentemente idea delle concrete modalità di svolgimento della campagna elettorale e osserva come sia impensabile svolgere le attività connesse alla presentazione delle liste e allo svolgimento della campagna elettorale nel mese di agosto. Ritiene che una soluzione ragionevole possa essere quella di svolgere le elezioni il 20 settembre, con turno di ballottaggio il 4 ottobre, in modo da contemperare l'esigenza di tutela della salute pubblica con quella dello svolgimento di una campagna elettorale decorosa.

Stefano CECCANTI (PD) ringrazia il rappresentante del Governo per le indicazioni fornite, auspicando che prima della prossima seduta possa proseguire utilmente un'interlocuzione fra il Governo medesimo e le regioni interessate ai fini dell'individuazione non soltanto della data della consultazione ma anche di una soluzione alle questioni concernenti la raccolta delle firme. Rileva, per quanto concerne la data, come essa vada necessariamente individuata nel mese di settembre, dal momento che fino al 31 luglio è in vigore lo stato di emergenza e che è stata opportunamente esclusa la possibilità di svolgere le elezioni nel mese di agosto.

Marco DI MAIO (IV) dopo aver rilevato, alla luce del percorso politico del Sottosegretario Variati, come non si possa certo affermare che egli non abbia esperienze di campagna elettorale, rileva come l'ipotesi che la presentazione delle liste elettorali e la campagna elettorale abbiano luogo nel mese di agosto contraddica l'invito agli italiani ad andare in vacanza, rivolto da ultimo dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nell'odierna seduta della Camera, anche in considerazione del fatto che presumibilmente le vacanze, al contrario di quanto accaduto negli anni precedenti, saranno distribuite lungo tutto il periodo estivo e non concentrate soltanto nel periodo centrale del mese di agosto.

Concorda con il deputato Sisto circa la necessità di individuare date che consentano di contemperare le esigenze di tutela della salute e di garanzia dello svolgimento della campagna elettorale, ritenendo che un eventuale slittamento all'inizio del mese di ottobre non si porrebbe in sostanziale contraddizione con le indicazioni del comitato tecnico-scientifico. Rileva, comunque, come la decisione spetti alla politica e auspica che si possa individuare una soluzione con il consenso più ampio possibile.

Giorgio SILLI (M-NI-USEI-C!-AC) richiama l'attenzione sulla necessità di fare in modo che anche per le elezioni regionali sia prevista la riduzione del numero delle firme necessarie alla presentazione delle candidature.

Giovanni DONZELLI (FDI) stigmatizza il modo di procedere della maggioranza e del Governo, rilevando peraltro come l'anticipazione delle elezioni sia particolarmente problematica in considerazione del fatto che, in virtù delle misure di contenimento, allo stato risulta difficoltoso svolgere le attività preparatorie alla presentazione delle liste e allo svolgimento della campagna elettorale, quali ad esempio riunioni di partito e manifestazioni se non in forma statica, e come si tratterebbe di un precedente grave per la vita democratica del Paese.

Osserva quindi come, a fronte di tale atteggiamento, attraverso il quale, tagliando i tempi si riducono in realtà gli spazi democratici, il gruppo Fratelli d'Italia potrebbe non mantenere in sede parlamentare l'atteggiamento di collaborazione fin qui assunto nel corso dell'esame del provvedimento.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ritiene che si sia svolta una discussione molto ampia, la quale potrà giungere a positivi risultati nel seguito dell'esame del provvedimento, il quale può essere rinviato alla seduta di martedì 26 maggio.

Francesco Paolo SISTO (FI) chiede di procedere all'audizione di rappresentanti del comitato tecnico-scientifico.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ritiene tale ipotesi non praticabile, rilevando come l'attività conoscitiva sia stata già svolta e come il Governo abbia comunque preso atto delle richieste di chiarimento che sono state formulate.

Segnala quindi come nella giornata di martedì 26 maggio si dovrà procedere alla votazione degli emendamenti e alla conclusione dell'esame del provvedimento, la cui discussione in Assemblea è fissata a partire da mercoledì 27 maggio.

Francesco Paolo SISTO (FI) precisa come l'audizione del comitato tecnico-scientifico non comprometterebbe l'organizzazione dei lavori delineata dal Presidente, in quanto sarebbe volta essenzialmente a chiedere ai rappresentanti dello stesso comitato tecnico-scientifico se lo svolgimento delle elezioni tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre sia compatibile con le indicazioni fornite dal comitato stesso.

Igor Giancarlo IEZZI (LEGA) ritiene che, anche qualora non sia possibile procedere all'audizione, debba quantomeno essere acquisito il documento prodotto in merito dal comitato tecnico-scientifico, essendo altrimenti inaccettabile che le indicazioni del comitato siano citate dal Go-

verno. Ribadisce, comunque, la richiesta di audizione.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione dei subemendamenti alle proposte emendative della relatrice sia stato fissato per il primo pomeriggio di lunedì 25, evidenziando come sarebbe improprio procedere all'audizione dei rappresentanti del comitato tecnico-scientifico in una fase in cui la Commissione è chiamata avere le proposte emendative. Rileva comunque come il Governo potrà fornire ogni chiarimento al riguardo.

Il Sottosegretario Achille VARIATI prende atto delle richieste informative che sono state formulate e dichiara che il Governo si adopererà per fornire alla Commissione la documentazione richiesta.

Giovanni DONZELLI (FDI), senza voler mancare di rispetto al Sottosegretario Variati, rileva l'opportunità che il Governo sia presente anche tramite un rappresentante del Ministero della salute. Chiede quindi al Presidente come si intenda organizzare il prosieguo dell'esame in sede

referente del provvedimento, che potrebbe risultare ancora molto lungo, alla luce dell'atteggiamento assunto dalla maggioranza.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, rileva come il seguito dell'esame è rinviato ad una seduta da convocarsi per martedì 26 maggio. Ricorda che entro tale giornata l'esame del provvedimento dovrà essere concluso, tenendo conto che l'inizio della discussione in Assemblea è fissato per mercoledì 27 maggio.

Avverte quindi che il termine per la presentazione dei subemendamenti alle proposte emendative presentate dalla relatrice è fissato per lunedì 25 maggio alle 15.

Francesco Paolo SISTO (FI) evidenzia come la Commissione possa comunque richiedere il rinvio della discussione in Assemblea del provvedimento.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, rileva come si tratti di un'ipotesi che potrà essere presa in considerazione, laddove la Commissione ravvisasse tale esigenza.

La seduta termina alle 14.40.

ALLEGATO

**DL 26/2020: Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali
per l'anno 2020. C. 2471 Governo.**

PROPOSTE EMENDATIVE DELLA RELATRICE

ART. 1.

All'articolo 1, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera b) sostituire le parole: « 15 settembre » con le seguenti: « 1° settembre »;

b) alla lettera c) sostituire le parole: « entro il 27 luglio 2020 » con le seguenti: « entro il 13 luglio 2020, nonché le elezioni nei comuni i cui organi sono stati sciolti ai sensi dell'articolo 143 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nei quali la scadenza della durata dello scioglimento cade nel secondo semestre dell'anno ».

1. 21. La Relatrice.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

Art. 1-bis.

1. Al fine di assicurare il necessario distanziamento sociale le operazioni di votazione per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020 si svolgono, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella giornata di domenica, dalle ore 7,00 alle ore 23,00, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7,00 alle ore 15,00.

2. Si applicano, nell'ipotesi di contestuale svolgimento nell'anno 2020, delle consultazioni elettorali di cui all'articolo 1

e del *referendum* confermativo del testo di legge costituzionale, recante: « Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, S.G. n. 240 del 12 ottobre 2019, le disposizioni previste per le elezioni politiche relativamente agli adempimenti comuni, ivi compresi quelli concernenti la composizione, il funzionamento ed i compensi degli uffici elettorali di sezione. Appena completate le operazioni di votazione e quelle di riscontro dei votanti per ogni consultazione, si procede, in ordine, allo scrutinio delle elezioni politiche suppletive, a quello del *referendum* confermativo e successivamente, senza interruzione, a quello relativo alle elezioni regionali. Lo scrutinio delle elezioni amministrative è rinviato alle ore 9 del martedì, dando la precedenza alle elezioni comunali e poi a quelle circoscrizionali. Le spese derivanti dall'attuazione di adempimenti comuni sono proporzionalmente ripartite tra lo Stato e gli altri Enti interessati in base al numero delle rispettive consultazioni.

3. Limitatamente alle elezioni comunali e circoscrizionali dell'anno 2020:

a) il numero minimo di sottoscrizioni richieste per la presentazione delle liste e candidature è ridotto alla metà;

b) in deroga agli articoli 28 e 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, le liste e le candidature sono presentate dalle ore 8 del quarantaquattresimo giorno alle ore 12 del

quarantatreesimo giorno antecedente la data della votazione;

c) il termine per la riunione della Commissione elettorale circondariale di cui al terzo comma dell'articolo 33 del

decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, è fissato al quarantesimo giorno antecedente la votazione.

1. 06. La Relatrice.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 107 Boldrini, C. 569 Zan, C. 868 Scalfarotto, 2171 Perantoni e C. 2255 Bartolozzi, recanti modifiche agli articoli 604-*bis* e 604-*ter* del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere, di: Ginevra Cerrina Feroni, professoressa di diritto costituzionale italiano e comparato presso l'Università degli studi di Firenze, Mauro Ronco, professore emerito di diritto penale presso l'Università degli studi di Padova, Roberto Baiocco, professore di psicologia presso l'Università degli studi di Roma « La Sapienza » 61

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 21 maggio 2020.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 107 Boldrini, C. 569 Zan, C. 868 Scalfarotto, 2171 Perantoni e C. 2255 Bartolozzi, recanti modifiche agli articoli 604-*bis* e 604-*ter* del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di

orientamento sessuale o identità di genere, di: Ginevra Cerrina Feroni, professoressa di diritto costituzionale italiano e comparato presso l'Università degli studi di Firenze, Mauro Ronco, professore emerito di diritto penale presso l'Università degli studi di Padova, Roberto Baiocco, professore di psicologia presso l'Università degli studi di Roma « La Sapienza ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.10 alle 13.55.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	62
5-03250 Rizzetto: Sul concorso per allievi vice ispettori del Corpo forestale dello Stato ..	62
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	64
5-03693 Pini: Sulla fornitura di <i>cannabis</i> allo Stabilimento farmaceutico militare di Firenze ..	63
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	66
<i>ERRATA CORRIGE</i>	63

INTERROGAZIONI

Giovedì 21 maggio 2020 — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giulio Calvisi.

La seduta comincia alle 13.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità della seduta sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

5-03250 Rizzetto: Sul concorso per allievi vice ispettori del Corpo forestale dello Stato.

Il sottosegretario di Stato per la Difesa Giulio CALVISI, risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO (FdI) si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta fornita. Deve ricordare al sottosegretario

che la cosiddetta legge D'Alia del 2013, prevede la condivisione delle graduatorie concorsuali. Questo istituto risponde a una logica sensata: poiché lo svolgimento di un concorso pubblico comporta oneri organizzativi e finanziaria cospicui entro limiti temporali ragionevoli, le pubbliche amministrazioni possono avvalersi delle graduatorie aperte di concorsi svolti da altre amministrazioni prima di indire nuove procedure. Il principio di questa legge, a suo avviso, deve ritenersi prevalente sulle disposizioni del codice dell'ordinamento militare citato dal rappresentante del Governo. La necessità di attingere alle graduatorie aperte nel settore della sicurezza è tanto più evidente in questi mesi di emergenza dal momento che sono più sentite le esigenze di presidio territoriale. Tanto più che i concorsi nelle Forze armate prevedono anche prove di idoneità fisica, l'allenamento per le quali in questo periodo sarebbe impossibile. Nel ribadire la sua insoddisfazione, preannuncia che coltiverà ulteriormente questa tematica con altri atti di sindacato ispettivo.

5-03693 Pini: Sulla fornitura di *cannabis* allo Stabilimento farmaceutico militare di Firenze.

Il sottosegretario di Stato per la Difesa Giulio CALVISI, risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 2*).

Giuditta PINI (PD) davvero non può dichiararsi soddisfatta della risposta che ha ascoltato. Non dubita dell'eccellenza dello Stabilimento farmaceutico militare di Firenze, il cui contributo al contrasto della diffusione del Coronavirus è evidente a tutti. Non di meno l'annullamento della gara per il lotto numero 3 per l'acquisizione di *cannabis* le pare totalmente immotivato; proseguire nell'approvvigionamento di *cannabis* nuova nella quantità e nella qualità è indispensabile la produzione del Bedrocan, farmaco essenziale per le persone affette da dolori cronici, da epilessia e da patologie oncologiche in fase terminale. L'atto di annullamento da parte dell'Agenzia Industrie della Difesa è quindi in contrasto con i commi 1 e 2 dell'articolo 18-*quater* del decreto-legge n. 148 del 2017. Che la domanda verso lo Stabili-

mento militare di Firenze sia in calo prova esattamente il contrario di ciò che ha riferito il sottosegretario: le farmacie si devono rifornire altrove per trovare la sostanza attiva idonea per produrre il farmaco. Si riserva anch'ella di tornare sull'argomento con nuove iniziative parlamentari.

Gianluca RIZZO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.40.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 371 del 20 maggio 2020, a pagina 61, seconda colonna, trentasettesima riga, dopo le parole: « Misiti 12.1 », si leggano le seguenti: « e Giovanni Russo 18.1 », e alla trentottesima riga, dopo le parole: « aggiuntivo 16.01 » si leggano le seguenti: « e l'emendamento 17.1 ».

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-03250 Rizzetto: Sul concorso per allievi vice ispettori del Corpo forestale dello Stato.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il tema di reclutamento del personale delle Forze Armate, l'articolo 643, comma 4-*bis* del Codice dell'Ordinamento Militare stabilisce che si possa dar luogo allo scorrimento delle graduatorie solo nei casi e nei termini previsti dallo stesso Codice.

Nello specifico, la facoltà di prorogare la validità delle graduatorie concorsuali entro 18 mesi dalla loro approvazione, è prevista dagli articoli 688 e 708 del citato Codice solo per i concorsi pubblici per il reclutamento di allievi Marescialli e di allievi Carabinieri del corso triennale, con motivata determinazione, rispettivamente, del Ministro e del Comandante Generale dell'Arma.

A tal riguardo, è opportuno segnalare che la discrezionalità alla base della scelta di indire una procedura concorsuale in luogo dello scorrimento della graduatoria di un precedente concorso, deriva da primarie esigenze istituzionali, che impongono il reclutamento di personale in possesso, con carattere di attualità, dei requisiti fisici e psico-attitudinali previsti dalla normativa di settore che, va ricordato, in quanto diritto speciale, prevale sulla legislazione generale.

In tale direzione si è espressa, attraverso plurime pronunce, la Giustizia Amministrativa, chiarendo come « le disposizioni inerenti al reclutamento del personale, alle modalità di svolgimento delle procedure selettive, nonché al periodo di validità delle graduatorie concorsuali di cui al decreto legislativo n. 165/2001 e del decreto-legge n. 101/2013 non possono ritenersi integralmente applicabili all'Arma dei Carabinieri »; quest'ultima, infatti, deve necessariamente far riferimento all'ordi-

namento militare, « disciplinato dal decreto legislativo n. 66 del 2010 (Codice dell'Ordinamento Militare), il quale deve essere considerato una normativa speciale destinata a regolare le modalità di assunzione ed i rapporti di lavoro intercorrenti con le Forze Armate » (sentenze n. 5792/2015, n. 4330/2015 e n. 4332/2015 del Consiglio di Stato).

I giudici amministrativi hanno altresì chiarito come siano « individuabili casi in cui la determinazione di procedere al reclutamento del personale, mediante nuove procedure concorsuali, anziché attraverso lo scorrimento delle preesistenti graduatorie, risulta pienamente giustificabile », in primo luogo, quello in cui « speciali disposizioni legislative impongano una precisa cadenza periodica del concorso », circostanza nella quale « emerge il dovere primario per l'Amministrazione di bandire una nuova procedura selettiva » (sentenza del Consiglio di Stato in Adunanza plenaria n. 14 del 2011) « al fine di garantire il costante reclutamento del personale necessario per le esigenze operative ed organizzative dell'Arma » (citata sentenza n. 4332/2015 del Consiglio di Stato) ».

Va, in particolare, evidenziato che « La ciclica indizione dei concorsi è strumentale all'esigenza di verificare l'attualità del possesso dei requisiti inerenti all'età, all'efficienza fisica ed al profilo psico-attitudinale, in capo ai soggetti che si apprestano a ricoprire una specifica qualifica professionale all'interno dell'Arma dei Carabinieri: dal momento che il possesso dei requisiti fisici e psico-attitudinali deve necessariamente rivestire il carattere dell'attualità, l'ordinamento militare incentiva

l'indizione di nuovi concorsi in luogo dello scorrimento di preesistenti graduatorie » (citata sentenza n. 5792/2015).

Da tali pronunce, nonché dal carattere tassativo delle sopraccitate fattispecie contemplate nel Codice dell'Ordinamento Militare in tema di validità delle graduatorie, deriva che, in assenza di specifiche dero-

ghe, trovano applicazione i richiamati articoli del Codice e, pertanto, sebbene la legge di bilancio 2020 abbia previsto un'ulteriore proroga della validità della graduatoria in questione, la possibilità di un suo scorrimento per l'arruolamento nell'Arma dei Carabinieri deve, comunque, ritenersi preclusa.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-03693 Pini: Sulla fornitura di *cannabis* allo Stabilimento farmaceutico militare di Firenze.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Prima di entrare nel merito delle questioni sollevate con l'atto in discussione, desidero sottolineare come lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze rappresenti una vera eccellenza in ambito sanitario, farmaceutico e scientifico al servizio del Paese.

Basti pensare alle qualificate competenze e alle indubbie capacità che esso esprime per rispondere in modo tempestivo, sicuro ed efficace alla domanda di farmaci per il settore civile, nel primario interesse della salute pubblica.

Lo Stabilimento – che da sempre collabora con il Ministero della salute, con le Regioni e con l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) – è attivo in tutti i servizi connessi alla produzione, distribuzione e stoccaggio di farmaci orfani per circa 3000 pazienti affetti da patologie rare e croniche, farmaci carenti/salvavita, medicinali a base di cannabis e, da ultimo, è impegnato grazie alla sua flessibilità di impiego e alla sua capacità produttiva, nel fare fronte all'emergenza del COVID-19 in ambito nazionale.

Ciò premesso, riguardo alla cannabis a uso terapeutico, lo Stabilimento, unica officina farmaceutica dello Stato autorizzata alla coltivazione di cannabis per uso medico, ha il compito di produrre 100 Kg/anno della sostanza attiva di origine vegetale a base di cannabis (prodotte a partire da genetiche messe a punto dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria-CREA di Rovigo) per la successiva distribuzione alle farmacie che ne facciano richiesta per la dispensazione a uso umano.

In relazione alle stime – di esclusiva competenza del Ministero della salute – sul fabbisogno nazionale delle diverse varietà di cannabis, sul relativo trend di progressiva crescita, nonché sul numero complessivo delle farmacie rese disponibili alla vendita, lo Stabilimento dovrà potenziare l'attuale capacità produttiva (150 Kg/anno) per giungere ai 300 kg/anno entro l'anno in corso, allestendo nuove serre su finanziamento dello stesso Ministero della salute.

In attesa di tale potenziamento, lo Stabilimento contribuisce, comunque, a soddisfare l'incremento del fabbisogno nazionale anche mediante importazione, così come già avvenuto nel 2017 (100 Kg) su specifica richiesta del richiamato Ministero della salute.

Inoltre, lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare assicura le richieste avanzate dalle farmacie, fornendo mediamente, dal 2017 a oggi, circa 140 Kg/anno di sostanza attiva di origine vegetale a base di cannabis.

Si tratta evidentemente di un quantitativo esiguo, in quanto il numero della farmacie che ricorrono allo Stabilimento è di gran lunga inferiore a quello complessivo delle farmacie presenti sul territorio.

Questo si verifica perché le farmacie, in assenza di vincoli, provvedono autonomamente a richiedere e ad acquisire la cannabis ad uso medico nelle varietà e nelle quantità occorrenti, rivolgendosi anche agli importatori autorizzati dal Ministero della salute.

Inoltre, diversi ordini di cannabis ricevuti dallo Stabilimento, sono stati successivamente annullati proprio perché le far-

macie richiedenti hanno poi acquisito il prodotto da altro operatore economico.

Ne consegue che alcuni quantitativi di cannabis prodotti nel 2019 sono tuttora in attesa di essere venduti, con il rischio di andare perduti, stante la loro limitata validità d'impiego (12 mesi).

Nel merito, invece, della gara cui si riferisce l'interrogante, si precisa che in data 13 giugno 2019, per contribuire al soddisfacimento del crescente fabbisogno nazionale, è stata indetta una procedura di gara ad evidenza pubblica per importare complessivamente 400 kg di cannabis per uso medico, da fornire « a somministrazione » dalla ditta aggiudicataria nell'arco di due anni e articolata su tre lotti, così suddivisi:

1° lotto: 320 kg di cannabis infiorescenza secca ad alto contenuto di THC (tetraidrocannabinolo), tipologia di prodotto maggiormente richiesto dalle farmacie e che, al momento, non è fornibile dallo Stabilimento non essendovi disponibilità da parte del CREA di Rovigo di una genetica di cannabis con caratteristiche idonee;

2° lotto: 40 kg di cannabis infiorescenza secca a contenuto simile di THC e CBD (cannabidiolo), inserito per fare fronte ad eventuali picchi di richiesta, ad oggi, peraltro, non verificatisi;

3° lotto: 40 kg di cannabis infiorescenza ad alto contenuto di CBD, normalmente reperibile sul mercato olandese con

il nome di Bedrolite e per la quale, in passato, si sono registrate richieste allo Stabilimento in misura notevolmente inferiore a quelle invece registrate per le tipologie di cannabis dei primi due lotti.

Con riferimento, in particolare, al richiamato annullamento dell'acquisto del 3° lotto di gara, l'Agenzia Industrie Difesa non ha ritenuto necessario l'approvvigionamento del prodotto in questione, considerata la mancanza di richieste pervenute allo Stabilimento di Firenze per la tipologia di cannabis oggetto di quel lotto normalmente reperibile sul mercato olandese – nonché sulla base dei dati storici dei consumi di tale sostanza, irrilevanti nel quadro del fabbisogno nazionale.

Inoltre, l'Ufficio Centrale Stupefacenti del Ministero della salute, che è l'Organo competente ad autorizzare, di volta in volta, i quantitativi da importare da parte sia dello Stabilimento sia degli operatori privati, finora, non ha mai reso nota una « carenza sistematica » di tale farmaco.

Queste sono le effettive motivazioni che hanno portato ad annullare il 3° lotto, le quali sono state anche pubblicate, per dovere di trasparenza, nel sito dei bandi di gara dell'Agenzia Industrie Difesa.

Tengo a precisare, infine, che l'Agenzia Industrie Difesa ha fatto presente che, in presenza di documentate necessità, l'Ente di Firenze è in grado di attivare il tempestivo approvvigionamento della varietà di cannabis in questione tramite l'avvio della procedura d'importazione.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 68

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 21 maggio 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.15 alle 14.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Seguito dell'audizione informale della Ministra dell'istruzione, Lucia Azzolina, sulle iniziative di competenza del suo dicastero per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso . 69

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 69

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 21 maggio 2020.

Seguito dell'audizione informale della Ministra dell'istruzione, Lucia Azzolina, sulle iniziative di competenza del suo dicastero per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso.

Il seguito dell'audizione informale è stato svolto dalle 13.20 alle 13.40.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 21 maggio 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.45 alle 14.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	70
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-04018 Nesci: Iniziative concernenti il soddisfacimento del bisogno di reagenti per l'esecuzione dei <i>test</i> diagnostici per SARS-CoV-2	70
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	73
5-04016 Panizzut: Criteri adottati per la sperimentazione nazionale con il plasma per il trattamento dei pazienti COVID-19	71
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	74
5-04013 Cecconi: Iniziative per l'avvio di un percorso di riorganizzazione a livello territoriale delle residenze sanitarie assistenziali (RSA)	71
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	76
5-04014 Bagnasco: Motivazioni alla base della circolare del Ministero della salute che non ha consentito di effettuare le autopsie nei casi conclamati di COVID-19	71
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	78
5-04015 Rostan: Iniziative per anticipare la campagna vaccinale 2020/2021 contro l'influenza e antipneumococcica	72
ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>)	79
5-04017 Carnevali: Verifiche e monitoraggio degli effetti prodotti dalla riforma sanitaria della regione Lombardia	72
ALLEGATO 6 (<i>Testo della risposta</i>)	80

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 21 maggio 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.40 alle 14.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 21 maggio 2020. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la salute, Sandra Zampa.

La seduta comincia alle 14.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso impianti televisivi a circuito chiuso. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

5-04018 Nesci: Iniziative concernenti il soddisfacimento del bisogno di reagenti per l'esecuzione dei *test* diagnostici per SARS-CoV-2.

Dalila NESCI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Sandra ZAMPA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), aggiungendo che nella giornata odierna quarantasette aziende hanno fornito la propria risposta alla richiesta di offerta per test molecolari promossa dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Dalila NESCI (M5S), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta, rilevando che essa contribuisce a far comprendere che le responsabilità nella gestione dell'emergenza sono articolate e diffuse e che, pertanto, non appare corretto accanirsi contro singoli soggetti.

Preannuncia l'intenzione di proseguire nell'attività di monitoraggio rispetto alle iniziative adottate in materia di tutela della salute.

5-04016 Panizzut: Criteri adottati per la sperimentazione nazionale con il plasma per il trattamento dei pazienti COVID-19.

Andrea DARA (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo di cui è cofirmatario.

La sottosegretaria Sandra ZAMPA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Andrea DARA (LEGA), replicando, si dichiara poco soddisfatto della risposta, riservandosi di presentare un ulteriore atto di sindacato ispettivo in quanto i dati a sua disposizione non coincidono con quelli forniti dalla rappresentante del Governo.

5-04013 Cecconi: Iniziative per l'avvio di un percorso di riorganizzazione a livello territoriale delle residenze sanitarie assistenziali (RSA).

Fabiola BOLOGNA (MISTO) illustra l'interrogazione in titolo di cui è cofirmataria.

La sottosegretaria Sandra ZAMPA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Fabiola BOLOGNA (MISTO), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta, ricordando il prezzo altissimo che è stato pagato in termini di vite umane, causato anche dalla preparazione inadeguata rispetto all'emergenza sanitaria verificatasi in questi mesi nelle residenze sanitarie assistenziali. Ravvisa, pertanto, la necessità di avviare una riflessione ai fini di un ripensamento del sistema di assistenza, anche offrendo risposte diversificate. Sottolinea che è necessario ripensare il sistema di finanziamento di tali strutture e ampliare l'offerta delle prestazioni che devono essere da loro assicurate.

5-04014 Bagnasco: Motivazioni alla base della circolare del Ministero della salute che non ha consentito di effettuare le autopsie nei casi conclamati di COVID-19.

Roberto BAGNASCO (FI) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Sandra ZAMPA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Roberto BAGNASCO (FI), replicando, dichiara di condividere pienamente un approccio mirante allo svolgimento delle autopsie in condizioni di assoluta sicurezza ma di essere perplesso rispetto al fatto che la risposta non riconosca le criticità che si sono determinate in una prima fase nella individuazione delle terapie più idonee a contrastare il COVID-19.

Segnala, inoltre, che molte difficoltà sono state determinate dalla mancanza di adeguati dispositivi di protezione. Una volta parzialmente sanata tale carenza, è stato consentito lo svolgimento di un maggior numero di esami autoptici.

In relazione al dato fornito dalla risposta sulla presunta assenza di controindicazioni per quanto concerne la ventila-

zione meccanica, sottolinea che esso appare confutato dal fatto che nelle ultime settimane è drasticamente calato il ricorso a tale strumento. Nel riservarsi di presentare un'ulteriore interrogazione a risposta immediata in Assemblea, invita a evitare il più possibile le polemiche in relazione agli eventi drammatici verificatisi, osservando che sono stati compiuti errori sia a livello centrale che periferico.

5-04015 Rostan: Iniziative per anticipare la campagna vaccinale 2020/2021 contro l'influenza e antipneumococcica.

Michela ROSTAN (IV) rinuncia all'illustrazione dell'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Sandra ZAMPA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Michela ROSTAN (IV), replicando, segnala che l'Italia è arrivata evidentemente impreparata alla pandemia per limiti culturali e organizzativi, anche in ragione del fatto che non era stato aggiornato il relativo piano. Osserva che l'esperienza di questi mesi deve far comprendere la centralità di modelli organizzativi adeguati al cui interno rivestono un ruolo particolare la diagnosi precoce e la prevenzione rispetto a possibili sovrapposizioni di tipo sintomatico con i casi di influenza. Per questo motivo, a suo avviso, appare opportuno prevedere un anticipo della campagna di vaccinazione antinfluenzale e un ampliamento dei soggetti coinvolti. Sottolinea in proposito che occorre agire per tempo, anche in ragione del fatto che molti Paesi, a partire da quelli dell'emisfero australe, stanno facendo scorta di vaccini e possono insorgere, pertanto, difficoltà nel loro reperimento.

5-04017 Carnevali: Verifiche e monitoraggio degli effetti prodotti dalla riforma sanitaria della regione Lombardia.

Elena CARNEVALI (PD) rinuncia all'illustrazione dell'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Sandra ZAMPA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Elena CARNEVALI (PD) ringrazia la rappresentante del Governo per la risposta articolata che ha fornito soprattutto in relazione al monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza. Ricorda che il modello della sanità lombarda, adottato cinque anni fa, presenta, seppure con alcune correzioni successive, significative differenze rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento e ha, pertanto, carattere sperimentale. Evidenzia che dalle scelte adottate in quella regione è scaturito il trasferimento di numerose competenze dalle aziende sanitarie locali agli ospedali, creando oggettive difficoltà in alcuni ambiti della politica sanitaria. Si augura, pertanto, che la scadenza della sperimentazione nel prossimo mese di agosto possa rappresentare una concreta occasione di verifica, anche al fine di superare alcune criticità, a partire da quelle relative alle politiche di prevenzione e all'assistenza territoriale. Nel ribadire le difficoltà di funzionamento concernenti alcuni aspetti di un modello ambizioso e dal carattere ibrido, si augura che il Ministero della salute possa interloquire con la regione Lombardia al fine di potenziare l'azione di verifica dei risultati raggiunti.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO 1

5-04018 Nesci: Iniziative concernenti il soddisfacimento del bisogno di reagenti per l'esecuzione dei *test* diagnostici per SARS-CoV-2.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Premesso che la carenza di reagenti per l'esecuzione dei *test* diagnostici per SARS-CoV-2 è un problema riguardante l'intera Unione europea e, come tale, è stato affrontato mediante espletamento di una gara europea, in considerazione delle richieste dei vari Paesi.

L'Italia, rappresentata dal Ministero della salute e dal Dipartimento della Protezione civile, ha partecipato come committente alla gara europea così denominata: « SANTE/2020/C3/019: *Call for tender for supply of laboratory equipment used in the diagnosis of novel coronavirus (COVID-19).* » La gara è stata espletata con procedura d'urgenza, ed è andata a buon fine soddisfacendo completamente le richieste avanzate dagli Stati membri, inclusa l'Italia.

A livello nazionale è stata invece indetta l'11 maggio una « Richiesta di offerta per Test molecolari SARS-CoV-2 », promossa dal Commissario Straordinario per l'emergenza Covid.

Il 18 maggio scorso si è conclusa la « Richiesta di Offerta » per *test* molecolari SARS-CoV-2 promossa dal Commissario Straordinario per l'emergenza COVID-19, che ha l'obiettivo di acquisire la massima quantità di *kit* disponibili, comprensivi di « reattivi e di tutti gli strumenti necessari

all'effettuazione dei *test* molecolari su tamponi delle vie respiratorie per la ricerca molecolare del SARS-CoV-2 ».

In particolare, la richiesta di offerta è finalizzata all'approvvigionamento di tre diverse tipologie di *test*:

test molecolari rapidi. « Trattasi di sistemi molecolari rapidi e di semplice utilizzo, ideali per l'applicazione a situazioni che richiedono risultati urgenti, e potenzialmente compatibili con una periferizzazione delle attività (POCR). »

test molecolari automatizzati. « Trattasi di sistemi automatizzati ad elevata processività, ideali per laboratori ad alto contenuto tecnologico, capaci di coprire tutte le fasi del processo analitico: caricamento del campione, estrazione, amplificazione e lettura del risultato »;

test molecolari compositi (con estrazione separata dall'amplificazione). « Trattasi di sistemi compositi, in cui le due principali fasi del processo (estrazione ed amplificazione) sono separate, e possono essere realizzate con varie combinazioni delle stesse ».

Si procederà ora con le fasi successive previste dalla procedura di gara.

ALLEGATO 2

5-04016 Panizzut: Criteri adottati per la sperimentazione nazionale con il plasma per il trattamento dei pazienti COVID-19.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'impiego del plasma da convalescente, o di immunoglobuline iperimmuni, si basa sull'ipotesi che un incremento dell'immunità passiva sia una strategia efficace nella terapia dell'infezione da SARS-CoV-2.

In passato, tale strategia è stata impiegata per il trattamento della malattia da Ebola, nella MERS, e nell'influenza A H1N1. Potenziali rischi connessi alla procedura sono i comuni effetti collaterali associati a trasfusione (febbre, brivido, sudorazione), ma anche shock anafilattico, sovraccarico circolatorio associato a trasfusione (TACO) e il danno polmonare acuto associato a trasfusione (TRALI).

La selezione dello studio scientifico di riferimento con il plasma da convalescente è avvenuta in considerazione del fatto che il protocollo dello studio TSUNAMI (acronimo per *TransSfUision of coNvalescent plasma for the early treatment of pneuMonia due to SARS-CoV2*), originariamente predisposto presso l'Università di Pisa, era l'unico protocollo italiano attivato con un disegno di studio randomizzato controllato, multicentrico, che potesse consentire, con opportuno rigore metodologico, di valutare l'efficacia e la sicurezza della terapia con plasma da convalescente rispetto al trattamento di riferimento (cosiddetto *standard-of-care*).

Queste caratteristiche offrono l'opportunità di poter disporre di uno studio randomizzato già operativo da estendere a livello nazionale in tempi rapidi, consentendo così di ottenere evidenze scientifiche solide sul ruolo di questa strategia terapeutica.

Proprio al fine di garantire la rappresentatività nazionale, lo studio è stato convertito in uno studio nazionale, i cui promotori sono enti istituzionali quali ISS e AIFA, che agiscono al solo fine di assicurare il buon esito delle ricerche e delle terapie sperimentali secondo principi di buon andamento ed imparzialità.

Si precisa, peraltro, che il plasma ottenuto da aferesi è un prodotto trasfusionale e non un farmaco, pertanto il ruolo svolto dall'AIFA è di esclusiva garanzia ad un approccio unico e standardizzato alla terapia, ancorato a criteri rigorosamente scientifici.

In merito alla rappresentatività sul territorio nazionale, si specifica che ad oggi hanno aderito allo studio 12 regioni (Lombardia, Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Campania, Puglia, Sicilia), con un'ampia copertura rispetto alla distribuzione della popolazione sul territorio nazionale e una buona rappresentatività delle diverse aree geografiche del Paese (nord, centro e sud).

Da ultimo, si precisa che lo studio è aperto all'inclusione di altre Regioni o altri centri che ne facciano specifica richiesta (come peraltro già avvenuto in questi giorni).

Per quanto riguarda i criteri per individuare la struttura capofila, si osserva che l'ISS è il massimo organo tecnico scientifico del SSN e quindi ha pieno titolo per ricoprire tale ruolo.

Infine, in merito al Comitato Scientifico di supervisione dello studio, si rappresenta che i componenti sono stati individuati coinvolgendo i massimi responsabili delle

istituzioni del SSN, quali il Direttore generale dell'AIFA, il Presidente dell'ISS, il Presidente del Consiglio Superiore di Sanità, il Direttore scientifico dell'Istituto Spallanzani nonché il Direttore del Centro nazionale sangue. Inoltre, fanno parte del Comitato scientifico i due *Principal Investigator* (PI) dello studio, la coordinatrice dello studio, nonché il Prof. De Donno, Direttore della S.C. Pneumologia e UTIR

dell'ASST Mantova – Ospedale Carlo Poma; quest'ultimo, su specifico invito del Direttore Generale dell'AIFA.

Da quanto sopra riassunto, emerge che lo studio clinico in esame ha una solida base metodologica ed è stato promosso in un contesto condiviso di collaborazione e di *partnership* tra le Istituzioni, le strutture e i centri di ricerca, nell'esclusivo interesse della tutela della salute pubblica.

ALLEGATO 3

5-04013 Cecconi: Iniziative per l'avvio di un percorso di riorganizzazione a livello territoriale delle residenze sanitarie assistenziali (RSA).**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nel merito del quesito posto, segnalo che il recentissimo DPCM 17 maggio 2020 all'articolo 9, prevede espressamente al comma 1 che « Le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario vengono riattivate secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni, assicurando attraverso eventuali specifici protocolli il rispetto delle disposizioni per la prevenzione del contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori ».

Inoltre, il recente decreto-legge n. 34 del 19 maggio u.s., cosiddetto « Rilancio » all'articolo 1, detta un nuovo modello per potenziare l'assistenza territoriale, mediante piani regionali di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale, rivolgendo massima attenzione ai pazienti non autosufficienti, ai cronici, ai disabili e ai pazienti con disturbi mentali. È previsto, altresì, che le regioni provvedano a potenziare presso le residenze sanitarie assistite e le altre strutture residenziali le attività di sorveglianza attiva e di monitoraggio, anche mediante la collaborazione di medici specialisti in relazione all'esigenza di tutela delle persone assistite.

Il Ministero della salute assicura fin da subito il necessario supporto a favore delle regioni e la conseguente attività di vigilanza, per garantire che il nuovo modello di assistenza territoriale sia attuato, in modo uniforme sul territorio nazionale, mediante

i piani regionali, che garantiscano la piena soddisfazione dei bisogni sanitari e la completa presa in carico dei pazienti.

Per completezza segnalo inoltre che, nell'ambito delle strategie di prevenzione e controllo dell'epidemia da virus SARS CoV-2, fin da subito è emersa la necessità di prestare massima attenzione nei confronti della popolazione anziana, che rappresenta la popolazione fragile per eccellenza, da proteggere con le più idonee cautele, anche e soprattutto nel corso dell'epidemia di COVID-19.

Infatti, la maggior parte dei casi di COVID-19 si manifesta in persone anziane: circa il 60 per cento dei malati ha un'età superiore a 60 anni.

Per proteggere la popolazione anziana, l'ISS ha predisposto il documento recante « Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali sociosanitarie », trasmesso alle Regioni con la Circolare del Ministero n. 13468 del 18 aprile 2020. Le indicazioni vertono principalmente sugli ambiti di prevenzione e preparazione delle strutture alla gestione di eventuali casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19. Inoltre, l'Istituto Superiore di Sanità ha avviato dal 24 marzo 2020, una « survey » specifica sul contagio da COVID-19 nelle RSA, per monitorare la situazione ed adottare eventuali strategie di rafforzamento dei programmi di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

La Circolare del Ministero della salute n. 7868 del 25 marzo 2020, recante Ag-

giornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19, ha segnalato la necessità di attivare una stretta sorveglianza ed il rafforzamento dei « setting » assistenziali a vantaggio dei pazienti ricoverati nelle RSA.

La successiva Circolare del Ministero della salute n. 10736 del 29 marzo 2020,

recante Indicazioni *ad interim* per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie, nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2, ha indicato la necessità di dotare il personale delle strutture di dispositivi di protezione individuale (DPI) di livello adeguato al rischio professionale.

ALLEGATO 4

5-04014 Bagnasco: Motivazioni alla base della circolare del Ministero della salute che non ha consentito di effettuare le autopsie nei casi conclamati di COVID-19.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In primo luogo, va sgombrato il campo da un equivoco: la circolare del Ministero della salute non detta alcun divieto di effettuare autopsie, né potrebbe farlo, considerato che non è un atto normativo di livello primario.

Tuttavia, al fine di tutelare la salute degli operatori sanitari, con la circolare si è raccomandato di limitare il ricorso a tale tipo di riscontro diagnostico.

In altri termini, considerati i rischi connessi all'effettuazione delle autopsie, si è inteso salvaguardare la salute e la sicurezza dei professionisti sanitari, nonché la salute degli operatori del settore funerario e, naturalmente, della popolazione in generale.

Conferma del fatto che obiettivo della circolare ministeriale non è quello di proibire le autopsie viene dalla lettura del paragrafo C, che, nel suo insieme, si traduce in un invito ad eseguire le autopsie soltanto da parte di personale adeguatamente protetto e in sale settorie di tipo BSL3, cioè debitamente attrezzate a garantire la sicurezza di chi vi opera. Se si fosse voluto proibire le autopsie, non sarebbero state date indicazioni su come eseguirle.

Tra l'altro, l'ISS ha pubblicato, in data 23 marzo 2020, un documento dal titolo « Procedura per l'esecuzione di riscontri diagnostici in pazienti deceduti con infezione da SARS-CoV-2 », stilato in collaborazione con la Società Italiana di Anatomia Patologica, l'Istituto « Spallanzani » e l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Fatebenefratelli Sacco, con cui si sottolinea l'importanza del contributo che il riscontro autoptico può dare allo studio del COVID-19 e vengono fornite dettagliate indica-

zioni sulle procedure da seguire per la relativa esecuzione, nel periodo emergenziale.

A dimostrazione della rilevanza riconosciuta all'esecuzione delle autopsie, l'ISS ha dedicato un approfondimento specifico a questo tema nel corso dei *meeting* scientifici settimanali tenutisi a partire dal 20 febbraio scorso.

Ciò premesso, vanno evidenziati due aspetti.

In primo luogo, la ventilazione meccanica non rappresenta – in base alle conoscenze attuali – un trattamento controindicato in casi da insufficienza respiratoria da COVID-19. Ciò è dimostrato, ad esempio, da uno studio condotto in 1.300 pazienti ricoverati in rianimazione nella regione Lombardia, di cui 1.150 hanno richiesto ricorso a ventilazione meccanica (Grasselli et al. JAMA 2020).

In secondo luogo, non si può omettere di rappresentare che, anche nel citato documento elaborato dall'ISS, si suggerisce di limitare al massimo il riscontro diagnostico nei soggetti che – si sospetta – abbiano contratto l'infezione da SARS-CoV-2.

Tale scelta è motivata, come detto, dalla necessità di limitare il rischio infettivo tra gli operatori sanitari.

Inoltre, i suggerimenti forniti dalla circolare del Ministero sono in linea con le linee guida recentemente emanate dai *Centers for Disease Control and Prevention* statunitensi (CDC, 2020).

Pertanto, il riscontro autoptico, ove ritenuto appropriato, – giova ribadirlo – va eseguito solo con modalità e in strutture che garantiscano adeguati *standard* di sicurezza, anche a costo di spostare le salme.

ALLEGATO 5

5-04015 Rostan: Iniziative per anticipare la campagna vaccinale 2020/2021 contro l'influenza e antipneumococcica.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Vi ringrazio per aver sollevato una questione di estrema attualità e delicatezza, già all'attenzione del Ministero della salute.

L'emanazione annuale della Circolare «Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2020-2021», è un atto dovuto, dal momento che, ogni anno, la possibile modifica di uno o più ceppi dei virus influenzali circolanti rende necessario modificare la composizione del vaccino antinfluenzale stagionale.

Il documento è stato preliminarmente rivisto insieme all'ISS per gli aggiornamenti tecnico-epidemiologici e, essendo un documento esplicativo dell'Intesa concernente il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019 del 19 gennaio 2017, tra il Ministero della salute e i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, come tale è stato condiviso con il Coordinamento Interregionale della Prevenzione.

Le raccomandazioni annuali per l'uso dei vaccini antinfluenzali in Italia sono elaborate dopo la revisione di una serie di aspetti, tra cui: il carico della malattia influenzale e le popolazioni *target* per la vaccinazione; sicurezza, immunogenicità ed efficacia dei vaccini antinfluenzali.

In data 15 maggio 2020, la Circolare è stata sottoposta al parere del Consiglio Superiore di Sanità.

Dopo aver acquisito il parere del Consiglio, il Documento sarà sottoposto all'attenzione del Ministro per le determinazioni finali.

Ciò premesso, sottolineo che nella prossima stagione influenzale 2020/2021 non è possibile escludere una co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2: pertanto, il Documento ribadisce l'importanza della

vaccinazione antinfluenzale, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, allo scopo di semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e Influenza.

La vaccinazione contro l'influenza, inoltre, riduce le complicanze da influenza nei soggetti a rischio e gli accessi al Pronto Soccorso.

Per gli aspetti relativi ai tempi necessari, questo Ministero ha chiesto alle Regioni e Province Autonome di anticipare la conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale a partire dall'inizio di ottobre 2020, e di offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili in qualsiasi momento della stagione influenzale, anche se si presentano in ritardo per la vaccinazione.

Le regioni – da parte loro – per assicurare che la copertura vaccinale sia la più alta possibile, con il coinvolgimento dei Medici della Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, attiveranno, nei confronti delle persone idonee alla vaccinazione, azioni di offerta attiva di provata efficacia.

È richiesto, inoltre, lo svolgimento di iniziative volte a promuovere fortemente la vaccinazione antinfluenzale di tutti gli operatori sanitari, in tutte le occasioni possibili. I benefici del vaccino tra tutti i gruppi raccomandati dovrebbero essere comunicati e la vaccinazione resa accessibile il più facilmente possibile.

Inoltre, il Documento raccomanda alle Regioni e Province Autonome di avviare le gare per l'approvvigionamento dei vaccini antinfluenzali entro il corrente mese di maggio, basandole su stime effettuate sulla reale popolazione eleggibile e non sulle coperture delle stagioni precedenti.

ALLEGATO 6

5-04017 Carnevali: Verifiche e monitoraggio degli effetti prodotti dalla riforma sanitaria della regione Lombardia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Premesso che, la legge regionale n. 23 del 2015 recante « Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo » è il risultato di un processo di riforma della sanità avviata durante la X Legislatura regionale, che ha introdotto profondi mutamenti strutturali. La scelta di fondo, come noto, è stata quella di addivenire ad un assetto organizzativo che separi, a livello territoriale, le funzioni chiave dell'intero sistema sanitario regionale: la programmazione (affidata alla Regione e alle Agenzie per la tutela della salute – ATS), l'erogazione delle prestazioni (affidata alle Aziende socio-sanitarie territoriali – ASST e agli erogatori privati accreditati) e il controllo (rimesso in capo all'Agenzia dei controlli, in raccordo funzionale con le ATS).

In data 4 aprile 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Ministro della salute e il Presidente della regione Lombardia per disciplinare le modalità di monitoraggio dell'attuazione della legge regionale in esame.

Nello specifico, è stata prevista la costituzione di un Comitato paritetico di monitoraggio, che procede all'esame e alla verifica delle relazioni semestrali trasmesse dalla regione Lombardia, ed è competente alla verifica effettiva dei risultati raggiunti dall'intervento di riforma.

Il monitoraggio formale si è sostanziato nell'ambito del sistema più ampio di verifica degli adempimenti monitorati ai fini dell'accesso al maggior finanziamento del SSN, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, tra cui quelli di competenza del Comitato LEA, al

quale è affidato il compito di monitorare l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) in condizioni di appropriatezza e di efficienza nell'utilizzo delle risorse, al fine di promuovere e garantire l'effettiva erogazione e l'uniformità sul territorio.

Per la valutazione annuale degli adempimenti il Comitato predispone un questionario; il Questionario LEA 2019, il cui monitoraggio è in fase di avvio, si compone di 42 adempimenti, 104 sotto-adempimenti e 147 quesiti. Tra questi, l'adempimento relativo all'area « Mantenimento nell'erogazione dei LEA » viene certificato attraverso l'utilizzo di un set di indicatori ripartiti tra l'attività di assistenza negli ambienti di vita e di lavoro, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera, raccolti in una griglia (cosiddetta « Griglia LEA ») che consente di conoscere e cogliere nell'insieme le diversità ed il disomogeneo livello di erogazione dei livelli di assistenza.

Si lascia agli atti della Commissione una sintesi dei principali indicatori per le tre macro aree « prevenzione », « assistenza distrettuale » e « assistenza ospedaliera », relativi al triennio 2016-2018 (All. 1). Si coglie l'occasione per comunicare che il dettaglio di tutti gli indicatori è riportato nel documento « Monitoraggio dei LEA », pubblicato annualmente sul sito del Ministero della Salute.

L'analisi dei dati per il triennio (2016-2017-2018) ha evidenziato livelli appropriati di erogazione dell'assistenza nelle tre macro-aree individuate.

Da ultimo, si rappresenta che poiché il termine quinquennale fissato dall'articolo

1-bis della legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 per la sperimentazione del servizio sociosanitario lombardo e l'individuazione delle ATS e delle ASST scade nel mese di

agosto 2020, il Ministero della salute farà la valutazione conclusiva della sperimentazione, anche avvalendosi del Comitato paritetico di monitoraggio.

Griglia LEA (punteggio complessivo)

Erogazione dei LEA	2016	2017	2018	Valori di riferimento
Punteggio adempimento e) Erogazione dei LEA	198	212	215	≥ 160 o compreso tra 140 - 160 e nessun indicatore critico

Prevenzione Screening oncologici

Screening Oncologici	2016	2017	2018	Valori di riferimento	
Quota di residenti che hanno effettuato test di screening oncologici (tumori mammella, cervice uterina, colon retto) in programmi organizzati	score=9	score=9	score=9	≥ 9	Normale
				7-8	Minimo
				5-6	Rilevante ma in miglioramento
				0-4	Non accettabile

Assistenza distrettuale

Assistenza territoriale	2016	2017	2018	Valori di riferimento
Tasso ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	388,21	360,65	331,36	≤ 409,00
Anziani assistiti in ADI (%)	2,95%	2,21 %	2,47%	≥ 1,88%
Posti equivalenti per assistenza agli anziani ≥ 65 anni in strutture residenziali (tasso per 1.000 anziani residenti)	26,42	27,82	31,68	≥ 9,80
Posti equivalenti residenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili (tasso per 1.000 residenti)	0,82	0,81	0,81	≥ 0,50
Posti equivalenti semiresidenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili (tasso per 1.000 residenti)	0,42	0,42	0,43	≥ 0,22
Posti letto attivi in hospice sul totale dei deceduti per tumore (per 100). (Numero assoluto di PL)	2,56	2,84	2,55	> 1

Assistenza ospedaliera

Valore annuale	2016	2017	2018	Valori di riferimento
Tasso standardizzato x 1.000 residenti (totale dimissioni)	124,86	122,34	120,02	≤ 160 *1.000 ab.
Tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico per 1.000 residenti	1,39	1,27	1,22	≤ 7 * 1.000 ab
Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	0,22	0,21	0,20	≤ 0,21
Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	64,75%	70,14%	70,84%	≥ 60%

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	82
Audizione del Ministro della Giustizia	82

Giovedì 21 maggio 2020. — Presidenza del presidente MORRA.

La seduta comincia alle 15.43.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via web tv della Camera dei Deputati.

Audizione del Ministro della Giustizia.

Il PRESIDENTE rivolge un indirizzo di saluto al Ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, accompagnato dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, dottor Bernardo Petralia. Ricorda agli auditi che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, hanno la possibilità di richiedere la secretazione

della seduta o di parte di essa qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgate.

Chiede, quindi, al Ministro di voler prendere la parola per un intervento introduttivo. In seguito, potranno intervenire, in ordine di prenotazione, i senatori e i deputati per porre quesiti o svolgere considerazioni e commenti.

Il Ministro BONAFEDE riferisce innanzitutto sull'articolo 4-*bis* dell'Ordinamento penitenziario e sulla questione della sua compatibilità con i principi della Costituzione e della Convenzione europea sui diritti dell'uomo sollevata dalle recenti sentenze della Corte Costituzionale e della Corte europea. Si sofferma poi sul problema delle conseguenze dell'emergenza sanitaria sull'esecuzione penale con particolare riferimento ai detenuti condannati per reati connessi alla criminalità organizzata. Deposita infine una relazione che viene acquisita agli atti.

Intervengono per porre quesiti e svolgere considerazioni e commenti i deputati VERINI (PD), FERRO (FDI), TONELLI (Lega), Piera AIELLO (M5S), LUPI (Mistronci-USEI-C!-AC), MIGLIORINO (M5S),

PAOLINI (Lega), NESCI (M5S), CANTALAMESSA (Lega), Davide AIELLO (M5S) e BARTOLOZZI (FI) nonché i senatori Marco PELLEGRINI (M5S), VITALI (FIBP-UDC), LONARDO (FIBP-UDC) ed ENDRIZZI (M5S).

Il PRESIDENTE interviene per rendere alcuni chiarimenti indi prende la parola il

Ministro BONAFEDE per offrire raggugli e svolgere alcune considerazioni sui problemi posti dai Commissari intervenuti.

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 17.20.

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

S O M M A R I O

RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA:

Esame della relazione sull'attività svolta, ai sensi dell'articolo 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189 (<i>Esame e rinvio</i>)	84
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	85

RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA

Giovedì 21 maggio 2020. – Presidenza del presidente Eugenio ZOFFILI.

La seduta comincia alle 14.10.

Esame della relazione sull'attività svolta, ai sensi dell'articolo 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

(Esame e rinvio).

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, nel ricordare il tema all'ordine del giorno, osserva come la proposta di relazione intenda fare il punto sull'attività sinora svolta dal Comitato, costituitosi il 14 novembre del 2018.

Tale proposta di relazione, oltre a costituire un'opportunità per il Comitato, che può in questo modo far conoscere alle Camere i principali temi di lavoro affrontati, risponde ad un preciso obbligo normativo, posto dall'articolo 37 della legge 2002/189.

L'attività svolta si è articolata principalmente attraverso audizioni, un'indagine conoscitiva sulla gestione dei fenomeni migratori, lo svolgimento di missioni con

cui sono stati approfonditi alcuni aspetti dell'indagine, con particolare riferimento alla gestione delle frontiere.

L'indagine conoscitiva è ancora in corso di svolgimento, avendo come termine di scadenza il 31 dicembre del 2020, quando verrà redatto e approvato un documento conclusivo, con i risultati acquisiti, così come prevede l'articolo 144 del Regolamento della Camera.

Con la presente relazione invece si intende soprattutto dar conto dell'attività del Comitato durante l'emergenza epidemiologica del COVID-19, che ha riguardato le competenze del Comitato sia sotto il profilo dell'applicazione dell'Accordo di Schengen che sotto quello del controllo sui flussi migratori. Sono quindi stati dedicati i primi capitoli ad una ricognizione normativa degli Accordi di Schengen, delle Agenzie Europol e Frontex, del Trattato di Prüm, con uno sguardo all'agenda europea in materia di migrazione e alle operazioni navali nel Mediterraneo, al fine di inquadrare le competenze del Comitato. Particolare attenzione, come si è detto, è stata poi dedicata alle misure adottate durante l'emergenza epidemiologica sotto il profilo dell'applicazione dell'Accordo di Schengen

sulla libera circolazione delle persone, degli spostamenti dei lavoratori transfrontalieri e delle misure di contenimento, sotto il profilo organizzativo e sanitario, adottate a tutela dei migranti e della popolazione più a stretto contatto con essi.

Ritiene infine che debba essere inserito un capitolo apposito sul tema della regolarizzazione dei migranti, una volta effettuata l'audizione della Ministra delle politiche agricole alimentari e forestali, Teresa Bellanova, che è stata rinviata alla prossima settimana.

Nella relazione si da inoltre conto della Dichiarazione programmatica adottata dal Regno Unito in materia di principi e condizioni di ingresso nel Regno Unito, adottata dal Governo britannico all'inizio dei negoziati con l'UE, avviati il 31 gennaio 2020, che vedranno la loro conclusione entro la fine del corrente anno.

Il senatore Cristiano ZULIANI (L-SP-PSd'Az), esprime soddisfazione per la bozza di relazione, ritenendo di particolare importanza la testimonianza dei sindaci di Lampedusa, Porto Empedocle e Pozzallo. Chiede inoltre di indicare la sua qualifica di sindaco nella parte della relazione dove si parla di comportamenti impropri dei richiedenti asilo, non adeguatamente vigilati, avvenuti nel comune di Concamarise, in provincia di Verona, da lui stesso segnalati.

Il deputato Filippo Giuseppe PERCONTI (M5S), nel preannunciare alcune osservazioni a nome del suo gruppo, che tuttavia formulerà in una successiva se-

duta, ritiene che il capitolo sulla regolarizzazione dei migranti andrebbe elaborato dopo aver svolto anche l'audizione della Ministra del lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo, oltre che della Ministra delle politiche agricole alimentari e forestali, Teresa Bellanova. Tale audizione non è stata infatti al momento calendarizzata.

Il deputato Manuel TUZI (M5S), si associa a quanto espresso dal collega Perconti.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, ritiene di accogliere la richiesta di audire anche la della Ministra del lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo, sul tema della regolarizzazione dei migranti, così da poter raccogliere tutte le necessarie informazioni al fine di elaborare l'apposito capitolo della relazione su questo tema. Invita comunque i colleghi a far pervenire le eventuali osservazioni sul testo della relazione già distribuito, al fine di poterne concludere l'esame entro un termine congruo.

La seduta termina alle 14.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.25 alle 14.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	86
Seguito dell'esame della proposta di relazione territoriale sulla regione Umbria (Relatori: on. Vignaroli, on. Polverini, sen. Simone Bossi) (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	86
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	87
AVVERTENZA	87

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 21 maggio 2020. — Presidenza del vicepresidente Luca BRIZIARELLI.

La seduta comincia alle 8.45.

Sulla pubblicità dei lavori.

Luca BRIZIARELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Seguito dell'esame della proposta di relazione territoriale sulla regione Umbria (Relatori: on. Vignaroli, on. Polverini, sen. Simone Bossi).

(Seguito dell'esame e conclusione).

Luca BRIZIARELLI, *presidente*, ricorda che, nella seduta dello scorso 26 febbraio, i relatori, deputati Vignaroli e Polverini e senatore Simone Bossi, avevano presentato una proposta di relazione in ordine alla quale non sono state trasmesse osservazioni né proposte di modifica.

Intervengono in dichiarazione di voto i deputati Chiara BRAGA (PD), Tullio PATASSINI (Lega), Renata POLVERINI (FI), *relatrice*, il senatore Fabrizio TRENTACOSTE (M5S), nonché Luca BRIZIARELLI, *presidente*.

La Commissione approva all'unanimità la proposta di relazione.

Luca BRIZIARELLI, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di procedere al coordinamento formale del testo appro-

vato, che sarà stampato come Doc. XXIII, n. 2.

La seduta termina alle 9.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9 alle 9.10.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)

SEDE REFERENTE:

DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. C. 2461 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	3
<i>ALLEGATO 1 (Proposte emendative approvate)</i>	23
<i>ALLEGATO 2 (Correzioni di forma approvate)</i>	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione	50
Sulla pubblicità dei lavori	50
DL 26/2020: Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020. C. 2471 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	50
<i>ALLEGATO (Proposte emendative alla relatrice)</i>	59

II Giustizia

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 107 Boldrini, C. 569 Zan, C. 868 Scalfarotto, 2171 Perantoni e C. 2255 Bartolozzi, recanti modifiche agli articoli 604- <i>bis</i> e 604- <i>ter</i> del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere, di: Ginevra Cerrina Feroni, professoressa di diritto costituzionale italiano e comparato presso l'Università degli studi di Firenze, Mauro Ronco, professore emerito di diritto penale presso l'Università degli studi di Padova, Roberto Baiocco, professore di psicologia presso l'Università degli studi di Roma « La Sapienza »	61
---	----

IV Difesa

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	62
5-03250 Rizzetto: Sul concorso per allievi vice ispettori del Corpo forestale dello Stato ..	62
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	64
5-03693 Pini: Sulla fornitura di <i>cannabis</i> allo Stabilimento farmaceutico militare di Firenze ..	63
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	66
<i>ERRATA CORRIGE</i>	63

V Bilancio, tesoro e programmazione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	68
---	----

VII Cultura, scienza e istruzione

AUDIZIONI INFORMALI:

Seguito dell'audizione informale della Ministra dell'istruzione, Lucia Azzolina, sulle iniziative di competenza del suo dicastero per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso .	69
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	69
---	----

XII Affari sociali

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	70
---	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04018 Nesci: Iniziative concernenti il soddisfacimento del bisogno di reagenti per l'esecuzione dei <i>test</i> diagnostici per SARS-CoV-2	70
--	----

<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	73
--	----

5-04016 Panizzut: Criteri adottati per la sperimentazione nazionale con il plasma per il trattamento dei pazienti COVID-19	71
--	----

<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	74
--	----

5-04013 Cecconi: Iniziative per l'avvio di un percorso di riorganizzazione a livello territoriale delle residenze sanitarie assistenziali (RSA)	71
---	----

<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	76
--	----

5-04014 Bagnasco: Motivazioni alla base della circolare del Ministero della salute che non ha consentito di effettuare le autopsie nei casi conclamati di COVID-19	71
--	----

<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	78
--	----

5-04015 Rostan: Iniziative per anticipare la campagna vaccinale 2020/2021 contro l'influenza e antipneumococcica	72
--	----

<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	79
--	----

5-04017 Carnevali: Verifiche e monitoraggio degli effetti prodotti dalla riforma sanitaria della regione Lombardia	72
--	----

<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	80
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

Sulla pubblicità dei lavori	82
-----------------------------------	----

Audizione del Ministro della Giustizia	82
--	----

COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA:

Esame della relazione sull'attività svolta, ai sensi dell'articolo 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189 (<i>Esame e rinvio</i>)	84
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	85
---	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	86
Seguito dell'esame della proposta di relazione territoriale sulla regione Umbria (Relatori: on. Vignaroli, on. Polverini, sen. Simone Bossi) (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	86
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	87
AVVERTENZA	87

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



18SMC0102230